QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
28 Ottobre 1954
Anno X - Num. 257
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-038, 50-980, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 350 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

PRIMO TRAGICO BILANCIO DELLA CATASTROFE NEL SALERNITANO

Trecento morti ed un centinaio di dispersi nelle città e nei villaggi devastati dal nubifragio

Nessuna speranza di ritrovare vive le persone mancanti - Salme straziate affiorano tra il fango e galleggiano sul mare - Un palazzo di Salerno scompare in una voragine senza lasciare traccia - Il dramma dei bimbi rimasti orfani e ricoverati nelle scuole e negli ospedali - L'affannosa opera di soccorso

Una esigenza fondamentale

La lotta contro l'acqua

Napoli, 27 ottobre.

Si può ben dire che la malaria è scomparsa dalle pianure del Mezzogiorno: il più grande flagello dei secoli scorsi è stato infatti fugato dai mezzi chimici inventati dalla tecnica moderna. Ma si è avuto appena il tempo di provare il conforto che deriva da questo fondamentale progresso e già si deve prendere coscienza di un nuovo flagello che si abbatte dalle montagne, oscurando quelle prospettive di sviluppo civile ed economico che la scomparsa della malaria aveva aperto nella vita delle pianure meridionali.

Non che le alluvioni siano un fatto nuovo nel Mezzogiorno: tutt'altro. Alluvioni si sono avute nel secolo scorso e nei secoli precedenti; ma a grandi intervalli di tempo. E' in questo nostro secolo che tali intervalli si sono progressivamente raccorciati, che le alluvioni si sono fatte più frequenti: perchè stiamo pagando ora, e non ancora al massimo prezzo, la colpa di generazioni precedenti, quelle che nel secolo scorso, a più intenso ritmo e su più vasta scala, per trovare la terra da coltivare, disboscarono tutte le pendici dell'Appennino meridionale.

La frequenza delle alluvioni che determinano luttuosi disastri si è fatta quasi annuale: nel 1949 fu la provincia di Benevento; nel 1951 fu Africo; nel 1952 furono, nelle Puglie e nelle province campane, casi sparsi, solo quantitativamente meno luttuosi, ma non per questo meno ammonitori; nel 1953, per non parlare della Sicilia, furono colpite le province di Catanzaro e di Reggio Calabria, con gravi danni in quest'ultimo capoluogo di provincia; ora è la volta della città di Salerno, di Cava dei Tirreni, della costa amalfitana. Per tutte le regioni del Mezzogiorno, per i campi seminati come per i centri abitati, tra ottobre e dicembre, c'è pericolo incombente di morte: è il periodo delle grandi precipitazioni improvvise, quando, da un momento all'altro, se piove in montagna, sull'Aspromonte o sulla Sila, sul Matese o su un'altura più modesta, come questo monte San Liberatore fra Salerno e Cava, le acque si abbattono sulla pianura, invadono le strade e le case, trascinano con sè tutto quello che trovano da divellere.

Il problema della montagna, proprio negli ultimi anni, è stato ampiamente discusso, e si ricordano alcuni convegni regionali (recentissimi quello dell'Aquila e quello di Benevento) ed un convegno indetto dalla Cassa per il Mezzogiorno a Cosenza, cui hanno partecipato tutti gli stati maggiori della tecnica. In questa occasione sono state elencate ed illustrate le varie esigenze della bonifica montana nell'Appennino meridionale e si sono fatti voti affinchè un certo progetto di legge predisposto dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno venga al più presto presentato ed approvato dal Parlamento. Ma si deve pur dire che l'intervento straordinario della Cassa (214 miliardi, di cui 184 miliardi destinati alla sistemazione idrogeologica dei bacini montani e 30 miliardi di competenza privata, diretta al consolidamento del suolo, ad integrazione delle opere pubbliche) non può rimanere isolato, ma deve essere accompagnato dall'intervento ordinario del Ministero dei LL.PP. e dal Ministero dell'Agricoltura, per le parti di loro rispettiva competenza sia tecnica che finanziaria.

Perchè due sono le esigenze che campeggiano, urgenti e pregiudiziali, su tutte le altre. Anzitutto quella di trovare i fondi per aumentare gli stanziamenti ai fini dell'esecuzione di un grande programma di interventi sull'Appennino meridionale: un programma che non può essere troppo graduato nel tempo, ma deve essere anzi il meno pluriennale possibile. Finora si sono erogati sì parecchi fondi, ma soprattutto per turare i buchi dell'autunno precedente all'erogazione. Si tratta invece — ad evitare una sempre maggior emorragia di fondi per assistere in inverno gli alluvionati dell'autunno e per riparare i danni in primavera — di prevenire nuove e più gravi sciagure che nei prossimi autunni potrebbero abbattersi più numerose sulle regioni meridionali, polverizzando gran parte di quello che si è speso e si viene spendendo nel Mezzogiorno, in montagna o in pianura, con la Cassa e con la riforma agraria.

La frequenza delle ultime alluvioni pone un problema di priorità nella destinazione delle spese pubbliche; essa investe, appunto, la Cassa per il Mezzogiorno ed i Ministeri competenti. Si sospendano certe opere pubbliche meno urgenti, anche se importanti: autostrade, palazzi rappresentativi, stazioni più o meno monumentali, complessi turistici e panoramici, stadi, mostre, ecc. possono attendere un anno di più; ma il costo di ogni anno di ritardo rispetto all'esigenza di fermare la degradazione della montagna meridionale può essere per lo Stato tanto alto da distruggere tutti i vantaggi che altre spese abbiano arrecato. Si dia dunque, nella politica dei lavori pubblici, la precedenza ad una « politica dei boschi e delle acque » con un programma straordinario, a tempi urgenti, che preveda a sua volta la precedenza alla difesa dei centri più importanti e popolosi.

E qui sorge l'altra fondamentale esigenza: una nuova « politica dei boschi e delle acque » deve fondarsi su una maggior conoscenza dei luoghi e dei problemi, su un aggiornamento tecnico dei vecchi sistemi di intervento frammentario, su un coordinamento fra sistemazione del suolo ed opere idrauliche, su una revisione dei quadri tecnici responsabili e su un rigido controllo delle imprese appaltanti. Scrivemmo queste cose appunto lo scorso anno, quando, in occasione dell'alluvione di Reggio Calabria, ammonivamo da queste colonne che la lotta contro le acque è anche lotta contro il tempo: ciò che i lutti di Salerno vengono ora a confermare.

Francesco Compagna

La spaventosa notte del caos nelle strade di Salerno

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, 27 ottobre.

Nessuno potrà mai dire quale sia il carico di dolori, angosce, terrori che si è abbattuto sulla costa amalfitana nella notte fra lunedì e martedì. Se la responsabilità principale è stata senz'altro la pioggia torrenziale, le complicità maggiori appartengono ai monti e alla loro conformazione. Cominciamo da Monte San Liberatore, un'alta e scoscesa montagna, con in cima un candido monastero di cappuccini; il suo sperone affonda nel mare e divide le spiagge di Salerno e di Vietri; alle spalle del monte, sulla terra perciò, stanno Cava de' Tirreni e le sue frazioni. Qui, intorno a Monte San Liberatore, usiamo collocare l'epicentro del ciclone; dai suoi fianchi sono precipitati sulle case di Salerno, Vietri a mare e Cava de' Tirreni, le frane, le rocce, gli alberi, il pesante irresistibile impasto di terra e acqua.

A Salerno le fiumane e le frane rovesciate da questo Monte San Liberatore hanno investito due quartieri e tre grandi edifici sulla strada di Vietri. Ancora stasera, in alcuni punti della città, lo strato di terra si alza fino a due metri e mezzo, in modo da arrivare fino al primo piano degli edifici. In molte case di via Indipendenza e De Marinis, dove i muri delle facciate principali sono in piedi, il terriccio e le pietre hanno sfondato i muri che si alzavano verso il monte, sono penetrati di stanza in stanza abbattendo porte e muri divisori, hanno sfondato infine le finestre e ora formano sui balconi vasti mucchi di terra, materassi, capi di biancheria, carogne di cani e gatti, pezzi maiolicati di bagni e cucine, mobili di ogni genere. Quello che i balconi e le finestre non potevano contenere, cadde sulle strade, e di là sull'alto precipizio che dà sulla spiaggia; sono caduti anche gli uomini, ma soprattutto bambini, colti nel sonno in camiciole e pigiamini.

Raffaele d'Atria, già capitano d'aviazione, nella notte piena di tuoni e nel pauroso scrosciare delle cateratte e delle frane, affacciò il capo alla finestra e vide che la ringhiera del suo balcone era strappata via dal crollo della casa adiacente. Spinse lo sguardo alla strada e vide formarsi una buca, che si allargò poi lentamente e di colpo infine diventò una larga profonda voragine. Adunò la moglie, le quattro figliolette, i coinquilini, riuscì a trovare una via di salvezza.

« Alle 5,30 — mi dice il capitano — cessò del tutto la pioggia, vidi un po' di chiarore scendere dal Monte San Liberatore, e mi sembra ancora di sognare quando penso che il palazzo accanto al nostro non c'è più. Scomparso senza lasciare quasi traccia. Neppure di macerie ».

La storia dei bambini Petrone è invece impossibile ricostruirla; sono Vincenzo, di 8 anni, e Salvatore, di 4 anni, ricoverati nell'edificio scolastico Barra. La ragazza sa solo che fino a due giorni fa aveva i genitori, la nonna e altri due fratelli, uno di 11 anni e uno di 16 mesi. Come sono morti? Ricorda solo un'invalicabile oscurità, assordanti rumori e nient'altro. Il fratellino gioca ora a rincorrersi a piedi nudi con altri due coetanei nei corridoi delle scuole, e lei, stringendosi nei miseri panni, una vesticciola e niente altro, lo guarda, si asciuga di nascosto le lacrime, come se si vergognasse.

Abbastanza simile è la storia della ventenne Giuseppina Criscuolo, ricoverata all'ospedale in stato di choc e ora caduta in un'estrema prostrazione. Non vuole assistenza, ma solo essere lasciata in pace. Tiene lo sguardo fisso, senza luce di affetti, sulla sorella Anna, di 13 anni. Da quando le hanno detto che ha perduto il padre e il fratello non parla, non si muove, non ha reazioni. « C'è da temere per lei, per la sua mente, finchè non piangerà », mi dice un'infermiera.

Il tranviere Matteo Caprione ha perduto tutto quello che possedeva, ma dice: « Sia fatta la volontà di Dio », quando si guarda intorno. Quindici anni fa andò in guerra e fu fatto prigioniero. Tornato a casa, trovò lavoro nelle tranvie, prese moglie e di buona lena, pensando che ormai i suoi guai fossero finiti, si mise ad accrescere la famiglia; gli sono nati tre bambini, di cui il maggiore ha quattro anni, il minore sei mesi. Tre anni fa, al rione Carmine, aveva una casetta sua con mobili comprati a rate, risparmiando a furia di privazioni quasi sempre penose; venne l'alluvione e gli portò via ogni cosa. Gli diedero un alloggio in via Vella, 78, ricomprò i letti, i materassi, qualche sedia, un tavolo, insomma lo strettamente indispensabile. Due giorni fa è tornata l'alluvione e di nuovo ha fatto piazza pulita delle sue povere cose.

Vedere in quinta pagina altri servizi e fotografie sulla grande sventura.

« Ma sia ringraziato l'Onnipotente », mi ripete, e si fa il segno della croce, considerando quel che è avvenuto ai suoi vicini. Passa un'infermiera volontaria con un bambino di sei mesi in braccio. E il tranviere Matteo Caprione mi dice: « Quello è il figlio di un amico mio. Erano cinque persone in famiglia, ed è rimasta sola quella creatura lì. Fu trovato sulla strada, quasi morto di freddo, e nessuno sa come è stato ».

Altri sfollati, sono più di mille nella sola Salerno, mi raccontano come, per l'aprirsi di voragini davanti all'uscio di casa, furono salvati dai pompieri. Di solito i vigili penetravano nella parte non lesionata dello stabile e via via abbattevano i muri divisori fra un appartamento e l'altro fino a raggiungere i prigionieri delle voragini.

Nelle strade più colpite ancor oggi si cammina con passi prudenti, titubanti; non è tanto la paura delle voragini o di repentini cedimenti del selciato o di essere inghiottiti dagli alti strati di melma. La paura vien dall'alto, gli occhi sono sempre fissi verso il monte, da dove sono cadute centinaia di piccole e grandi frane, e altre di lì possono precipitare in qualsiasi momento.

Un uomo, tarchiato e convulso, avanza stringendosi al collo in una coperta un grosso gatto. E' pieno di paura e di furore per il monte, i cui fianchi nessuna opera di ingegneria sostiene. E' uscito dall'ospedale per recarsi a prendere il gatto, ed ora vi ritorna; lì si trova tutta la sua famiglia. La nera, ribollente fiumana colse lui ed i parenti a letto in una stanza al pianterreno in via De Marinis 53. Matteo riuscì a prendere per una mano la figlia Pina, di 8 anni; furono lanciati fuori dalla finestra e poi giù nella strada; la moglie ed un'altra figlia restarono schiacciate dal letto contro un muro, e così rimasero per una decina di ore, con la melma che le serrava fino alla gola. Matteo ha ora lo sguardo allucinato, torna a mettersi a letto all'ospedale, e ripete a tutti che « i bombardamenti celesti sono cento, mille, milioni di volte peggiori dei più brutti bombardamenti degli uomini ». Durante la guerra la sua casa fu centrata da una bomba.

Un altro monte di Salerno (la città si adagia in un anfiteatro di monti) responsabile di molte vittime è quello che prende nome dal vecchio castello. Una frana precipitata dalla sommità spazzò via nella parte alta della città una casa di due piani. Sulla sottostante scarpata della linea ferroviaria sono stati trovati quattordici cadaveri, allineati con capricciosa simmetria lungo le traversine dei binari. I corpicini di quattro bambini sconosciuti, forse ricoverati nel vicino orfanatrofio, stavano l'uno accanto all'altro con espressioni sconvolte.



Alcuni superstiti della terribile sciagura raccontano le loro tristi vicende al Presidente del Consiglio (Telefoto)

Anche per loro ci sarà una bara nei funerali che si svolgeranno domani mattina. Molti invece saranno coloro che ancora dovranno attendere prima che il mare li restituisca alle rive oppure che le grandi escavatrici finiscano l'opera iniziata, quella di sgomberare dalle case e dalle strade l'immensa quantità di metri cubi di terra portati dall'alluvione. Oggi, mentre il gen. Luca, dei carabinieri, si recava a Marina di Vietri con un motopeschereccio ha avvistato due cadaveri e li ha fatti trarre a bordo. Anche un rimorchiatore della Capitaneria di porto ha recuperato in mare due cadaveri. Altri cadaveri stanno intanto affiorando nelle strade di Salerno. Stamane, poco dopo le sette, è stato trovato presso il teatro Verdi un tronco nudo di uomo, ed una mezz'ora dopo, a circa trenta metri, il capo orribilmente sfigurato.

Sarà impossibile dargli un nome. Come impossibile sarà scrivere i nomi sulle tombe dei ventidue cadaveri che ancora stasera si trovano all'obitorio dell'ospedale. Per l'esattezza, in questo caso non si può parlare nemmeno di cadaveri; in genere sono parti staccate del corpo umano, ricomposte in maniera ipotetica, del tutto approssimativa.

Procedendo a nord di Salerno, subito dopo lo sperone del monte San Liberatore, si trovano altre numerosissime vittime (si ritiene più di cento) nelle frane cadute dalla montagna. Alle spalle del monte si distende una stretta valle, poco più di una gola, e lì c'era fino a due giorni fa, un paesino che si chiamava Molina.

Verso mezzogiorno, quando l'aereo presidenziale ha sorvolato la zona, l'on. Scelba, che era seduto accanto al pilota con la carta topografica sulle ginocchia, invano ha cercato di individuare Molina; al suo posto, nella stretta gola, c'era acqua scura come cioccolata. Da quello stagno pauroso emergeva solo la parte superiore della chiesa.

Questa è la storia di un cittadino di Molina, Alfonso Striano, gestore di un negozio di generi alimentari. Al momento in cui si aprirono le cateratte del cielo e gli spaventosi boati cominciarono a riempire la valle, si trovava nel negozio con la moglie Lucia, i figli Francesco di 18 anni, Salvatore di 18, Assunta di 14, Alfonso di 7 e le cognate Pia e Rita. Di colpo, con quell'irrompere repentino che non lascia adito al minimo pensiero, la fiumana irruppe nel negozio. Ora Alfonso Striano ha ricordi molto confusi di quel che gli capitò nelle successive 18 ore.

Egli non sa nuotare, ma riuscì ugualmente ad abbrancare un tronco d'albero, e cavalcandolo tra i furori delle acque nella notte oscura, entrò ad un certo momento in chiesa; poi fu sbattuto di qua e di là dalle successive ondate, finchè venne a trovarsi in una nicchia, da dove era caduta una statua della Madonna di Pompei. Nella sua inesorabile ascesa l'acqua gli arrivò al petto, alla gola, alla bocca; poi crollò una parte della chiesa ed egli fu scaraventato lontano. Quando rinvenne, dodici ore dopo, poca gioia ebbe dalla salvezza; perchè gli erano morti tutti i parenti, ad eccezione della figlia Assunta ed Alfonso.

Altre sei borgate si adagiavano nella valle tra il Monte San Liberatore e Cava dei Tirreni: le due più vicine al monte erano Marini e Alessia. Tutte e due sono state quasi cancellate dalla furia dell'acqua.

Poco più oltre, sempre verso nord, ci sono le tredici frazioni che formano il comune di Tramonti; sui fianchi del Monte Alpino. Da qui scendono due torrenti, il Reginna Maior e il Reginna Minor; il primo in direzione di Maiori, il secondo verso Minori. Due fili d'acqua eppure, ovunque i due torrenti sono passati straripando dagli esigui letti, là non ci sono più nè case, nè alberi, nè uomini. Ci sono due fasce di rovine che penetrano ben addentro nelle cittadine di Maiori e Minori. I più ragguardevoli edifici di Maiori sul corso principale non esistono più. Ancora stasera, dove era il corso, scorre il torbido nero torrente fra vaste macerie. Nella chiesa si trovano allineati quindici cadaveri, distesi su sedie di paglia; sono vestiti sommariamente. Chi più impressiona in quella fila di morti è una bambina di nove anni. Fu trovata che serrava con le mani al petto un libro della Messa ed è stata lasciata così.

Gli elicotteri fanno la spola tra Capodichino e i borghi più isolati. L'ordine pubblico è buono. E anche il tempo è eccellente; un gagliardo vento di tramontana ha spazzato le nubi, sta asciugando le acque e soprattutto rassodando i cumuli di fango; è il miglior alleato delle alacri scavatrici che lavorano di giorno e di notte, alla luce delle lampade fotoelettriche, nelle strade sconvolte di Salerno. Accanto, nella fredda notte, sostano i familiari dei dispersi, coloro che tuttora conservano una remota speranza.

Nicola Adelfi



Nella navata d'una chiesa di Salerno si allineano le prime bare dei morti nell'alluvione: la folla prega in silenzio (Tel.)

Un impegno del Presidente del Consiglio

«Applicheremo ai colpiti le provvidenze del Polesine»

"Lo Stato ricostruirà tutte le opere pubbliche danneggiate o distrutte e cercheremo di riparare immediatamente tutte le case"

Roma, 27 ottobre.

Il Presidente del Consiglio ha passato l'intera giornata nelle zone sinistrate del Salernitano, insieme ai ministri Campilli e Romita e ad alcuni sottosegretari. A tarda notte è rientrato a Roma, e probabilmente nella stessa giornata di domani verrà convocato il Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione e definire i provvedimenti adatti a fronteggiarla. Si è già parlato della possibilità di prolungare le sottoscrizioni al prestito per Trieste, tanto più che la cifra prevista è stata coperta con versamenti in prevalenza bancari e non è stato, di conseguenza, necessario chiedere forti sacrifici al risparmio privato.

I danni e le vittime

NAPOLI, 27 ottobre.

Sono trascorsi due giorni dal momento in cui si è placata la furia della natura che ha sconvolto il Salernitano. Ancora non è possibile fare un quadro esatto della situazione. Agli uffici governativi arrivano cifre diverse, spesso contrastanti. Da un calcolo approssimativo, e sufficientemente vicino alla realtà risulterebbe che 200 salme sono già state identificate. Per un altro centinaio è impossibile ogni riconoscimento. I corpi sono straziati: talvolta si trovano tronconi, miseri resti umani.

Mancano notizie di oltre un centinaio di persone: poche sono le speranze di ritrovarle vive.

Il bilancio delle vittime è dunque spaventoso: da 300 a 400 persone sono perite, in maggioranza bambini.

Impossibile calcolare i danni. Si pensava a 20 miliardi di lire. La somma ormai è stata superata: è da moltiplicare almeno per due.

Il Presidente del Consiglio al termine del suo giro nelle zone colpite dal nubifragio ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Il ministro Romita, i sottosegretari Russo e Colombo, hanno già visitato tutta la zona colpita. Domani continueranno gli accertamenti in forma più completa. In ogni modo dai sopraluoghi già compiuti è facile constatare — e chiunque può farlo — che i danni si sono verificati in conseguenza di un evento assolutamente eccezionale. Anch'io ho potuto constatarlo, e posso testimoniare che le luttuose sciagure non sono imputabili nè a deficienza di tecnici nè alla mancata esecuzione di opere.

« Sino a questo momento nessuno è in grado di valutare l'entità dei danni materiali. Sono in corso accertamenti in base ai quali il Governo dimensionerà le sue misure. In ogni modo ho già disposto l'indirizzo che dovrà seguire l'azione governativa: applicheremo nella zona colpita le stesse misure che abbiamo applicato per il Polesine. E cioè lo Stato assumerà a suo carico la ricostruzione di tutte opere pubbliche che sono state distrutte o danneggiate, siano esse di proprietà dello Stato, dei Comuni o degli Enti pubblici. Cercheremo di riparare immediatamente le case che sono rimaste più o meno leggermente lesionate, utilizzando l'opera degli stessi proprietari danneggiati.

« Sono giunti numerosi tecnici del Genio Civile per completare i loro accertamenti. Domani continuerà un esame più razionale ed approfondito affinchè si possa in parte provvedere alle più urgenti riparazioni e quindi una aliquota dei profughi attualmente ricoverati nei campi di raccolta potrà tornare alle proprie case. Sistemeremo nei locali che abbiamo a disposizione coloro che hanno avuto la loro casa distrutta. Con la maggiore celerità possibile procederemo poi alla costruzione di nuove case. Ho già dato disposizione perchè i danni ai piccoli proprietari ed ai coltivatori diretti vengano liquidati con procedura eccezionale urgentissima. Questo piano organico di provvedimenti servirà ad assicurare un lavoro a coloro che in questa occasione sono rimasti senza occupazione. Se non bastano le opere pubbliche, provvederemo alla istituzione di alcuni cantieri di lavoro.

« Il ministro Romita ed i sottosegretari Colombo e Russo rimarranno qui per sorvegliare l'applicazione delle misure che sono state decise, e questa sorveglianza verrà anche esercitata dai commissari prefettizi affinchè le opere di ricostruzione si svolgano costantemente sotto la sorveglianza dell'autorità governativa.

« Non è necessario sottolineare che il governo farà per il Mezzogiorno tutto quanto è già stato fatto per altre regioni d'Italia, ma voglio dire che per il Mezzogiorno — che è un'area depressa — il governo farà anche di più. Desidero anche assicurare — ha concluso l'on. Scelba — che il governo non permetterà che questo sciagurato evento comprometta localmente il piano di sviluppo normale del Mezzogiorno ».

La tremenda calamità che ancora una volta ha colpito il Paese ha trovato immediata eco nel governo, nei partiti, nelle organizzazioni di categoria. La solidarietà con le popolazioni che sono rimaste vittime del disastro si è già espressa in vari modi, con l'invio di accorati messaggi, con l'apertura di sottoscrizioni e l'invio di indumenti, medicinali, generi di prima necessità.

Un messaggio di Einaudi per i soccorsi agli alluvionati

Dogliani, 27 ottobre.

Ecco il testo del messaggio che il presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha lanciato per radio agli italiani:

« Le notizie che ci pervengono da Salerno con l'ancora imprecisata, ma purtroppo lunga serie di sciagure e di lutti, suscitano nel nostro cuore profonda tristezza rinnovando quelle medesime e trepide ansie che già tante volte l'avversa sorte ha riservato agli italiani. L'accorato pensiero di noi tutti va in primo luogo a coloro che hanno avuta troncata l'esistenza dalla furia degli elementi ed è affettuosamente vicino a quanti sono stati tragicamente colpiti nelle persone, negli affetti e nei loro beni. E ancora una volta si manifesta la imperiosa necessità che tutti i cittadini vogliano e sappiano realizzare una solidarietà largamente operante, traducendo la fraterna sollecitudine in concreta e vasta opera di soccorso.

« Nella certezza che questa solidarietà sarà unanime ed in tutto adeguata all'eccezionale esigenza del momento, rivolgo alle popolazioni colpite il mio caldo augurio onde le presenti sventure, grazie alle native virtù, alle provvidenze governative, ed al contributo dell'intera Nazione, cedano alla più sollecita ed energica ripresa ».

Stassen preannuncia gli aiuti americani

Roma, 27 ottobre.

Il direttore della F.O.A. (Foreign Operation Administration) Harold E. Stassen, presente l'ambasciatore degli S.U., ha avuto un colloquio con il Presidente del Consiglio prima che questi partisse per Salerno.

Harold Stassen è poi intervenuto ad una riunione di carattere economico presieduta da Vanoni. Da parte italiana erano presenti i ministri Villabruna, Medici, Vigorelli, Martinelli, e il sottosegretario al Bilancio, Ferrari Aggradi. I ministri italiani hanno esposto le prospettive di sviluppo nei settori agricolo, industriale e dell'occupazione.

Stassen, che era arrivato a Roma proveniente da Belgrado, è partito nel primo pomeriggio per Madrid; prima della sua partenza ha dichiarato di esser rimasto molto costernato per le gravi notizie dell'alluvione nel Salernitano. «A nome del mio Governo — ha affermato — ho espresso al Primo Ministro la mia solidarietà e ho dato disposizione di estendere gli aiuti alle vittime dell'alluvione. Farò un rapporto a Washington di questo disastro al fine di aiutare al massimo possibile gli alluvionati ».

CRONACA CITTADINA

Coperte, materassi, medicinali alla Croce Rossa, somme in denaro alla Prefettura

Iniziative di enti e di cittadini per gli aiuti alle vittime di Salerno

Una riunione di esponenti dell'industria, del commercio e delle banche - I magazzini dell'E C A ricevono i materiali destinati agli alluvionati - La Fiat ha offerto 25 milioni; 2 milioni e mezzo l'Unione Industriale e uno la Provincia

Il terribile bilancio di lutti e di distruzioni provocati dal nubifragio che ha investito le zone del Salernitano ha destato vivissima commozione in tutta la cittadinanza. Numerose sono le iniziative di umana solidarietà promosse già nella giornata di ieri per soccorrere i colpiti dalla sciagura. La mancanza di notizie precise sul numero e sull'identità delle vittime ha creato molta apprensione nei salernitani residenti nella nostra città. Centinaia di persone si sono presentate all'ufficio telegrafico di via Alfieri per indirizzare messaggi ai parenti che vivono nelle zone colpite. Nonostante le difficoltà delle comunicazioni, i telegrammi sono stati regolarmente inoltrati. La risposta tarderà qualche giorno perchè gli impianti di Salerno hanno subito danni rilevanti e le linee utilizzabili sono poche e sovraccariche. Anche i telefoni di Stato hanno ricevuto un gran numero di prenotazioni per Salerno ed i comuni vicini. Un solo cavo collega però questa città con il resto d'Italia e per disposizioni superiori l'ufficio telefonico torinese accetta solo le comunicazioni urgentissime. Anche per queste però bisogna attendere qualche ora.

Il comando militare ha concesso a tutti i soldati che si trovano in servizio a Torino e che hanno parenti nelle zone alluvionate una breve licenza. Molti, avvalendosi di questa facoltà sono immediatamente partiti per i loro paesi di origine. Analoga concessione è stata fatta agli agenti della polizia.

Il prefetto, interpretando i sentimenti della cittadinanza, ieri pomeriggio ha convocato i rappresentanti della Provincia, del Municipio, dell'Unione Industriale, della Associazione Commercianti, dell'Associazione Artigiani, della Croce Rossa e dell'Ente Comunale di Assistenza, per discutere la possibilità di riunire e coordinare le diverse iniziative. Alla seduta hanno partecipato anche i rappresentanti della Banca d'Italia (a nome di tutti gli Istituti di credito cittadini), della Fiat, della Stampa Subalpina, dei giornali.

Il delegato della Fiat dottor Pestelli ha confermato che la presidenza dell'azienda ha già disposto un primo versamento di 25 milioni per il soccorso degli alluvionati e che sono state date disposizioni alle filiali Fiat dell'Italia meridionale affinchè facciano immediatamente affluire nelle zone colpite automezzi, attrezzature e servizi per contribuire all'opera di soccorso. L'Unione Industriale, i commercianti gli istituti di credito e gli altri enti hanno a loro volta annunciato contributi in danaro, frutto delle sottoscrizioni che sono state aperte fra i componenti delle diverse categorie. La presidenza dell'Unione Industriale, da parte sua, ha versato al Prefetto la somma di 2 milioni e mezzo. L'amministrazione della Provincia ha stanziato un milione. Il primo totale ammonta così a 28 milioni e mezzo.

Croce Rossa, Croce Verde ed Ente Comunale di Assistenza hanno messo a disposizione del Prefetto la loro attrezzatura per la raccolta e l'invio dei soccorsi. I militi della Croce Verde hanno comunicato che tengono pronta una squadra di 15 infermieri disposta a partire per i luoghi devastati dal nubifragio ed a prestare gratuitamente la loro opera. Anche i pompieri sono pronti ad intervenire. Nella caserma di corso Regina si è provveduto ad allestire un reparto speciale che potrà partire nel giro di pochissimo tempo qualora le autorità lo ritenessero necessario.

Più che di mano d'opera nelle zone alluvionate si è urgente bisogno di aiuti in materiali e in danaro. Il Prefetto ha comunicato che necessitano in modo particolare coperte, materassi, indumenti, brandine e medicinali. Le autorità hanno pregato inoltre di tenere conto che non è consigliabile la partenza di autocarri isolati dovuti all'iniziativa privata perchè finirebbero per provocare scompiglio nella zona dove la viabilità è particolarmente difficile a causa dei danni subiti dalla rete stradale. La tragedia del Salernitano, a differenza delle alluvioni che hanno colpito il Polesine e la Calabria ha avuto uno svolgimento brevissimo. In meno di 4 ore valanghe d'acqua e di terriccio si sono rovesciate dai fianchi della montagna, travolgendo tutto quanto trovavano sulla loro strada, verso il mare. Non si tratta cioè di lottare contro la furia degli elementi, ma di recare tempestivi soccorsi ai colpiti. I danni sono gravissimi appunto perchè la sciagura è avvenuta all'improvviso, concedendo agli abitanti pochissimo tempo per mettersi in salvo o per sottrarre le masserizie alle acque. Migliaia di persone hanno perso tutto. Di qui la necessità di soccorsi immediati.

Al termine della riunione svoltasi in prefettura si è concordato in linea di massima, il seguente piano:

— LE OFFERTE IN DANARO *verranno raccolte da industriali, commercianti, artigiani, banche, ecc., nell'ambito delle rispettive categorie. I privati che lo desiderino possono rivolgersi direttamente alla prefettura o ai giornali che ogni sera verseranno le somme alla prefettura. Questa provvederà a compilare l'elenco delle offerte. Al nostro giornale ieri sono già pervenute le prime somme.*

— AIUTI IN NATURA. *Coperte, materassi, brandine, indumenti, medicinali, ecc., vengono raccolti dalla Croce Rossa e dall'Ente Comunale d'Assistenza. Quest'ultimo ha messo a disposizione, per il ritiro dei materiali, i suoi magazzini di via Pesaro 11, via G. Verdi 24, piazza Crispi 58, via S. Anselmo 17, via Pinelli 22, via Vanchiglia 1-bis e via Magenta 6. Prima dell'invio agli abitanti delle zone colpite dal nubifragio, indumenti, coperte e materassi saranno sottoposti a una cernita. Questo lavoro è stato assunto dalla Croce Rossa la quale provvederà anche alla confezione dei carichi ed alla spedizione. Come primo immediato aiuto l'Ente Comunale di Assistenza ha messo a disposizione [illegible] materassi e 300 coperte, residuo della raccolta indetta per le popolazioni del Polesine.*

I pittori piemontesi che hanno partecipato agli annuali raduni sulla costa amalfitana, ospiti dell'Ente provinciale del Turismo di Salerno, per dimostrare la loro solidarietà, hanno deciso di organizzare una mostra di lavori da loro eseguiti su quelle zone e di devolvere il ricavato a completo beneficio dei sinistrati. La mostra sarà allestita nei prossimi giorni.



Gli uffici della Croce Rossa ricevono pacchi per gli alluvionati

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,5
MINIMA + 4,3

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 9,4; umidità 86 %; pressione [illegible]. Cielo poco nuvoloso. — Previsioni: graduale aumento della nebulosità; qualche nevicata sulle Alpi oltre i 2000 metri. Temp. stazionaria.

Attraversa vestito il fiume lo credono suicida o pazzo

Allarme al parco Michelotti e sul ponte della Gran Madre per un giovane che si inoltra nel mezzo del Po - Una strana spiegazione: "ho scommesso con me stesso,,

L'attenzione di numerose persone che ieri alle 13,30 stavano transitando sul ponte della Gran Madre è stata attratta dallo strano comportamento di un uomo. Costui, sceso sulla sponda del Po, dal lato di via Napione, si era inoltrato nell'acqua completamente vestito, pochi metri a valle della diga.

L'uomo procedeva cauto, tastando il terreno ad ogni passo. L'acqua gli arrivava prima al polpaccio, poi al ginocchio, poi più su. I passanti sostavano, diventavano folla. Corse di bocca in bocca un'ipotesi allarmante, ma che sembrava la più verosimile: quell'uomo voleva suicidarsi, si dirigeva verso il punto in cui il fiume è più profondo, per poi abbandonarsi alla corrente. Bisognava salvarlo, avvertire i vigili del fuoco, i barcaioli, la polizia.

Intanto, l'uomo aveva superato la prima metà del fiume, senza badare all'assembramento che si era formato sul ponte e sulle due rive. Teneva i calzoni sollevati, non faceva alcun gesto scomposto, non manifestava la minima intenzione di gettarsi tra i gorghi. Arrivato sull'isolotto che sorge in mezzo al Po, si accorse di avere i calzoni inzuppati. Allora se li tolse e li depose sui sassi. Poi, lentamente, si levò anche la giacca, la camicia, la cravatta e le scarpe. Sistemò gli indumenti sul terriccio, rimanendo in mutande e maglietta. Si guardò attorno un attimo, e ridiscese nell'acqua dirigendosi verso la riva opposta, quella del parco Michelotti. La folla lo seguiva sbalordita, commentando l'illogico contegno dello sconosciuto: se non era uno stanco della vita, era evidentemente un pazzo. Ce l'avrebbe fatta, a superare la rapida corrente nel secondo tratto?



Mariano De Crisci, anni 30

Tranquillo come se passeggiasse sotto i portici di via Roma, l'uomo ricominciò a camminare sul letto del fiume, con l'acqua che gli arrivava al torace. Rischiò più volte di perdere l'equilibrio, parve sul punto di essere trascinato via dai gorghi, ma infine raggiunse la sponda, dove si fermò infreddolito ma sorridente. Sul posto erano nel frattempo accorsi alcuni agenti del commissariato di borgo Po, e appena lo strambo individuo uscì dall'acqua gli si avvicinarono invitandolo a seguirli alla sezione di polizia. Con piacere, rispose l'uomo, che grondava acqua; ma non poteva certo andare in giro in mutande e maglietta, cosa avrebbe detto la gente? Gli lasciassero il tempo di tornare indietro, fino all'isolotto, per riprendersi i vestiti e le scarpe.

Naturalmente, la proposta venne respinta. Ma il rimedio fu trovato: un giovane operaio si fece avanti, si sfilò la tuta e la porse al singolare bagnante, che si avviò, quantunque scalzo, tra gli agenti. Gli abiti furono recuperati poco dopo dai vigili del fuoco, che si erano portati sulla riva del Po con tutte le attrezzature occorrenti per salvare il «suicida» o per recuperarne il cadavere.

Al commissariato, il protagonista della tragicomica avventura fu visitato da un medico, che non gli riscontrò nemmeno i sintomi di un raffreddore. Perchè aveva escogitato quella pericolosa impresa? Per una scommessa con se stesso, rispose candidamente lo strano tipo, che è il trentenne Mariano De Crisci, operaio disoccupato e domiciliato in una locanda di corso Vercelli 4. Passando in piazza Vittorio, ieri a mezzogiorno, si era detto: «Io non so nuotare, ma è proprio necessario essere un nuotatore per attraversare il Po? Voglio provare, perchè il proverbio afferma che tentar non nuoce». Senza pensarci su, era entrato nell'acqua ed era arrivato dall'altra parte, ecco tutto.

Dopo un fermo [illegible] a non ripetere simili traversate, il De Crisci è stato [illegible] perchè non dà segni di squilibrio mentale.

Precipita dal 2° piano

Giancarlo Ciapparelli, di 26 anni, residente a Legnano in via Solferino 5, si trovava in un cantiere edile di piazza Risorgimento. Stava lavorando su un'impalcatura, alla [illegible] piano, quando, in circostanze non ancora ben precisate, precipitava nel vuoto. Per fortuna egli faceva in tempo ad aggrapparsi ad una fune che rallentava, sia pure di poco, la velocità della caduta. Comunque il Ciapparelli ha riportato la frattura del malleolo sinistro. Guarirà in un mese.

— Di una caduta, che ha avuto conseguenze gravissime, è anche rimasto vittima l'agricoltore Paolo Brusasco, di 53 anni, residente a Casorzo di Asti. Il vecchio era giunto nel cortile della sua abitazione a bordo di un carro trainato da un cavallo e mentre si accingeva a scendere, forse per un brusco movimento dell'animale, cadeva malamente al suolo. Soccorso dai familiari, dopo le prime cure prodigategli dal medico locale, essendosi le sue condizioni notevolmente aggravate, doveva essere trasportato a Torino, alle Molinette. Qui i medici, avendogli riscontrato una frattura alla colonna vertebrale, lo ricoveravano con riserva di prognosi.

— Ieri sera, mentre si trovava al lavoro alle Ferriere Fiat, l'operaio Pier Alessandro Merlo, di 48 anni, domiciliato in via Refrancore 28, si accasciava improvvisamente al suolo ferendosi al capo. Dopo una prima medicazione all'infermeria dello stabilimento, lo sventurato veniva trasportato all'ospedale Maria Adelaide dove era ricoverato in fin di vita per emorragia cerebrale. Circa un'ora dopo, ed esattamente alle 0,10, il Merlo cessava di vivere.

Dramma tra due sventurati coniugi in via Cimarosa

Afferra un coltello da cucina e lo pianta nella schiena del marito che la insulta

Entrambi disoccupati, erano ospiti del ricovero municipale - Dopo un alterco, la donna si rifugia dalla madre - L'uomo la raggiunge e viene ferito alla presenza della figlioletta - La mancata uxoricida arrestata

Esasperata dalle parole offensive rivoltele dal marito, una giovane donna si è vendicata ieri pomeriggio a colpi di coltello, a conclusione di un ennesimo litigio. Il dramma è maturato nel ricovero municipale di via Moncrivello, dove i coniugi erano stati accolti tempo addietro, in reparti separati, ed è esploso in un alloggio delle case popolari di via Cimarosa 30.

Espulso dalla Tunisia alla fine della guerra, il trentatreenne Giacomo Billardello, oriundo della Sicilia, era venuto a Torino in cerca di sistemazione e aveva conosciuto Gemma Pacifico di Nicola, di 22 anni, abitante con la madre e quattro fratelli in via Cimarosa 30. I due si erano sposati e la loro unione era stata allietata due anni fa dalla nascita di una bambina, Anna. Ma le disagiate condizioni economiche, e più ancora il carattere indocile dell'uomo, avevano ben presto reso impossibile la convivenza tra gli sposi. La donna lavorava alla Riv, ma aveva dovuto lasciare il posto quando stava per diventare madre. La stessa azienda aveva allora assunto il Billardello, ma era stata costretta a licenziarlo quasi subito per motivi disciplinari. Da quel momento, la situazione era peggiorata perchè l'uomo non era riuscito a trovare un'occupazione stabile e lavorava saltuariamente come verniciatore.

I due [illegible] finito col chiedere ospitalità al ricovero di via Moncrivello, affidando la bimba alla madre della sposa. Vivendo in reparti separati, le occasioni di incontrarsi e di litigare erano meno frequenti; ma non per questo la pace tornò, tra la sventurata coppia. Il commissariato di P. S. della barriera di Milano era da tempo al corrente delle scenate a cui si abbandonavano senza ritegno, e li aveva diffidati entrambi dal continuare su quella strada. Ma i rimproveri e le esortazioni non sortirono alcun effetto, e ieri accadde l'irreparabile.





La piccola Anna e il padre ferito, Giacomo Billardello

Il Billardello e la moglie si incontrarono per caso, verso le 15, nei locali del ricovero. L'uomo accusò aspramente la Pacifico di averlo denunciato alla polizia per maltrattamenti. La donna gli rispose per le rime, intervenne il personale del ricovero e li invitò a dirimere altrove le loro beghe. Il litigio continuò all'aperto, in via Maddalene. Prima che la baruffa degenerasse in rissa, alcuni passanti li separarono e la Pacifico si mise a correre verso l'abitazione della madre, che è situata nelle vicinanze del ricovero.

Pochi minuti dopo, si presentava in via Cimarosa il Billardello. Dinanzi alla vecchia madre, ed alla bimba che piangeva disperatamente senza capire che cosa stesse accadendo ai genitori, i due ricominciarono a bisticciare, e gli insulti ripetuti dell'uomo fecero perdere la testa alla Pacifico. Mentre il marito le voltava le spalle, la Gemma afferrò un coltello da cucina e glie lo immerse nella schiena, sotto la scapola destra. Il Billardello lanciò un urlo, non ebbe neppure la forza di reagire: si accasciò al suolo rantolando e perdendo sangue dalla ferita. La Pacifico, resasi conto della gravità del gesto, uscì di casa e si mise a vagare lungo le strade della zona, fino a quando — un'ora dopo — fu trovata dagli agenti del commissariato e tratta in arresto.

La madre della feritrice, terrorizzata dalla fulminea tragedia, corse fuori ad invocare soccorso e poco dopo un'autoambulanza prelevava il Billardello e lo trasportava all'Istituto chirurgico-ortopedico «Maria Adelaide». Le condizioni del giovane apparvero subito preoccupanti: la lama era penetrata nel polmone, tra la sesta e la settima costola, e aveva prodotto danni seri. I medici procedettero ad un delicato intervento operatorio, che durò fino alle 18: si trattava di svuotare il polmone dall'aria affluita attraverso la ferita, e che minacciava di provocare la morte della vittima. In serata, il Billardello si riprese alquanto e i medici — pur conservando la prognosi riservatissima — sperano di salvarlo.

Durante la prima medicazione, il ferito fornì ai medici una strana versione dell'accaduto. Disse che era caduto nei pressi del ricovero, e che aveva battuto violentemente la schiena contro un sasso aguzzo. Spiegazione inverosimile, che consigliò all'agente di servizio di telefonare al commissariato di zona, per le indagini del caso. La verità venne in tal modo a galla, e la responsabile del dramma potè essere arrestata poco dopo. La Pacifico, che è stata condotta alle «Nuove» e denunciata per tentato uxoricidio — risulterebbe soggetta a crisi di isterismo, che le fanno perdere il controllo delle proprie azioni.

Del Billardello le cronache dei giornali si erano occupate recentemente, quando aveva attaccato briga con un altro ospite del ricovero di via Moncrivello e lo aveva percosso.

La piccola Anna, vittima innocente dell'incomprensione dei genitori, si trova ora presso una zia materna, Antonietta Gandolfo, che abita in via Leoncavallo 104.

Ripreso ieri il lavoro all'Industria Stagnole

Le maestranze dell'Industria Stagnole hanno ripreso ieri il lavoro dopo tre settimane di sciopero totale. Fra la direzione dell'azienda e la commissione interna è stato raggiunto un accordo.

— Al Cotonificio di Leumann si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna: la CGIL ha ottenuto 518 voti e 5 seggi fra gli operai, 34 voti e [illegible] gli impiegati; la CISL ha ottenuto 165 voti ed un seggio fra gli operai e 39 voti ed un seggio fra gli impiegati.

Processo per il duello di Almese

Quattro anni di reclusione al feritore di due fratelli

Con un colpo di scena è stato ripreso in esame, ieri in Corte d'Assise, il sanguinoso episodio avvenuto la sera del 29 aprile del '53 nella frazione Michela di Almese: l'imputato, Domenico Grigione di 33 anni, il quale doveva rispondere di due tentati omicidi aggravati dalla premeditazione, si è costituito in aula dopo oltre un anno di latitanza.

I fatti sono noti. Tra il Grigione — commerciante ambulante di Pinerolo — ed i fratelli Giovanni Battista e Agostino Asinari, anch'essi commercianti di Pinerolo, da tempo non correvano buoni rapporti. Più volte si erano insultati, anche in pubblico; la sera del 29 aprile decisero di incontrarsi al bivio per Avigliana onde risolvere pacificamente la loro vertenza.

Quando gli Asinari si recarono all'appuntamento, il Grigione era già ad attenderli. «Avevo portato con me una pistola — ha detto ieri al processo — perchè ho una gamba inutilizzabile e se gli Asinari avessero avuto cattive intenzioni nei miei riguardi avrei potuto difendermi». Quando si accorse che uno dei fratelli era armato di un nodoso bastone e che aveva intenzioni aggressive, gli intimò di fermarsi. Poichè non obbediva sparò.

Dell'episodio fu data notizia nella cronaca del 1° maggio scorso: fu allora pubblicata la fotografia di un giovane, Antonio La Foret (che nulla aveva a che fare con la vicenda) scambiata, per un inspiegabile equivoco, con quella del Grigione.

Ieri il P. M. dott. Buscaglino ha mantenuto ferme le accuse all'imputato per il quale, con la concessione delle attenuanti generiche ha chiesto la condanna a 8 anni di reclusione. La Corte (Pres. Carron Dera, giudice togato Ansaldi, cons. Fiora) accogliendo le richieste della difesa (avvocati De Marchi e G. Oberti), ha escluso la premeditazione e accordato altre due attenuanti condannando il Grigione a 4 anni di carcere di cui 3 condonati.

Non sapeva di essere bigamo e lascia due vedove legittime

Dopo la dichiarazione di morte presunta della prima moglie, l'uomo si era risposato - Ora le due donne si sono incontrate per disputarsi l'eredità del marito

Una straordinaria vicenda matrimoniale è stata portata in questi giorni all'esame della Corte d'Appello che dovrà decidere su un caso di bigamia complicato dalla riapparizione di una delle mogli di cui si era dichiarata la morte presunta e dal decesso del marito. Le origini della vicenda risalgono al 1932. In quell'anno Marisa C. di 19 anni si sposò con Carlo R., ventiduenne. I genitori della ragazza avevano osteggiato quel matrimonio soprattutto perchè ritenevano che la loro figliola fosse ancora troppo giovane e perchè lo sposo non aveva una occupazione. Ma poi avevano dovuto cedere alle loro [illegible]. L'unione si manifestò infelice fin dai primi tempi e, dopo solo un anno, Marisa C. ritornò dai suoi genitori. Quindi, per liberarsi definitivamente dal marito che continuava ad insistere perchè ritornasse da lui, se ne andò a Taranto dove trovò lavoro come cameriera. Nel 1931 le sue tracce si perdettero e di lei non si ebbe più alcuna notizia.

Nel 1943 i genitori di Marisa C. fecero istanza al Tribunale di Torino per ottenere la dichiarazione di morte presunta della loro figlia. Il Tribunale la concesse e Carlo R., venutone a conoscenza, passò a nuove nozze. Nel 1951 egli morì in un incidente automobilistico a Cagliari e la notizia della sciagura fu pubblicata sui giornali. Marisa C., che non era affatto morta, apprese così di essere rimasta vedova e venne a Torino per reclamare l'eredità. Ma ebbe la sorpresa di apprendere che era stata dichiarata morta e che il marito aveva lasciato un'altra vedova, pur essa legittima.

Allora si rivolse al Tribunale ed ottenne che fosse annullata la dichiarazione di morte presunta, poi a mezzo dell'avv. Angeletti, iniziò causa per essere riconosciuta la vedova legittima di Carlo R. La sentenza su questa lite singolare verrà pronunciata fra pochi giorni.

Tre motociclisti feriti in incidenti stradali

L'apprendista meccanico Michele Marengo di Francesco, residente a Borgo San Pietro di Moncalieri in via Giosuè Carducci 15, percorreva ieri pomeriggio in motocicletta corso [illegible] in direzione di corso Unione Sovietica, quando all'altezza del n. 39, nel superare un ciclista veniva urtato da un motor-scooter pilotato dal 26enne Angelo Bertola, che procedeva nella stessa direzione. Mentre il Bertola usciva illeso dallo scontro, il Marengo doveva essere ricoverato alle Molinette per frattura della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

— Anche il 21enne Alberto Perlo, domiciliato in via Principessa Clotilde 56, e Pietro Lodero, di 34 anni, dimorante in via Cristoforo Colombo 19, sono rimasti vittime di un incidente stradale. Percorrendo in motocicletta corso Galileo Ferraris, all'incrocio di corso Peschiera, sono stati investiti da un autocarro, guidato dall'autista Celestino Ventura, che proveniva da corso Duca degli Abruzzi ed era diretto verso corso Unione Sovietica. I due motociclisti sono stati trasportati all'ospedale Mauriziano: al Perlo è stata riscontrata la frattura della gamba sinistra, guaribile in 30 giorni, il Lodero ha riportato escoriazioni multiple.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Morti: Cerutti Giuseppe fu Michele, a. 82, agr. mecc., v. Udine 3; [illegible] Gabriella ved. Succio, a. 86, pens., v. Bertholet 3; Almondo Terenzio fu Domenico, a. 83, comm., v. Massena 12; Bucci Fernanda m. Meniotti, a. 74, casal., v. R. Cadorna 20; Pasquarelli Francesca ved. Moncalvo, a. 85, casal., v. Montemagno 40; Maiga Angela m. Lanza, a. 72, casal., c. Re Umberto 47; Colotto Caterina fu Carlo, a. 66, pens., v. V. Sassaro 14.

Deceduti in ospedale: [illegible] Giuseppe ved. Carlo, a. 77, casal.; [illegible] Domenico fu Francesco, a. 71, calzolaio; Bonafede Geniliana m. Griot, a. 44, casalinga; Paris Elia fu Maggiorino, a. 47, casal.; [illegible] Antonio fu Domenico, a. 64, meccanico; Tamara Giuseppe fu Valentino, a. 41, operaio; Benotti Gaetano fu Federico, a. 79, pens.; Ferrero Ernesta ved. Chiara, a. 75, casal.; Sonzogni Santina m. Canlamessa, a. 70, casal.; Rey Giovanni fu Cesare, a. 55; Martinez Giuseppe fu Francesco, a. 64, cagionlere; Gianola Anna fu Giuseppe, a. 76, suora; Volpato [illegible] fu Giovanni Battista, a. 67, carrettiere; Versari Ernesta ved. Codignoli, a. 73, casal.; Mancarelli Domenico fu Delindo, a. 45, affilatore; Sigla Giovanna ved. Concordia, a. 66, pensionata.

TACCUINO BRASILIANO

Due episodi

Nel taccuino brasiliano, proprio all'ultima pagina, trovo appuntati due episodi, che non potevano inserirsi nella relazione del viaggio, perchè ognuno di essi avrebbe potuto accadere in qualunque parte del mondo. La città di San Paolo ha ospitato quest'anno numerosi congressi, scientifici, letterari, filosofici, folkloristici, per celebrare il quarto centenario della sua nascita. Queste riunioni sono state promosse da un mecenate italiano, Francesco Matarazzo nipote detto Cicillo, che si propone ora di renderle istituzioni permanenti, conforme al desiderio vivissimo nel Brasile, di conquistare una parte di primo piano anche nella cultura, e specialmente nei rapporti fra il mondo americano e quello europeo.

Scrivendo dal Brasile non ho parlato dei congressi ai quali ho assistito, e non ne parlerò adesso che sono ritornato a casa. I lettori lontani si accontentano della notizia. Vorrei soltanto ricordare il discorsetto di un poeta, entrato quasi di straforo fra tanti discorsi più dotti.

Tra gli scrittori c'era Faulkner, divenuto ormai una decorazione d'obbligo dei congressi internazionali. L'ho visto identico a San Paolo che a Parigi e a Roma. Questo curioso congressista sembra portato per il mondo come un oggetto, tra i lampi del magnesio, senza mai rendersi conto di dove si trovi, e senza mai conoscere o riconoscere nessuno, pensando sempre ai fatti suoi; piccolo, magro, occhi lievemente spioventi, viso cotto dal sole, espressione tra il furbetto e il tonto, d'aspetto per me familiare, perchè rammenta i contadini veneti della mia infanzia; qualche volta un po' barcollante, sempre sul punto di assentarsi nel bonario stupore prodotto dalle molte bevande alcooliche, con intorno una guardia del corpo intenta a contargli i bicchieri ed a trattenerlo nel mondo. Ogni volta, incontrandolo, lo si ammira come un portento; non si capisce come abbia potuto scrivere libri stupendi non soltanto per la forza istintiva, ma anche per senso critico e vigore intellettuale. Un giornalista brasiliano che l'intervistava, disperato di ottenerne solo sorrisi e risposte laconiche, tentò di far breccia chiedendogli a puro titolo di cronaca, quale fosse la marca di *whisky* che preferiva. Faulkner rispose con un gesto come se scacciasse una mosca, e disse: «Su, su, mi dia la marca che vuole, purchè ci sia dentro dell'alcool». Un altro intervenuto era il poeta nordamericano Roberto Frost; canuto, quasi ottantenne, fatto segno di continui ossequi. Un giorno che entrò nella sala gli chiesero di parlare, e Frost, impreparato, improvvisò un discorso, le prime idee che gli vennero in testa, interamente fuori tema. Ma fu un discorso da poeta, il migliore che udii in quei giorni.

«Un uomo, — disse Frost — vive in mezzo a due schiavitù. Da un lato la schiavitù del paese, della città, della provincia. E' la schiavitù dell'affetto che ci lega alle cose, dei ricordi, delle abitudini, del timore di contrariare la gente che ci ha visto nascere, della vigilanza altrui, dell'eccesso di tradizione, della vanità, delle invidie meschine, dei pettegolezzi e del nostro piacere innato nel parteciparvi. Dall'altro lato abbiamo la schiavitù della metropoli, come luogo di grande civiltà, nel quale sono elaborate le idee dominanti il mondo. Qui possiamo fruire della anonimia, del distacco, ed allargare il nostro metro trascendendoci tra problemi, meccanismi ideali, che hanno però poca attinenza coi nostri casi personali. Così finiamo con l'uniformarci sull'alto anzichè sul basso, siamo assimilati dal grande meccanismo della civiltà anzichè dal piccolo meccanismo dei pettegolezzi interiori e di quelli sociali. In un caso o nell'altro la libertà è perduta, e tutti e due gli estremi ci conducono ad una specie di tristezza bestiale. Direi che nell'uomo moderno la ricerca della libertà consista in un traccheggiare pieno di diplomazia tra una schiavitù e l'altra, e quasi nel fare la spola come un battello che proceda a zig-zag tra le sponde opposte. Perciò io faccio la spola, tra New York dove non sono più io, e la mia città nativa, dove lo sono troppo».

Non so se ho riassunto in modo fedele il breve discorso di Frost, in cui ciascuno può inserire la sua esperienza. Accennerò ad un'esperienza mia. Ho osservato talvolta che la tristezza delle provincie più meschine e chiuse, affondate nel cibo, nelle grettezze, nelle invidie, somiglia stranamente (e produce anche gli stessi squilibri negli animi) alla tristezza aleggiante nei corridoi dei grandi organismi internazionali dove gli uomini d'ogni provenienza sono associati da idee astratte. Pesa sugli animi un identico avvilimento, la stessa schiavitù, un desiderio di rivolta. La forza della civiltà europea è, almeno fino a ieri, di avere saputo accostare i due estremi, permettendo di fare la spola tra l'uno e l'altro, talvolta senza muoversi: ci ha dato provincie-città e metropoli anche provinciali. La speciale tristezza dell'America, ormai superata nel nord, ma non ancora nel Brasile, consiste nella lontananza tra le due sponde, così che il fare la spola diventa difficile. Da un lato provincia troppo provincia, dall'altro metropoli nelle quali l'uomo, remoto dalla propria casa e dalla propria indole, subisce un distacco coattivo. E' triste chi è costretto a vivere interamente su una sponda o sull'altra, perchè teme di perdere l'anima in entrambi i casi.

* *

L'altro episodio avvenne nel Mato Grosso. Tra gli uomini che incontrai in cerca di fortuna vi era un giovane inglese, di famiglia nobile e di bellezza fisica straordinaria. Diceva che gli era impossibile vivere in Inghilterra con meno della rendita di due milioni di sterline, senza un palazzo a Londra ed almeno un castello aperto agli amici. Stanco di non aver castelli, delle riforme socialiste e delle tasse, aveva preferito emigrare in Brasile e allevare le vacche Prima di avventurarsi nel Mato Grosso aveva soggiornato a Rio de Janeiro, ch'è il centro principale della speculazione sui terreni. Una signora brasiliana, forse per stuzzicarlo, gli aveva fatto un giorno questa dichiarazione: «Lei, Anthony, mi piace molto; sarei tentata di venire con lei; ma, capirà, non posso separarmi da mio marito, che è un milionario». Nelle nazioni del dollaro e della sterlina, ed anche nell'America meridionale, se si vuole indicare un uomo di eccezionale ricchezza, si dice ancora un milionario; i miliardari sono prerogativa dell'Italia.

«Anzitutto, — disse Anthony; e soltanto un inglese avrebbe potuto rispondere con tanta crudeltà, disarmare con tanta freddezza un animo mediocre di tutte le sue illusioni e ambizioni, — lei non ha il minimo diritto di parlarmi così, perchè non le ho chiesto nulla. Poi, dov'è milionario suo marito? Da che cosa si vede?».

«Per esempio, — rispose la signora, — abbiamo un grande appartamento nel grattacielo più lussuoso di Copacabana; soltanto i milionari vi sono ammessi».

«Lei chiama una casa di milionario quel giochetto di scatole, incastrate in un brutto casamento, precedute da un pianerottolo dove ci si gira appena, e di cui avete mascherato la povertà con un paio di piante! I veri milionari, cara signora, hanno un palazzo in città, un castello in campagna...».

«Ma lei ammetterà almeno che quella casa è ammobiliata di bellissimi mobili; li abbiamo comperati tutti da...». E citò il nome di un famoso antiquario-arredatore di Parigi.

«Sono i mobili che ho visto io? E le sembrano quelli mobili da milionario? Ve n'è uno solo di firmato? Dove sono i Tiziano ai muri, i Brueghel, i Goya, i Manet? Ho visto solo i fondi di magazzino che gli antiquari di Parigi rifilano ai provinciali».

L'inventario si prolungò su questo tono, finchè la signora piangente (più piangente e sgomenta, occorre dirlo, che furiosa) buttò nel gioco gli ultimi suoi gettoni. «Mio marito ha una Cadillac».

«Proprio una Cadillac, — ribattè l'inglese. — L'automobile di tutti i *gangsters*. Almeno fosse una Roll-Royce, un'altra macchina europea fuori serie. E non ha neppure un *yacht*. Mi scusi, le consiglio di non dire più che suo marito è un milionario. Ci fa brutta figura. I milionari sono di un'altra specie».

Questo piccolo dialogo, che ho ristretto in poche battute, può suggerirci come l'uomo potrà staccarsi dalla smania, non dico della vita comoda, ma della eccezionale ricchezza. Vero che esiste la ricchezza da un lato, dall'altro l'atroce miseria. Ma dal lato della ricchezza, si osserva una tale inflazione di milionari (o miliardari) che l'ottenere lustro per questa via diventa sempre più difficile. Giacchè la vita comoda si ottiene con mezzi minori, la spinta a farsi «milionario» può venire soltanto dalla volontà di emergere, di trasformarsi in eccezioni, con intorno il prestigio, l'ammirazione, l'ossequio della cosa rara. Sentimenti che muoiono se i milionari diventano una folla anonima, in cui nessuno prende spicco, e si trovano sempre accanto, in un caos di milioni simile al ribollio delle onde marine, qualcuno molto più milionario di loro, e non per questo meno anonimo. La corsa alla ricchezza certo è maggiore in America che in Europa, ma proprio in questo, penso, trova il suo correttivo, le ragioni della sua fine. Quanto più la ricchezza s'infoltisce, tanto meno si rivela adatta per appagare il più profondo desiderio dell'uomo, che è il desiderio di distinguersi, e perciò genera il distacco. Ricordo di avere veduto sul tavolo del maggiore gioielliere di New York una collana di brillanti in vendita per trecentomila dollari, e accanto cinque telegrammi di ignoti milionari che volevano comperarla. E' chiaro che quella collana aveva perduto attrattiva. E di avere incontrato un ambasciatore straniero, una perfetta nullità, salito a quel grado perchè è uno degli uomini più ricchi del suo Paese. Gli altri gli parlavano poco perchè le sue opinioni avevano scarso interesse, egli parlava poco perchè niente aveva da dire, e passava le sue giornate a compiacersi con se stesso d'essere ambasciatore, cioè di avere ottenuto, grazie all'enormità del patrimonio, quello che alcuni ottengono senza possedere un soldo.

E' probabile dunque che, specie nei paesi ricchi, avverrà un progressivo distacco dell'animo umano dalla grande ricchezza. Gli uomini si ricorderanno della mania di collezionare miliardi come io e tu stesso, lettore, di alcune altre manie della nostra infanzia, non meno vere e passionali a quel tempo; per esempio raccogliere cartoline illustrate, conchiglie, o pietruzze a colori.

Guido Piovene

LE "MEMORIE DI GUERRA" DI CHARLES DE GAULLE

Un uomo solo contro la disfatta

Pétain, favorevole alla capitolazione, sostituisce Reynaud al governo; l'ignoto generale di brigata fugge a Londra per continuare la guerra senza esercito, senza mezzi, senza amici - "Mi sentivo come un uomo che pretenda di traversare l'oceano a nuoto" - L'accoglienza di Churchill - Il drammatico appello del diciotto giugno alla radio

Il generale De Gaulle, lasciata ormai da tempo la politica attiva, ha scritto le sue «Memorie di guerra». Esce ora il primo volume, «L'appello», sulle vicende 1940-42, dalla disfatta francese allo sbarco degli anglo-americani nel Nord Africa.

Colonnello allo scoppio del conflitto, dopo qualche mese Charles De Gaulle è promosso generale di brigata e resta al fronte fino a quando, nel rimpasto ministeriale del 5-6 giugno, Paul Reynaud lo chiama a far parte del governo come sottosegretario alla Guerra.

Incaricato dei collegamenti con l'Inghilterra, egli compie due missioni a Londra: il racconto che pubblichiamo ha inizio con la fine del secondo e ultimo incontro con Churchill quale rappresentante del Gabinetto Reynaud, nel pomeriggio del 16 giugno '40.

L'indomani Pétain sostituisce Reynaud e chiede l'armistizio a Hitler. L'oscuro generale di brigata non accetta la resa e osa ribellarsi all'eroe di Verdun, al celebre capo militare che era considerato dai francesi un eroe nazionale.

Mi congedai dal Premier inglese. Egli mi aveva assegnato un aereo perchè potessi rientrare subito a Bordeaux e fummo d'accordo che l'apparecchio sarebbe rimasto a mia disposizione, in vista di avvenimenti che mi costringessero a tornare a Londra. Per parte sua, Churchill avrebbe preso il treno per imbarcarsi su un incrociatore e raggiungere Concarneau. Alle 21,30 discesi a Bordeaux. Il colonnello Humbert e Auburtin, del mio gabinetto, mi aspettavano sul campo: volevano informarmi che il presidente del Consiglio aveva dato le dimissioni e che il presidente Lebrun aveva incaricato il maresciallo Pétain di formare il governo. Era la capitolazione sicura. Presi subito la mia decisione: sarei ripartito già al mattino.

Andai a vedere Paul Reynaud. Lo trovai senza illusioni sulle conseguenze della designazione del maresciallo, e d'altra parte come liberato di un insopportabile fardello. Mi diede l'impressione di un uomo giunto al limite estremo delle speranze. Soltanto quelli che ne furono testimoni, possono misurare quanto pesasse la prova del potere in quel periodo tremendo: ininterrottamente, nelle giornate senza respiro e nelle notti senza sonno, il presidente del Consiglio sentiva gravare su di sè la responsabilità intera delle sorti della Francia. Il capo è solo, sempre, davanti al destino avverso.

Sulla sua persona si abbattevano le peripezie che segnarono le tappe della nostra caduta: lo sfondamento tedesco a Sedan, il disastro di Dunkerque, l'abbandono di Parigi, lo sfacelo a Bordeaux. Eppure egli aveva preso il timone del governo soltanto alla vigilia delle nostre sciagure, senza avere tempo per prepararsi ad affrontarle, e dopo avere, per anni, consigliato la politica militare che avrebbe potuto evitarle. La tormenta, l'affrontò con una saldezza di animo senza incrinature. Mai, in quelle giornate drammatiche, Paul Reynaud perdette il dominio di sè. Nessuno lo vide mai adirarsi, indignarsi, lamentarsi. Offriva un ben tragico spettacolo questa grande virtù, ingiustamente schiacciata da avvenimenti soverchianti.

In fondo, la personalità di Paul Reynaud era adatta a condizioni in cui fosse possibile condurre la guerra con un certo ordine nello Stato e sulla base dei dati tradizionali. Ma tutto era spazzato via! Il capo del governo vedeva attorno a sè crollare il regime, il popolo fuggire, venir meno gli alleati, cedere i capi più illustri. Dal giorno in cui il governo aveva lasciato la capitale, l'esercizio stesso del potere non era più se non una lenta agonia, che si protraeva lungo le strade della ritirata, nello sfaldamento dei servizi, della disciplina e delle coscienze. In simili condizioni, l'intelligenza, il coraggio, l'autorità di Paul Reynaud si spegnavano, per così dire, a vuoto. Egli non aveva più presa sugli avvenimenti scatenati.

Per riafferrare le redini, occorreva strapparsi dal vortice, passare in Africa e laggiù ricominciare tutto dal nulla. Paul Reynaud lo capiva. Ma questa scelta imponeva misure estreme: cambiare l'Alto Comando, licenziare il maresciallo e la metà dei ministri, romperla con talune influenze, rassegnarsi all'occupazione totale della madrepatria: insomma, tutto rischiare, in una situazione senza precedenti, al di fuori del quadro e dei procedimenti ordinari. Paul Reynaud non giudicò di dover affrontare la responsabilità di decisioni così esorbitanti dalla normalità e dal calcolo politico.

Ma bisogna dire che, nell'ora suprema, il regime non offriva alcun soccorso al capo dell'ultimo governo della Terza Repubblica. Certo, molti degli uomini in vista erano riluttanti alla capitolazione. Ma i poteri pubblici, fulminati dal disastro di cui si sentivano responsabili, non reagivano in alcun modo. Mentre urgeva il problema da cui dipendevano tutto il presente e tutto l'avvenire della Francia, il Parlamento non era riunito, il governo appariva incapace di prendere collettivamente una decisione definitiva, il presidente della Repubblica si asteneva dal far sentire la sua voce, persino in Consiglio dei ministri, per esprimere l'interesse superiore del paese. Questo annichilimento dello Stato, in definitiva, stava al fondo del dramma nazionale. Alla luce della folgore, il regime appariva, nella sua terrificante debolezza, fuori misura e senza alcun rapporto con la difesa, l'onore, l'indipendenza della Francia.



Il generale De Gaulle, a bordo di una nave dei «francesi liberi», guarda la costa della sua patria durante una missione di guerra del 1940 nel Mare del Nord

Nella tarda serata mi recai all'albergo dove risiedeva sir Ronald Campbell, ambasciatore d'Inghilterra, e gli confidai la mia intenzione di partire per Londra. Il generale Spears, che si unì alla conversazione, dichiarò che mi avrebbe accompagnato. Avvertii Paul Reynaud, che mi fece consegnare dai fondi segreti centomila franchi. Pregai de Margerie del Quai d'Orsay, di mandare immediatamente a mia moglie ed ai miei figli, che si trovavano a Carantec, i passaporti necessari per raggiungere la Inghilterra, — ciò che riuscirono a fare proprio con l'ultimo battello partito da Brest. Il 17 giugno, alle 9 del mattino, decollai con il generale Spears ed il tenente de Courcel sull'aereo inglese che mi aveva trasportato il giorno prima. La partenza avvenne senza romanticismi e senza difficoltà.

Sorvolammo La Rochelle e Rochefort: vi bruciavano le navi incendiate dagli aerei tedeschi. Passammo sopra Paimpont, dove si trovava mia madre, gravemente malata: la foresta fumava tutta per i depositi di munizioni che vi si consumavano. Dopo una sosta a Jersey, giungemmo a Londra nel primo pomeriggio. Mentre mi sistemavo in albergo e de Courcel, telefonando all'Ambasciata e alle missioni francesi le trovava già reticenti, io apparivo a me stesso, solo e sprovvisto di tutto, come un uomo sulla riva di un oceano che pretenda di attraversare a nuoto.

* *

Continuare la guerra? Sì, certo! Ma per quale obiettivo ed entro quali limiti? Molti, anche se approvavano la decisione, volevano che essa fosse soltanto l'aiuto prestato, da un pugno di francesi, all'Impero britannico rimasto in piedi e al posto di combattimento. Nemmeno per un istante la pensai ad un tentativo su questo piano. Per me, si trattava di servire e di salvare la Nazione e lo Stato.

Io giudicavo, infatti, che erano perduti l'onore, l'unità, l'indipendenza della Francia, se si fosse dovuto sapere che, in questa guerra mondiale, soltanto la Francia aveva capitolato e così si era fermata. Perchè in questo caso, comunque terminasse il conflitto, e sia che il paese, irrimediabilmente vinto, fosse un giorno sbarazzato dell'invasore dalle armi straniere, sia che restasse asservito, il disgusto che esso avrebbe di se stesso e quello che ispirerebbe agli altri, ne avvelenerebbero l'anima e la vita per lunghe generazioni. E quanto alle prospettive immediate, in nome di che cosa condurre alcuni dei suoi figli ad una lotta, diventata ormai di un altro paese? Perchè fornire ausiliari alle forze di un'altra potenza? No! Affinchè lo sforzo valesse la pena, si doveva riuscire a riportare nella guerra non soltanto un po' di francesi, ma la Francia.

Ciò esigeva: la ricomparsa dei nostri eserciti sui campi di battaglia, il ritorno dei nostri territori alla belligeranza, la partecipazione del paese stesso allo sforzo dei suoi combattenti, il riconoscimento da parte delle potenze straniere del fatto che la Francia avrebbe continuato la lotta in proprio nome; insomma, occorreva trasferire la sovranità, fuori del disastro e dell'attendismo, dalla parte della guerra e, un giorno, della vittoria.

Quel che sapevo degli uomini e delle cose, non mi lasciava alcuna illusione sugli ostacoli da superare. E io, che pretendevo risalire un simile abisso, in partenza non ero nulla. Al mio fianco, non l'ombra di una forza o di una organizzazione. In Francia, nessun collaboratore e nessuna notorietà. All'estero, nè credito nè giustificazioni. Ma questa povertà stessa mi indicava la linea di condotta. Avrei potuto trovare l'autorità solo sposando, senza alcun calcolo, la causa della salvezza nazionale. Proprio agendo quale campione inflessibile della Nazione e dello Stato, avrei raccolto, tra i francesi, i consensi e anche gli entusiasmi, e ottenuto dagli stranieri rispetto e considerazione. I critici che, per tutta la durata del dramma, presero ombra da questa mia intransigenza, non vollero vedere che per me, teso a respingere innumerevoli pressioni contrarie, la minima concessione avrebbe significato, lo sfacelo. In breve: per quanto limitato e solitario io fossi, anzi proprio perchè lo ero, dovevo raggiungere subito la cima e non ridiscenderne mai più.

Occorreva anzitutto innalzare la bandiera, e c'era la radio per questo. Fin dal pomeriggio del 17 giugno esposi le mie intenzioni a Winston Churchill. Naufrago della desolazione sulle coste inglesi, che avrei potuto fare senza il suo aiuto? Me lo offrì subito e, per cominciare, mise la B.B.C. a mia disposizione, concordando che la avrei utilizzata appena il governo Pétain avesse chiesto l'armistizio. Ora, quella sera stessa si seppe che l'aveva chiesto. L'indomani, alle 18, lessi davanti al microfono il noto appello:

«L'ultima parola è stata detta? La speranza deve scomparire? La disfatta è definitiva? No.

«Credete a me, a me che vi parlo con conoscenza di causa e che vi dico che nulla è perduto per la Francia. Gli stessi mezzi che ci hanno vinti, possono far giungere un giorno la vittoria.

«Perchè la Francia non è sola! Non è sola! Non è sola! Ha un vasto impero dietro di sè. Può far blocco con l'Impero britannico che domina i mari e continua la lotta. E può, come l'Inghilterra, utilizzare senza limiti l'immensa industria degli Stati Uniti.

«Questa guerra non è ristretta al territorio infelice del nostro paese. Questa guerra non è decisa dalla battaglia di Francia. Questa guerra è una guerra mondiale. Tutti gli errori, tutti i ritardi, tutte le sofferenze non impediscono che ci siano, nell'universo, tutti i mezzi per schiacciare un giorno i nostri nemici. Folgorati oggi da una forza meccanica, potremo vincere in avvenire con una forza meccanica superiore. Qui sta il destino del mondo.

«Io, generale De Gaulle, attualmente a Londra, invito gli ufficiali e soldati francesi che si trovano in territorio britannico o che potranno trovarcisi, con le loro armi o senza le loro armi, invito gli ingegneri e gli operai specializzati delle industrie di armamenti che si trovano in territorio britannico o che potranno trovarcisi, a mettersi in contatto con me.

«Qualunque cosa accada, la fiamma della resistenza francese non deve spegnersi, e non si spegnerà».

Di mano in mano che volavano via le parole irrevocabili, io sentivo in me stesso terminare una vita, quella che avevo condotta nel quadro di una Francia solida e di un indivisibile esercito. A quarantanove anni io entravo nell'avventura, come un uomo che il destino gettava fuori di tutte le norme.

Charles de Gaulle

E' morto Franco Alfano

L'improvvisa scomparsa del Maestro nella sua villa a Sanremo - Aveva 79 anni



Una recente fotografia del maestro Franco Alfano

Sanremo, 27 ottobre.

Questa sera, esattamente alle 19,30, è deceduto per un infarto cardiaco l'illustre maestro Franco Alfano. Egli abitava la sua cara villetta in collina, costruita una ventina di anni or sono, dove si spense or non è molto tempo la consorte. La fedele Nina, da lui adottata, lo ha amorosamente curato, come prima l'aveva accompagnato nei frequenti viaggi, o per concerti, essendo il maestro valentissimo pianista, o per rappresentazioni in Italia e all'estero. Nello scorso inverno l'Alfano s'era recato a Parigi per assistere alla ripresa di Resurrezione, *l'opera giovanile che ha avuto un migliaio di repliche, e al* Cirano di Bergerac. *Il maestro Alfano, nato a Napoli l'8 marzo 1876, era stato eletto nel 1948 membro dell'Istituto di Francia. La notizia della morte è stata subito comunicata al Ministero della P. I., che all'estinto aveva affidato delicati incarichi in commissioni per la cultura musicale.*

Se gli chiedevano notizie della sua primissima musicalità, pronto rispondeva:

— Vocazione musicale? Precocissima, a tre anni cantavo *Mira, o Norma.* Grande successo in famiglia. Una zia paterna fu la prima ad avviarmi alla musica. Suonava un poco, ma preferì affidarmi a un buon diavolo di maestro, il quale, ricordo, aveva composto fra l'altro un ballabile intitolato, alla moda di quel tempo, *Fatemi la corte.* Con me studiava una ragazzina. Io facevo progressi, lei no. E il maestro diceva ai miei: «Chistu guaglione ve farrà vedè 'e sorece vierde». Venuta l'ora di andare a scuola, da Posillipo scendemmo a Napoli. Scelsi le tecniche, i calcoli, il disegno mi attraevano più dei classici. Non lasciai pertanto il pianoforte; vi ebbi anzi maestro Alessandro Longo. Passato all'Istituto fisico-matematico, una bocciatura, che ritenni ingiusta, mi sconvolse tanto da decidermi ad abbandonare la matematica per la musica. La mamma m'aiutò, mi incoraggiò a resistere all'opposizione di mio padre...

Da questi ricordi quasi traspare la sostanziale duplicità della sua mente, delle attitudini, delle possibilità, e anche, sembra, la perenne ricerca del suo divenire, e la cagione dell'incertezza estetica dell'opera totale: temperamento impulsivo, freno della teorica disciplina; contrasto della vocalità con la scienza. Soltanto i più studiosi della sua arte, i più intimi, potevano dire e affermare che la conciliazione avveniva, e sentirne la potenza. Un cerebrale — dicevano alcuni —. Un esuberante — replicavano altri —. *Sakuntala* e qualche trio, qualche quartetto, qualche sonata, dimostrarono il raggiungimento dell'equilibrio.

A rendere più laborioso quel momento concorsero le tappe della formazione e cultura. Prima la scuola napoletana, con la nativa cantabilità, («Sono nato proprio a Posillipo — insisteva — non a Napoli!»); poi la tedesca, con Jadassohn e Riemann, severe nel contrappunto, nella logicità formale, costruttiva, elaborativa, sinfonistica; poi l'ambiente parigino fra il tramonto di Massenet, dell'Ottocento, e il sorgere di Debussy e l'incantagione di *Pelléas et Mélisande.* Egli mirava a riunire la patria melodicità, la salda strutturalità germanica, la grazia e l'eleganza e la simbolistica francese. Soleva serrare fortemente la mano destra e accarezzarla con la sinistra: — Il velluto sull'acciaio — diceva. E mirava a comporre così.

Se non avesse sentito talvolta lo stimolo, l'ambizione del successo, inconfessati, tutta la sua attività serberebbe a noi ed ai posteri un'ammirevole dirittura. Più d'un melodramma invece denuncia il compromesso. D'altra parte la rigorosa perseveranza gli avrebbe tolto anche le poche soddisfazioni che godè. *Resurrezione* soltanto ebbe costante e rinnovata fortuna.

Per la formazione dianzi accennata e per la incrollabile convinzione mai aderì alle tendenze antipatetiche e razionali. Il più «grande» era per lui il più «nuovo». I suoi allievi di composizione e orchestrazione a Bologna rammemorano le lezioni nelle quali insieme con i maggiori polifonisti venivano studiati tutti i «moderni» e francesi e tedeschi, e distinti e vagliati; insegnamento illuminato, aperto generoso.

E generoso fu l'uomo, senza invidie, senza rancori. Affettuoso, forse troppo. Avesse potuto dare una cattedra o un diploma a chiunque desiderasse, sarebbe stato felice. Tale è ricordato, direttore anche dei Conservatori di Torino e di Pesaro. Ma la sua operosità e valentia non bisognano di esser rievocate, specialmente a Torino.

Appassionato dell'arte, appassionato nella vita, lieto dell'amicizia, dell'eleganza, della mensa. Bellissimo in gioventù, fu molto amato dalle donne e molto amò, tempestosamente, amaramente, fino al suicidio, soavemente. Una più delle altre gli fu devota, entusiasta, indulgente, quasi materna. Marthe, la sua Marthe. Il giorno dopo l'insuccesso d'un'opera, avendo l'editore minacciato di troncare il contratto con Franco, nascose nel manicotto la rivoltella, e s'avviò a punire colui che non aveva più fiducia in lui.

A. Della Corte

Tempestate di gemme le corone per la Madonna

Città del Vaticano, 27 ottobre.

Il segretario del congresso internazionale Mariologico, ha preso stamani in consegna le corone che il Pontefice apporrà sull'immagine della Madonna «Salus populi romani» il primo novembre nel corso della solenne cerimonia che avrà luogo nella basilica di San Pietro.

Le corone — quella della Madonna pesa 587 grammi e quella del Bambino Gesù 206 — sono di oro massiccio e tempestate di gemme provenienti da quasi tutte le parti della terra. Nel centro della grande corona v'è un topazio storico. Apparteneva al re di Francia e fu donato da Luigi XVI alla Chiesa perchè ornasse un sacro anello episcopale. Ultimo a portarlo è stato il vescovo di Chartres. La corona inoltre contiene un arco di 18 brillanti con al centro un diamante grande, 8 topazi, 4 acquemarine ed altre pietre preziose.

La corona del Bambino Gesù è ornata da un brillante centrale allineato a 7 tormaline ed a 3 acquemarine. La fascia contiene 12 brillanti, 14 rubini, di cui 4 maggiori, e 3 topazi.

Apolide riuscito a sbarcare dopo 10 mesi di navigazione

Amburgo, 27 ottobre.

Un apolide di origine ungherese ha posto fine ieri sera a mesi di viaggi attraverso l'Atlantico quando le autorità tedesche gli hanno permesso di scendere a terra da bordo del transatlantico «Gripsholm», giunto ieri ad Amburgo.

L'apolide, tale Lorenz Harderspeck, era giunto in Germania al principio dell'anno dagli Stati Uniti, dove era emigrato nel 1951. Durante il viaggio di ritorno in America, l'apolide aveva smarrito i documenti personali e, di conseguenza, le autorità americane gli avevano proibito di sbarcare a New York. Poichè le stesse autorità non gli avevano potuto consegnare i documenti di viaggio per la Germania, lo Harderspeck, che era rimasto a bordo del «Gripsholm», non aveva potuto scendere a terra al termine di un nuovo viaggio in Germania. Per dieci mesi l'apolide ha così attraversato e riattraversato l'Atlantico nei due sensi finchè ieri sera, pochi minuti prima che il «Gripsholm» ripartisse per New York, le autorità tedesche gli concedevano l'autorizzazione a sbarcare.

Divorzio in quindici minuti fra la Monroe e Joe Di Maggio

Marilyn lamenta di aver ricevuto solo «freddezza e indifferenza» La Corte di Santa Monica riconosce la «colpa del marito»

(Nostro servizio particolare)

Santa Monica, 27 ottobre.

Marilyn Monroe, nota come la più ritardataria fra le attrici di Hollywood, ha smentito tutta una tradizione presentandosi rigorosamente puntuale al tribunale dei divorzi di Santa Monica. La diva sembrava aver fretta di dare un taglio netto e definitivo al breve matrimonio con l'asso del *baseball*, Joe Di Maggio.

Nemmeno il giudice ha perduto tempo, e in quindici minuti ha liquidato l'istanza di divorzio sciogliendo Marilyn Monroe dal vincolo coniugale «per colpa del marito». Era tuttavia evidente l'amarezza della Monroe per questa soluzione, anche se da lei stessa sollecitata. E' stata colta da emozione mentre dichiarava al giudice che da Joe aveva ricevuto soltanto «freddezza e indifferenza». Per un attimo è sembrata sul punto di svenire e ha fatto fatica a riassumere quel contegno disinvolto, col quale era arrivata.

La diva era giunta a bordo della Cadillac azzurra del suo legale, l'avvocato Jerry Giesler. Ad attenderla erano molti fotografi e diversi curiosi. Marilyn — che indossava un abito nero di linea sobria — ha abbozzato un sorriso mentre le macchine fotografiche scattavano e poi, al braccio di Giesler, è entrata nel tribunale. I fotografi l'hanno seguita facendo lampeggiare a ripetizione i *flashes*, ma un usciere interveniva per allontanare gli intrusi. «Il giudice — diceva — è di cattivo umore. Non fategli vedere nemmeno una macchina fotografica».

Nella piccola aula del tribunale si trovavano circa sessanta persone. Marilyn ha preso posto sullo scanno dei testimoni ed appena il giudice le ha rivolto la parola ha tradito una forte emozione. Poi, in risposta ad alcune domande rivoltele dal suo legale, ha detto: «Mio marito era spesso di malumore e gli capitava allora di non rivolgermi la parola anche per lunghi periodi, cinque, sette e anche dieci giorni. E se tentavo di stargli vicina mi diceva di lasciarlo in pace. E se insistevo nel voler sapere che cosa lo tormentasse, mi rispondeva di non infastidirlo.

«Non mi permetteva di ricevere visite. Durante i nove mesi del matrimonio, non credo di aver invitato gente in casa più di tre volte». Più avanti la diva ha affermato: «Una volta, mentre ero malata, permise che qualcuno venisse a trovarmi, ma soltanto con enorme disagio. Proposi di rinunciare al mio lavoro nella speranza che servisse a risolvere i nostri problemi, ma il suo atteggiamento non mutò affatto. Avevo sperato di ottenere dal matrimonio amore, calore, affetto e comprensione. Invece mi dette soltanto freddezza e indifferenza».

A questo punto l'avv. Giesler ha domandato a Marilyn quali conseguenze questa situazione avesse portato alla sua salute. L'attrice ha risposto: «Da qualche tempo mi sto curando». A domanda ha nuovamente precisato di aver tentato di trovare con Joe un *modus vivendi*, ma senza successo.

La deposizione della diva ha richiesto in tutto cinque minuti. E' stata poi la volta della sua amministratrice, signora Ines Nelson, la quale ha detto di aver frequentato spesso casa Di Maggio e di aver sempre notato che «l'ex-campione era molto indifferente e non si curava della moglie. Il signor Di Maggio, ha proseguito, causava alla signora molte sofferenze fisiche e mentali».

Erano trascorsi quindici minuti dall'apertura dell'udienza quando il giudice ha terminato di leggere la sentenza che accorda a Marilyn il divorzio. La sentenza è molto semplice, in quanto la Monroe non ha chiesto gli alimenti, nè ha denunciato l'esistenza di beni in comune, e la coppia non ha figli. Inoltre Di Maggio non si è opposto alla richiesta di divorzio. La sentenza diverrà esecutiva fra un anno; soltanto allora la diva potrà, volendo, tentare la terza esperienza matrimoniale.

b. t.

Lettere al direttore

Signor Direttore,

leggo su *La Stampa* d'oggi il giusto e atteso titolo: «Le truppe italiane ritornano dopo undici anni a Trieste»! Debbo però farLe nota, e ciò in ossequio, soprattutto, alla storia ed ai miei ottimi soldati e ufficiali, che nell'autunno del 1945, in occasione del carosello storico bandito dagli alleati occupanti la cara città di S. Giusto, una batteria dell'italianissimo Reggimento che ho avuto l'onore di comandare per tutto il periodo della guerra di Liberazione (Reggimento inquadrato nell'ottava armata britannica) entrò, fra gli entusiasmi deliranti della popolazione triestina, nella Città sacra al cuore di ogni italiano e vi rimase per oltre un mese.

Le dirò ancora — e ciò a giusta soddisfazione dei miei bravi soldati e ufficiali — che la batteria suddetta, a carosello ultimato, venne giudicata dal Comando alleato — e per il suo comportamento in guerra, e per il suo spirito militare e agonistico, e per la fede che i suoi componenti conservavano viva nel cuore e nell'animo — *seconda*, fra tutte le truppe alleate partecipanti alla guerra e subito dopo alla Guardia imperiale di S. M. Britannica.

Grazie dell'onore che vorrà accordarmi nella pubblicazione di questa mia precisazione e grazie, anche e particolarmente, da parte di tutti i miei ufficiali e soldati che fecero parte del glorioso 405° Reggimento Pionieri Italiani da me comandato e nel quale, tutti, nessuno escluso, servimmo in purezza e senza nulla mai chiedere, gli alti fini della Patria.

prof. dott. Camillo Rossetto

CRONACHE DELLO SPORT

Il momento calcistico internazionale e il clamoroso ritorno della Russia

La Germania non riesce a confermare il successo di Berna - La delusione del Brasile - Intenso lavoro di rinnovamento in Spagna - Troppa aria "primaverile,, in Italia

Nel vivo del periodo d'autunno della stagione internazionale calcistica, c'è chi lavora intensamente, chi sta alla finestra più per forza che per volontà propria, e chi non fa nulla affatto.

Di scena sono stati, dopo il Campionato del mondo ed il successivo riposo estivo, la Germania, la Svizzera, la Francia, il Belgio, l'Ungheria, l'Austria, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, l'Inghilterra — per quanto finora solo internamente quest'ultima — perfino la Russia: le rappresentative di un po' tutti i Paesi d'Europa insomma. Meno la Spagna. Questa ha preso l'estromissione dal Campionato del mondo, nelle eliminatorie, ad opera della Turchia, come uno schiaffo in faccia, una offesa al suo orgoglio nazionale. Tornata a casa imbronciata, ha messo alla porta il commissario tecnico, ha rinnovato radicalmente il Direttorio della sua Federazione, ha modificato i suoi regolamenti prendendo di petto la questione del professionismo, e poi si è chiusa in sè, decisa a non fare ritorno all'agone, se non rinfrancata nello spirito e rinsaldata nella scelenza tecnica.

Un atteggiamento similmente corrucciato ha assunto il lontano Brasile. Eliminato dall'Ungheria nella drammatica partita di Berna che tutti ricordano, ha fatto il viso dell'arme al verdetto del campo; ha parlato di ingiustizia, di congiura a sfondo razziale, di arbitraggio avverso, di tutto un po'. E non ha più voluto saperne di affrontare nessuno.

L'Italia è fra coloro che stanno alla finestra, per il momento, una finestra socchiusa, e per la quale non è passato finora che un leggero soffio di aria «primaverile», in pieno autunno. Si vorrebbe spalancare tutta, questa finestra, pronta a dare accesso a chiunque. In altre parole, l'Italia vorrebbe contrapporre la propria Nazionale vera ad un avversario, chiunque esso sia, nel prossimo mese di novembre. Si è rivolta a mezza Europa — Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Irlanda, Jugoslavia — e non ha avuto che dei rifiuti. Ed il fatto è poco lusinghiero, non si può fare a meno di riconoscerlo.

Gli Azzurri dovranno attendere fino al prossimo dicembre, per scendere in campo, quando l'avversario loro giungerà dall'America, da Buenos Aires precisamente, dopo di aver fatto sosta in Portogallo. Prima ed anche dopo di allora vedremo i nostri giovani provati e riprovati in tutti i modi, contro Francesi, Tedeschi ed Inglesi, provati con una insistenza tale da parere anche esagerata e da potere perfino avere effetti deleteri nel vivo di un campionato come il nostro.

Nel settore nel quale della attività se ne è esplicata, due fatti dominano incontrastatamente su tutti. Due fatti che sono due fenomeni. Il primo è fornito dai due gravi consecutivi rovesci in cui è incorsa la Germania dopo di aver vinto il Campionato del mondo. Il secondo è rappresentato dalla ricomparsa vittoriosa, trionfale quasi, della Russia nelle competizioni internazionali.

Quando, ai primi giorni del luglio scorso, il Campionato del mondo si chiuse colla vittoria della Germania, il mondo calcistico intero trasecolò. Il successo sarebbe dovuto, secondo giustizia, spettare all'Ungheria — precisamente come, quattro anni prima, a Rio, esso avrebbe dovuto essere appannaggio del Brasile. Ma i magiari, duramente presi di mira dal sorteggio, erano giunti al traguardo finale, logori, stremati. Se nel '50, i brasiliani erano crollati per aver creduto di essere dei superuomini, gli ungheresi, nel '54, cedettero semplicemente perchè erano degli esseri umani. Leggi morali e fisiche, che reggono le vicende dello sport — come quelle della vita in genere.

In Svizzera, a Berna in particolare, la Germania aveva approfittato dello stato di cose verificatosi. Fra la sorpresa generale, aveva vinto. Nella occasione, aveva anche convinto. Aveva giuocato bene: con ordine, con disciplina, con freschezza di energie, in stile pratico, con chiarezza di idee. Ed allora si scatenò la diatriba. Chi giurava nella Germania, come nell'astro sorgente — chi imprecava contro la mala sorte, o meglio contro il malefatto della estrazione a sorte. L'Ungheria andò a lutto, e la Germania in euforia.

Avvenne poi che la squadra campione del mondo, alla sua prima uscita dopo la investitura, le buscò — per due a zero — da un avversario di una levatura internazionale tutt'altro che eccelsa, come il Belgio. E successe che la seconda prova tentata — contro un oppositore all'incirca dello stesso calibro, la Francia — si convertì in un rovescio più grave ancora, perchè subito in casa — a Hannover — e perchè il risultato che aveva preso la forma di un tre a zero, non fu corretto che all'ultimo in un tre a uno.

L'attenuante sta nel fatto che, nè nell'una occasione nè nell'altra, la Germania potè mettere in campo la formazione che aveva vinto a Berna.

L'altro fatto di grande rilievo. La Russia. Aveva preso la partenza al torneo delle Olimpiadi di Helsinki, nel '52. Non aveva fatto bella figura. Al suo ritorno a casa, di una squadra nazionale russa non si parlò più. Nessuno ne voleva parlare. L'anno scorso, al termine del nostro viaggio nell'Unione Sovietica, solo dal ministro Romanof, a seguito di precisa domanda, ottenemmo la risposta: «Si, riavremo una Nazionale». Eccola, è ricomparsa poche settimane fa. E, come esordio, ha trionfato della Svezia per 7 a 0, la Svezia che, quando perde, sempre lo fa di stretta misura. Poi ha fatto venire a Mosca la onnipossente Ungheria, e con essa ha chiuso in pareggio per uno a uno. Quindi ha contrapposto la sua squadra Campione, la Dinamo di Mosca, all'Arsenal di Londra e la ha travolto per 5 a 1. Ora ha mandato la Dinamo stessa in Francia, e questa ha già battuto gli ex-campioni, i Girondins, per 3 a 0, a Bordeaux.

Grande assente, assieme all'Argentina, dal recente campionato del Mondo, la Russia sta rientrando in scena in tono impressionante, in questo momento. Si è chiusa in sè per un paio d'anni, ma il suo non è stato sicuramente «immobilismo». Stava, in un certo qual senso ferma, perchè studiava. Ora si muove. E lo fa in modo, che non può a meno di colpire la mente del profano e di attirare l'attenzione del critico.

Vittorio Pozzo

Il Torino ha provato la squadra che parte domani per Roma

Ha giocato anche Rimbaldo per il quale sarebbero in corso trattative di cessione alla Lazio - Oggi si allena la Juventus

Una prima smentita alla notizia del probabile trasferimento di Rimbaldo ad altra squadra è stata data ieri pomeriggio da Frossi, che ha incluso il giovane mediano nella formazione granata per il solito allenamento di metà settimana. Abbiamo chiesto al direttore tecnico torinese se si trattava di una decisione contingente, oppure di una conferma di quanto si diceva in giro, cioè del suo desiderio di conservare Rimbaldo alla società di via Alfieri, e Frossi ha risposto: «Desidero che Rimbaldo rimanga, e ho presentato le necessità della squadra ai dirigenti. Non è ancora detto che debba venire ceduto. Aspetto appunto domani la decisione per formare l'elenco dei partenti per Roma. Se — come spero — Rimbaldo dovesse rimanere con noi, lo porterò senz'altro nella capitale con il compito di eventuale sostituto di Moltrasio».

Come si vede, il caso Rimbaldo è ancora in discussione, e ieri il giovane granata, durante l'ora di gioco disputata sul campo di via Filadelfia, ha dimostrato come abbiano ragione coloro che insistono per trattenerlo. Certe aperture alle ali, certi passaggi dosati ed in zona libera al compagno smarcato sono stati una conferma delle sue attitudini come mediano d'attacco. Rimbaldo potrà essere utile al Torino.

La partita di ieri fra titolari e riserve, come abbiamo detto sopra, è durata poco meno di un'ora. La squadra era la solita con Bretto in porta al posto di Lovati, che era con gli allenatori, con Rimbaldo laterale sinistro, e con Boni mezz'ala in sostituzione di Sentimenti III, lasciato prudenzialmente a riposo. Ecco quindi la formazione: Bretto; Molino, Cuscela; Bearzot, Grosso, Rimbaldo; Antoniotti, Boni, Bacci, Buhtz, Bertoloni. La squadra allenatrice era formata dai giovani rincalzi.

Il gioco dei granata è stato abbastanza sciolto ed interessante nei primi minuti. Bacci ha realizzato un bellissimo goal, e verso la mezz'ora Boni, su lancio perfetto di Buhtz, ha portato a due le reti granata. A questo punto molti atleti hanno accusato la fatica, e la manovra si è un po' spenta. Ne hanno approfittato le riserve per realizzare con Pedrazzoli. Sul 2 a 1 nuovo slancio offensivo dei titolari, che realizzavano ancora su autogoal di Macchi, che deviava in rete un pallone tirato da Bacci, e con un magnifico guizzo di Antoniotti, che sorprendeva Lovati con un secco tiro basso. Risultato finale quindi 4 a 1, con impressione diffusa che la squadra stia attraversando un buon momento di forma per condizione fisica degli atleti e per gioco di assieme, basato sulla velocità dei passaggi e sullo smarcamento.

Ai bordi del campo, in tenuta da lavoro, c'era Moltrasio, che ha sostenuto un leggero allenamento atletico. Frossi non dispera di poter utilizzare il forte mediano per la partita di Roma. Moltrasio partirà senz'altro venerdì mattina con i compagni, e proverà poco prima della gara. Il miglioramento registrato in questi giorni lascia aperta la possibilità del suo impiego.

La Juventus disputerà oggi alle 14,30 la solita partita di prova. Olivieri e Raynor dovranno risolvere parecchi problemi di inquadratura, problemi che comportano la sostituzione di tre giocatori rispetto alla squadra di domenica: al posto di Travia vi sarà Garzena, in sostituzione di Turchi giocherà Oppezzo, mentre Montico tornerà all'attacco come interno destro, dato che Colombo è indisponibile. Ecco lo schieramento juventino per oggi, e probabilmente anche per domenica: Viola; Garzena, Manente; Oppezzo, Ferrario, Gimona; Muccinelli, Montico, Boniperti, Bronée, Praest.

Bottino del Napoli nell'incontro col Pisa: 10-2

Pisa, 27 ottobre.

La squadra del Napoli, che è venuta a Pisa in vista dell'incontro che domenica prossima la opporrà alla Juventus ha sostenuto oggi una partita di allenamento contro la compagine locale.

L'incontro pur considerando lo scarso impegno messo nella lotta in particolare modo dagli azzurri napoletani è stato pari all'attesa. La compagine di Monzeglio ha sfoggiato un'ottima esibizione specie nel primo tempo, quando ha schierato al gran completo la formazione che a detta dello stesso allenatore scenderà domenica prossima sul terreno juventino.

In assenza di Tre Re infortunatosi domenica scorsa, ha giocato al suo posto Gramaglia che sarà in campo anche domenica a Torino. Le reti sono piovute con abbondanza. Dieci a due a favore del Napoli che ha svolto trame offensive concluse in maniera brillante da Jeppson in gran forma e Amadei che non gli è stato da meno. La squadra scenderà a Torino nella formazione che ha giocato il primo tempo a Pisa; fatta eccezione per lo squalificato Comaschi che sarà sostituito da Delbene.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi (Delbene), Vinyei; Castelli, Gramaglia (Pizzi), Granata (Amilarelli); Vitali, Posio (Gramaglia), Jeppson, Amadei (Posio) Pesaola (Gelin).

PISA: Bindi; Manghesi (Vetteso), Mariani; Meini (Andreotti), Virgili (Lazzerini), Dell'Angelo (Bigogno); Fantacci (Piattoli), Taccola (Fantacci), Fascetti (Meini), Canonico, Boldrini (Froli).

Comaschi e Serone squalificati dalla Lega

Milano, 27 ottobre.

(l. c.) Gl'incidenti lamentati durante e dopo la partita Sambenedettese-Livorno (campionato di serie C.) ha indotto la Lega nazionale ad applicare l'articolo 26 del regolamento organico, assegnando il successo per 2 a 0 al Livorno (che aveva pareggiato) e squalificando per una giornata di gara il campo della Sambenedettese.

La Lega ha inoltre sospeso, in attesa di accertamenti, Zeiloni (Cremonese) ed ha squalificato per una giornata Comaschi (Napoli), recidivo di scorrettezze, Serone (Alessandria), Lancioni (Lanerossi), Gelio (Sanremese) e Mussinelli (Piacenza) per aver colpito un avversario; Viepalek (Parma) per un gesto osceno nei confronti del pubblico, ed ha ammonito per scorrettezze di gioco Dal Monte e Pistrin (Genoa), Sassi (Lazio), Rasmussen (Atalanta), Stucchi (Roma), Nay (Triestina).

Il Messina è stato multato con centomila lire; la Sanremese con 12 mila lire, Comaschi (Napoli) 12.000, Magni (Cagliari) e Cardarelli (Roma) con 6000, Buratti (Alessandria), Zanon (Padova), Paulinich (Treviso) e Generani (Sanremese) con 4000 lire.

La Lega ha posticipato a lunedì 1° novembre la partita Spal-Pro Patria.

Il nuovo «Torneo cadetti» si inizierà per i gironi A e B giovedì 4 novembre, mentre per motivi d'indole organizzativa il girone C prenderà l'avvio la settimana successiva.

Il calendario della prima giornata è stato così fissato: Girone A: Como-Legnano; Juventus-Pro Patria; Milan-Atalanta; Monza-Alessandria; Novara-Internazionale; Pavia-Torino. Girone B: Lanerossi - Parma; Padova - Brescia; Treviso-Marzotto; Triestina-Venezia; Udinese-Spal; Verona-Modena.

Rinviato l'incontro Salernitana - Alessandria

Alessandria, 27 ottobre.

La Lega calcistica ha telegraficamente informato stasera l'U. S. Alessandria che l'incontro di campionato di domenica prossima con la Salernitana è sospeso e rinviato a data da destinarsi in relazione ai danni causati dal nubifragio di Salerno.

Una squadra di hockey varata dal C. S. Fiat

Riaperta ieri la pista del ghiaccio: oltre mille frequentatori

Pista aperta, da ieri, a Torino-Esposizioni per i pattinatori della nostra città. Oltre mille sportivi sono scesi sul campo gelato dimostrando che la passione per questo sport è sempre viva negli ambienti torinesi. Le «patinoire» artificiale del Valentino rimarrà aperta fino a marzo, con orari che comprendono tre turni, al mattino, al pomeriggio ed alla sera. A disposizione dei praticanti vi è sempre l'appassionato e tecnico istruttore Piero Talamone, che verrà coadiuvato da Colombo.

La giornata inaugurale di questo sport è stata caratterizzata anche da una buona notizia che si riferisce all'hockey. Il C. S. Fiat, ha deciso di varare una sezione di pattinaggio che comprenderà una squadra di hockey. Il si definitivo è stato dato ieri mattina. La nuova compagine, che sarà composta esclusivamente da dilettanti, parteciperà al campionato di Serie B e punterà per la sua attività in modo particolare sui giovani. Sarà affidata alle cure del giocatore-allenatore Colombo. Numerosi hockeysti torinesi hanno già dato la loro adesione. Tra questi il noto portiere Ferreccio, De Marchi che pure gioca in porta, il terzino Cicogna, e gli attaccanti Doglio, Tito Massa ed i fratelli Veglia. E' attesa anche la conferma di Fece, il quale fa parte del gruppo di azzurri convocati a Milano in allenamento collegiale.

Una riunione della sezione Ghiaccio del C. S. Fiat si terrà domani sera, venerdì, alle ore 21 in corso Moncalieri 18. Vi potranno partecipare tutti i praticanti di questo appassionante sport invernale, che desiderino giocare sotto i colori del Centro Sportivo Fiat. Questo, da parte sua, svolgerà una intensa propaganda presso i suoi aderenti in modo da diffondere su larghe basi l'attività del pattinaggio. Anche nell'imminente stagione si svolgeranno partite internazionali amichevoli e, per l'occasione, la Federazione ha assicurato ai dirigenti di Torino la concessione, in prestito di elementi di notevole valore qualora fossero necessari per rinforzare la nuova squadra.

La 9ª Coppa Agostoni vinta da Moser con distacco

Lissone, 27 ottobre.

(l. c.) - 115 corridori fra indipendenti e dilettanti hanno gareggiato nella 9ª Coppa Agostoni, che si è conclusa con la vittoria per distacco dell'ex-azzurro Moser, involatosi sulla salita di Nibiono a una ventina di chilometri dal traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Aldo Moser (Un. Sp. Aurora Trento, 1° degli indipendenti che compie i 196 km. del percorso in 4 ore 48' alla media oraria di km. 41,250; 2. Calvi (Enal Lexler Ponte San Pietro, 1° dei dilettanti) a 1'10"; 3. Annibale Brasola (G. S. Torpado di Padova); 4° Fallarini (U. C. Novarese Urasu); 5. Scudellaro; 6. Segliezzi; 7. Landi; 8. Casari. Seguono 88 corridori classificati a pari merito al 9° posto.

La Coppa Agostoni è stata aggiudicata all'Un. Sp. Aurora di Trento; il premio della montagna, in base ai passaggi sulle salite della Cappelletta, del Ghisallo e di Onnio, è stato vinto da Landi con 7 punti davanti a Segliezzi.

Il vincitore della gara si è guadagnato una camera da letto del valore di 250.000 lire e il secondo una sala del valore di 100.000 lire. Anche gli altri premi consistevano in salotti, cucine e poltrone.

Rientro di Giovannini nella Lazio per domenica

Roma, 27 ottobre.

La Lazio, che domenica ospiterà all'Olimpico il Torino, prosegue nella normale attività infrasettimanale. Dopo la secca sconfitta subita a Genova, sembra che Allasio intenda tornare ad avvalersi dell'opera di Giovannini che verrebbe schierato a terzino destro, rimanendo affidato a Sentimenti V il ruolo di centro mediano e che in prima linea il giovane Pistacchi sostituirebbe Bredesen che non si trova in buone condizioni fisiche. Pressochè certa per domenica ventura è anche la presenza del portiere De Fazio, ristabilitosi dall'infortunio di cui fu vittima a Marassi.

Oggi si è riunita la Giunta esecutiva della Società che ha preso in esame il problema della direzione tecnica della squadra.

Czeizler alla Sampdoria come direttore tecnico

Milano, 27 ottobre.

(l. c.) - L'ex-direttore tecnico della Nazionale, Lajos Czeizler, dopo aver vagliato le offerte pervenutegli da alcune società si è impegnato con la Sampdoria, a patto però che rimanga al suo posto l'attuale allenatore Tabanelli. Domenica mattina Czeizler si porterà a Genova per assistere alla partita Sampdoria-Atalanta e lunedì mattina entrerà in funzione, come direttore tecnico.

La riunione di ieri sera a Milano

I pugili azzurri battono gli inglesi

Milano, 27 ottobre.

La nazionale azzurra di pugilato, che già riuscì a battere a Londra la nazionale inglese, ha di nuovo incontrato stasera gli avversari d'oltre Manica per la rivincita. I dieci combattimenti che si sono svolti sul ring del Teatro Nazionale sono serviti anche per collaudare la nostra rappresentativa in vista dei difficili impegni che l'attendono in campo internazionale.

I pugili azzurri, dopo la sconfitta di Bruxelles, ambivano a una affermazione che valesse a ritrovare il dovuto prestigio mentre d'altra parte gl'inglesi, anch'essi smaniosi di riscattare l'amara sconfitta di Londra, si sono presentati temibili e agguerriti con la loro formazione migliore, fatta eccezione per il peso leggero Whelan, che evidentemente non è riuscito a rientrare nei limiti di peso.

Il risultato finale è stato ancora una volta favorevole ai nostri pugili i quali hanno vinto largamente l'incontro con il punteggio di 14 a 6 superiore alle previsioni ma non certo ai meriti dei nostri atleti i quali si sono aggiudicati la vittoria in sette combattimenti su dieci.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Spano (Italia) batte Jones (Inghilterra) ai punti. Pesi gallo: Gilbert (Inghilterra) batte Vellutti (Italia) per interruzione del combattimento alla seconda ripresa. Pesi piuma: Berti (Italia) batte Collins (Inghilterra) per il peso superiore dell'inglese. Pesi leggeri: Di Jasio (Italia) batte Smith (Inghilterra) ai punti in 3 riprese. Welter leggeri: Morio (Italia) batte Martin (Inghilterra) ai punti. Welter: Gargano (Inghilterra) batte Pinto (Italia) ai punti. Welter pesanti: Wells batte Chiesa (Italia) per abbandono alla seconda ripresa. Pesi medi: Finiletti (Italia) batte Phillips (Ingh.) per k. o. tecnico alla prima ripresa. Pesi mediomassimi: Ostuni (Italia) b. Woollard (Ingh.) ai punti. Pesi massimi: Bozzano (Italia) b. Harper (Ingh.) ai punti.

Risultato finale: Italia p.ti 14; Inghilterra 6.

Svaligiano una banca con le pistole in pugno

Milano, 27 ottobre.

Stamattina alle 11, la filiale d'Agrate Brianza della Banca Popolare di Milano è stata assalita da banditi armati.

Nella sede in quel momento si trovavano il direttore dott. Riccardo Crevascuoli, abitante a Monza in viale Solferino, e un suo dipendente. Davanti alla porta si fermò silenziosamente una 1400 verde, targata MI 217676; ne scendevano con un balzo due giovani armati di grosse pistole: un terzo uomo rimaneva al volante. Entrati in fretta nella banca, i due puntavano le armi e intimavano al direttore e al suo dipendente di mettersi contro il muro a mani in alto. Poi si volgevano alla cassaforte, che era aperta per le consuete operazioni quotidiane agli sportelli, e si impadronivano di una somma che si aggira intorno al milione.

Ma in quel momento un cliente entrò nella banca, ignaro di tutto. Sorpresi in flagrante, i due banditi altro non fecero che precipitarsi fuori e saltare sulla macchina. L'auto partì a pazza corsa; ma nell'abbordare una curva, l'autista non riuscì più a controllarla e la rovesciò nel fossato. A questo punto avvenne una scena fulminea. I tre rapinatori balzarono fuori dalla vettura, tutti pesti e malconci, la rimisero in carreggiata a forza di braccia, e riuscirono a ripartire prima che gli spettatori, esterrefatti, pensassero a bloccarli. L'auto sparì veloce.

Dopo pochissimo tempo, chiamata telefonicamente, giungeva sul posto la polizia di Milano, che iniziava subito una battuta per tutta la zona. Nessuna traccia dei rapinatori: solo più tardi giungeva una segnalazione da Gorgonzola: la 1400 verde era stata vista transitare per il paese a grande velocità. A sera tarda l'auto è stata ritrovata in via Cavriana a Milano, abbandonata. E' risultato che era stata rubata la mattina al commerciante Vittorio Ezkenazi, abitante a Milano in via Montenapoleone.

La squadra della polizia scientifica ha eseguito nei locali della banca una quantità di fotografie, rilevando le impronte digitali lasciate dai rapinatori sulla cassaforte e sui mobili. I funzionari dell'agenzia hanno saputo fornire dei due una descrizione soltanto sommaria: sembra che i banditi siano entrambi sulla trentina; uno è piuttosto piccolo, l'altro è altissimo. Altro i rapinati non hanno saputo dire. Le ricerche continuano energiche.

Un bambino di sei anni sotto i cingoli del trattore

Alessandria, 27 ottobre.

Un bambino di sei anni, Giorgio Ghirardi, residente nella frazione Astuti di San Michele, stava seguendo per gioco un trattore che arava i campi nei pressi di casa sua. Ma volendolo osservare troppo da vicino, inciampava in una zolla, perdeva l'equilibrio, e cadeva sotto i cingoli della pesante macchina. Travolto e trascinato per qualche metro, veniva estratto gravemente ferito. E' stato ricoverato all'ospedale infantile d'Alessandria.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — Ravvivata da un rilevantissimo volume di affari, la riunione ha esposto una attiva ricerca di voci particolari: al turno odierno sono state sospinte le Sip, con una improvvisa impennata, a costituire l'ossatura del movimento. La chiusura su notevoli massimi non ha concluso il ciclo operativo: qualche realizzo nel dopolistino è apparso come logico momento di pausa dopo un corso particolarmente incisivo. Sempre operante su vasta base il settore dei tessili, con le Viscosa in primo piano su prezzi nettamente superiori. Ricercate nervosamente le Assicurazioni Generali attraverso strappi successivi. All'ultima ora del dopoborsa si sono mosse le Montecatini, che hanno richiamato affari ingenti con una cadenza di rialzo imperiosa. Le Bastogi, da lungo tempo in letargo, hanno beneficiato di una vivace fiammata di ripresa nel dopoborsa. Questi sono stati i motivi essenziali della seduta: nelle altre zone del listino si sono registrati affari nutriti con tendenza generalmente migliore senza che siano affiorati elementi di particolare vitalità. Titoli di Stato [illegible]. Dopoborsa ancora interessato da una attiva ricerca di Montecatini e di Bastogi. Le azioni Pibigas sono state quotate ex-opzione (una azione nuova ogni tre azioni vecchie). Diritti Pibigas 19,50; diritti Pibigas brunche-Baigna 19; diritti gescalli Baigna 137.

	26	27		26	27
Ren.02	62 —	62 —	A.Gen.	17.700	17.940
Ren3½	66 —	66 —	An.Ass	11.600	11.600
» i. c.	66 10	66 15	[illegible]	9000	9000
Red3½	82 25	82 12½	Merid.	1485	1504 5
» i. c.	82 35	82 25	Tor. N.	200 —	197 —
Ren5%	94 75	94 60	Italgas	1370	1374
» i. c.	94 65	94 70	Sip	1329	1348
Red5%	92 25	92 50	Terni	230 —	232 —
» i. c.	92 30	92 60	P.O.B.	618 —	620 —
Ric3½	73 10	73 20	[illegible]	575 —	583 —
» i. c.	73 20	73 30	[illegible]	2460	2460
Ric5%	92 65	92 65	[illegible]	2397	2418
» i. c.	92 75	92 75	Viscosa	2660	2660
Buo. '59	97 30	97 30	Marelli	462 —	463 —
» '60	97 25	97 20	Fiat	963 —	967 50
» '61	97 15	97 —	Savigl.	—	—
» '62	97 10	96 95	[illegible]	19 40	19 90
» '63	97 —	97 61½	[illegible]	268 —	271 50
[illegible]	89 25	89 25	Mont.	910 —	900 —
Int 5%	90 —	90 —	[illegible]	443 —	448 —
[illegible]	97 50	97 50	Ilva	313 —	309 —
[illegible]	95 80	96 —	Ansald.	915 —	915 —
[illegible]	190 —	190 —	[illegible]	1627	1677
[illegible]	94 45	94 15	Chatill.	2450	2450
[illegible]	98 —	98 —	Cir	2950	3000
[illegible]	96 50	97 50	Schiap.	1470	1500
»5% 38	90 50	90 50	Anic	1430	1455
»5% 37	98 —	98 —	[illegible]	1475	1465
B. Fondi	91 —	91 —	[illegible]	2870	2870
» 4%	94 50	94 50	[illegible]	1566	1567
» 3,5%	84 50	84 50	Lanch.	3250	3300
I. Nap.	91 75	91 75	Unica	100 50	109 50
Sic.5%	97 —	97 —	Cart.R.	4650	4650
F.Sic.	84 65	84 65	Burgo	13.000	12.925
Imi 6%	95 10	95 10	Cem.R.	30.250	29.000
[illegible]	94 —	94 —	Piem.F.	1015	1000
[illegible]	93 90	94 —	P.Elettr	1070	1050
»FF.S.	90 40	90 30	S.A.L.	16.200	16.080
[illegible]	98 30	98 —	[illegible]	61 —	60 —
[illegible]	98 75	99 50	[illegible]	4420	4420
[illegible]	103 35	104 —	[illegible]	1185	1101
» '53	105 50	105 25	[illegible]	1145	1149
[illegible]	101 —	101 —	[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	100 30	100 —	[illegible]	370 —	370 —
[illegible]	100 50	100 —	[illegible]	395 —	392 —
[illegible]	103 —	103 —	[illegible]	835 —	835 —
[illegible]	100 50	100 50	[illegible]	360 —	359 —
[illegible]	103 75	102 25	Pirelli	2410	2427
[illegible]	99 —	99 —	Saffa	1710	1759
[illegible]	91 —	91 —	Lig.gas	985 —	990 —
[illegible]	108 —	108 —	Pibigas	605 —	604 —
[illegible]	98 75	98 75	Telve	10.500	10.500
[illegible]	93 —	93 50	Borgos.	11.700	11.600
[illegible]	98 75	99 75	Coton.	400 —	400 —
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	173 —	172 —
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	8800	8500
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	12.950	12.800
[illegible]	96 —	96 —	[illegible]	2140	2140
[illegible]	94 90	95 25	[illegible]	10 —	10 —
[illegible]	97 —	98 —	[illegible]	4130	[illegible]
[illegible]	89 10	89 50	[illegible]	3650	3675
[illegible]	90 90	89 90	[illegible]	7430	7500
[illegible]	91 85	91 85	[illegible]	453 —	462 —
Invest	3635	3645	Eternit	1450	1425

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 626,90; dollaro canadese 645.

Prezzi informativi delle valute estere: [illegible] sterlina oro 6100-6200; marengo 4800-4425; sterlina cartacea 1680-1700; dollaro carta 631-636; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 167-169,50; oro fino 714-720; argento 18,50-19.

MILANO — La prima parte della riunione è stata occupata ad assorbire copiosi [illegible] di beneficio, specie sui titoli che nei giorni scorsi avevano conseguito le maggiori plusvalenze. Questo lavoro di assestamento, assai utile per consolidare il fondo del mercato, si è svolto però con tale elasticità da lasciare scarse tracce sulle quotazioni. [illegible] i due mercuriali Aniele e Sicie, seguiti a distanza da Liquigas e Pirelli. Sulle Montepoul prendevano i contratti di tendenza, sebbene al listino rimanesse un modesto margine di vantaggio sulla vigilia. Verso la metà della seduta si iniziava il lavoro di segno positivo. Il denaro puntava decisamente sulle Generali, Comespi, Saffa, Mira-Lanza, Carlo Erba, Andes e Bonifiche. Il risveglio dei titoli elettrici, specie quelli del gruppo Edison e del gruppo Sip, poteva avere conseguenze migliorative di quota sulla Bastogi, ritrattate con insolita ampiezza, e sulla Centrale. Anche i [illegible] di grosso taglio, come Cantoni, Rossari, Cascami, Unione Manifatture e Lanerossi, parevano bene orientati. Un vivace spunto di ripresa sulla Viscosa veniva attenuato in chiusura. Pomeriggio ancora [illegible] attivo, con ulteriori progressi. Nuovi massimi raggiunti: Bastogi 1625; Generali 18.200; Viscosa 1086; Cotini 1530; Eternit 6800; Bonifiche 1620. La Pibigas è quotata ex-opzione. Titoli trattati numero 1.887.665 di cui Bastogi 177.500; Fiat 189.000; Cotini 141.750; Viscosa 111.800; Liquigas 57.000; Edison 66.460; Terni 64.000; Rinascente 64.600; Finsider 48.000; Montepoul 41.000; Bonifiche 30.000; Sip 30.000; Saffa 22.000; Dalmine 19.000; Breda 16.000; Comenti 11.750; Ges 11.300.

Quotazioni: Olm 6040; La Centrale 9400; Sviluppo 1960; Ras 7650; Nord Milano 5580; Olcese 1800; De Angeli 2090; Linificio 810; Unione Manifatture 66.000; Lane Rossi 15.700; Dalmine 1450; Snia 15.680; Edison 2447; Romana Elettrica 4410; Toti A 6240; SM 1172; Distillati 4400; Bonifiche Ferraresi 1300; Italcementi 12.155; Pirelli & C. 2400.

GENOVA — Ansaldo 3100; San Giorgio 330; O.E.G. 2490; Cieli 2814; Eridania 68.775; Industria Zuccheri 27.800; Voltana 8600; Ilva 15.150; Industria Agricola 24.325; De Ferrari 7930; Piaggio 10.940; [illegible] 8565.

PARIGI — Mercato irregolare e in ripresa al momento della chiusura, per i titoli francesi; più resistenti i titoli esteri, con rialzo del Rio Tinto e altri. Stabilità dell'oro.

LONDRA — Sostenuta la tendenza, agli acquisti sia notevolmente ridotta, dato il persistere dello sciopero, il livello dei prezzi di Borsa continua a mantenersi costante. Ciò è dovuto ai continui annunci di alti dividendi.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro due dollari per azione e con prevalente tendenza al ribasso. Sono state scambiate complessivamente 2.880.000 azioni. Il numero indice, calcolato dall'Associated Press sulla media di 60 titoli rappresentativi, è sceso di 10 cents ed ha toccato quota 156,80 dollari.

FALLIMENTI. — TORINO: Bellino Nicola, commercio ambulante chincaglierie e mercerie, resid. via Della Rocca 34; sentenza 27 ottobre; giudice dott. Peggo; curatore Gallo avv. Manlio; verifica 2 dicembre.

ALESSANDRIA: Grassano Amilcare, commercio pellami. Litta Parodi; sentenza 11 ottobre; curat. dr. Bruno Belgeo; verif. 2 dicembre; giud. dr. Fiori. — S. r. l. Catep; sent. 13 ottobre; curat. rag. Giovanni Squarciafico; verif. 24 novembre; giud. dr. Silvestri.

SPETTACOLI

«Amici della musica»

Con il consueto affollamento gli «Amici della Musica» hanno iniziato iersera all'Alfieri la stagione concertistica, ospite il pianista Arthur Rubinstein, che nello stesso teatro s'era ripresentato nel giugno scorso. Il programma, che comprendeva musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Debussy e De Falla, è stato entusiasticamente applaudito in ogni parte. Molto insistenti le richieste di «bis». **l. p.**

Una rivista cubana

Questa sera e domani alle 21,15 verrà rappresentata al teatro Alfieri la rivista del folclore americano: «Carnaval de Cuba» con José Uris Gonzales e la sua orchestra, il cantante Jack Garcey, gli acrobati Los Marvelos, il danzatore Sammy Smith, ballerini afro-cubani e Los Muchachos de Cuba. Prenotazioni nel salone de «La Stampa».

Allo stesso teatro Alfieri dal 30 ottobre al 1° novembre si rappresenteranno la Tosca, la Cavalleria Rusticana, I Pagliacci, e Madama Butterfly. Maestro concertatore: Enrico Pessina.

Sullo schermo

Al Vittoria: LA ROMANA, di L. Zampa. — E' tratto che per essere il testo da quello del romanzo di Moravia che fra tutti è il più «cinematografico». «La romana» gli riuscito un film non dei meno convincente. Alla Mostra di Venezia, dove, sia per la importanza del modello letterario, sia per il nome del regista, Luigi Zampa, che è dei nostri migliori, era vivamente atteso, ebbe un successo appena tiepido; e la serata corse fausta soltanto per la bella e brava protagonista Gina Lollobrigida.

Nell'edizione oggi presentata al grande pubblico è, rispetto a quella veneziana, qualche giudizioso ritocco di sceneggiatura e di dialogo; da cui maggior snellezza e più nervo specie nella seconda parte. Ma sostanzialmente (nè poteva essere altrimenti) i difetti rimangono: che sono, come fu detto a suo tempo in queste stesse colonne, da una parte un eccesso di fedeltà, quasi di servitù, alla folta materia del romanzo, onde un che di costretto, rattratto, affastellato, nell'azione che più spesso detta che vissuta si svolge sullo schermo; dall'altra una grave sfocatura del personaggio principale, che non è l'Adriana del romanzo e nemmeno riesce ad essere un'altra Adriana, ma rimane nel limbo delle copie convenzionali e timorate, dei semi-personaggi. Fortuna che quel che non ha fatto il film, abbia saputo fare l'interprete: compire questa mezza figura, darle un qualche calore umano e alcuni momenti di dolorosa verità.

E' questa Adriana una povera ragazza andata alla prostituzione contro voglia, che tuttavia si illude di trovare un arresto sulla via del male. Eccola sfuggire a un pittore che la vorrebbe non soltanto come modella, per incappare nella sua prima e risolutiva avventura con l'autista che, già sposato, le promette di sposarla; eccola quindi facile preda del gerarca fascista Astarita e di qui innanzi passare da un uomo all'altro, fino a quel Mino, terroristica figura di cospiratore antifascista, che, come è il più vero amore di lei, così accentra su di sè la vicenda, tingendola di sanguigno. A questo Mino, che è dei personaggi che più hanno occupato pensando dal romanzo al film, provvede un poco convinto, intenso Daniel Gélin, col quale Franco Fabrizi, Raymond Pellegrin, Renato Tontini, Pina Piovani e altri, fanno corona alla bella protagonista. Pregevole la fotografia di Enzo Serafin, specie per alcuni «notturni» romani di nuovo e bell'effetto. **l. p.**

Pittura e scultura americana

Piccola mostra quella allestita all'USIS dal giovane pittore americano William Arthur Smith, che dopo aver insegnato a New York ha aperto studio nel '48 a Parigi: ma saporosa per la schiettezza dei motivi, in gran parte parigini, e per la convinzione realistica con cui egli tratta epigrammatico, ad olio e ad acquerello, il paesaggio urbano. Qualche residuo di gusto «fauve» è talvolta visibile nel colore fortemente timbrato, quasi alla Vlaminck, ma quel tanto di attonito e di magico che contraddistingue la pittura di Utrillo prende poi il sopravvento. Buon disegnatore, lo Smith caratterizza con esattezza la sua visione, ch'è sempre leggibile con chiarezza, e rivela entusiasmo, vigore, semplicità.

Di fronte ai suoi quadri, egli ha brevemente parlato della vita artistica negli Stati Uniti; e gli ha fatto seguito la scultrice Helen Simkhovitch, fondatrice a New York di un gruppo di giovani colleghe, la quale ha commentato efficacemente una serie di bellissime proiezioni riguardanti la scultura americana contemporanea: dall'astrattismo più intransigente ad un verismo quasi ottocentesco. **mar. ber.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 51-113

Alfieri: 21,15 «Carnaval di Cuba» Rivista Folclore Sud-Americano. **Carignano:** ore 21,15 «Senza rete» di Bonucci-Panelli e Zuffi. **Circo Nazion. Orfei** (Porta Susa): 16,30 e 21,15. Il circo è riscaldato. **Gobetti** (Comp. Piccolo Teatro), ore 21,15: «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello. **Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322): 17-19 e 21-1 Compl. M. Di Nunzio e Martorana, Felix, Vigna. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augusteo:** 21 Vallechiara - Mosso. **Castellino:** ore 17 e 21 Rosselot. **Club Magenta 11:** ore 21 danze. **Eden Danze:** 21 Orch. Ceragioli. **Gaudia Danze:** ore 16,30 e 21. **Gay Danze:** 17-21 Orch. Angelini. **Hollywood Danze:** ore 21 Gimmi. **La Serenella** Ingr. 150 cons.compr. **Lutrario:** ore 21 Orsatti-Cavanna. **Smeraldo Club,** Golto 3, t. 682-470: ore 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco e Cortesi-Parello D. Cariza. **Trocadero:** ore 17 e 21 Succ. Sardi.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Il seduttore» con Alberto Sordi, Lea Padovani, L. Amanda. **Corso:** «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, Frank Sinatra, Reed. **Doria:** «La strada» con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Basehart. **Lux:** «Ulisse» techn. Kirk Douglas, Silvana Mangano. Orario spettacoli 14, 16, 18, 20 e 22. **Maffei:** «Il medico dei pazzi» in ferraniacolor con Totò. **Metro-Cristallo:** «Carosello napoletano» tecnic. Orario: 14,45, 17, 19,30, 21,45. Mattinata ore 10,30. **Nepost:** «Gente di notte» technic. Cinemascope G. Peck, Crawford. **Vittoria:** «La romana» con Gina Lollobrigida e Daniel Gelin.

Ariston: «Un tram che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando. **Augustus:** Pane amore e fantasia, Gina Lollobrigida, V. De Sica. **Nazionale:** «Grisbi», Jean Gabin. Edizione parlata in italiano. **Torino:** «Tre soldi nella fontana» tech. C. Webb, L. Jourdan. Ap. 10.

Alexandra: «Il grande caldo» G. Ford, G. Grahame. Viet. min. **Capitol:** «Il grande caldo» Glenn Ford, Gloria Grahame. Viet. min. **Faro:** «Il grande caldo» Glenn Ford, Gloria Grahame. Viet. min. **Gianduja:** «Maestro di Don Giovanni» col. Lollobrigida, Flynn. **Hollywood:** «Maestro di Don Giovanni» col. Lollobrigida, Flynn. **Ideal:** «Via col vento» technic. Clark Gable, V. Leigh. Ap. 14,30. Orario film 16,30 e 20,30. **Massimo:** «Hondo» techn. John Wayne, Geraldine Page. **Principe:** Carica dei Kyber, tech. Cinemascope, T. Power, T. Moore. **Statuto:** «Hondo» technic. John Wayne, Geraldine Page.

Adriano (v. Sacchi 65): «Ribelli dell'isola» con J. Weissmuller. **Alpi:** «Ricercato per omicidio» Eddie Constantine. Viet. min. 16 a. **La Perla:** «Operazione mistero» Cinemascope in technicolor con Richard Widmark e Bella Darvi.

Asti: «Marito per forza» Elizabeth Taylor, Larry Parks. Ap. 10. **Cor:** «Siamo ricchi e poveri» col. **Milano:** «Lettera accusatrice» e «Bagni della metropoli». Ap. 10. **Olimpia:** «Deportati Botany Bay». **Po:** «Marocco». **P. Nuova:** «Frontiera indomita». **Romano:** «Pirati della croce del Sud» technic. e grande Rivista «Prendetelo vivo» 16,15 e 21,15. **S. Pellico:** «Ragazze viennesi» col.

Caboto, Da Verazzano 46: «Volpe rossa», R. Mc Dowall. Ap. 15,30. **Esperia:** «Sole negli occhi» G. Ferzetti, I. Galter, F. Stoppa. **Italiano:** «Giardino incantato» Gianni e Pinotto, technicolor. **Miraflori:** «Incantevole nemica». **Vinzaglio:** «Ho sposato un pilota» colori con Robert Stack, C. Gray.

Eliseo: «Giubbe rosse del Saskatchewan» techn. A. Ladd, Winters. **Fréjus:** «Salvate il re» techn. A. Dexter, J. Lawrance, A. Quinn. **Nuovo:** «Freccia insanguinata» techn. C. Heston, S. Morrow. **S. Paolo:** Campane di S. Giusto, Gaby André, Roldano Lupi.

Belgio: «Rossini». **Corallo:** «Regina Vergine» techn. Jean Simmons, S. Granger, Kerr. **Eridano:** «Ballata selvaggia» in techn. Gary Cooper, B. Stanwyck. **Grosa:** La mano dello straniero. **Radium:** «Regina dei desperados» technicolor, Jeane Russell. **Rossini** (Reg. Margh. 70): «Sparvieri dello stretto» tech. De Carlo. **V. Veneto:** Mistero castello nero, Richard Green, B. Karloff, Nally.

Astra: «Giubbe rosse del Saskatchewan» colori A. Ladd, Winters. **Bernini:** «Amanti latini» technic. Lana Turner, Ricardo Montalban. **Cibrario:** «Miseria e nobiltà» con Totò in technicolor. Successo. **Excelsior:** «Uomini senza paura», «Passeggero misterioso». Massa. «A colpi di pistola» R. Preston. **Manzoni:** Chiuso nuovi impianti. **Nazareno:** Il forestiero. Peck. 21. **Odeon:** «Mano pericolosa». **Star:** «Tempeste sotto i mari» in technicolor Cinemascope.

Adua: «Amore di una donna». V. **Aurora:** «Anema e core». **Barca:** «Tempi nostri» Totò. **Brescia:** Duello al Rio d'Argento. **Fortino:** «Artiglio insanguinato». **Monviso:** «Cessate il fuoco». **Nord:** Ormai ti amo. Valli-Cotten. **Palermo:** «Torna!» technic. con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. **S. Paolo:** FBI Divisione criminale. **Sociale:** «La tunica» Cinemascope techn. Jean Simmons, V. Mature.

Baretti: «Missione segreta». **Cabiria:** «Nemico pubblico n. 1». **Colosseo:** «Operazione mistero» in Cinemascope technicolor con Richard Widmark e Bella Darvi. **Italia:** Cammino delle stelle, col. **Lingotto:** «Delitto del secolo» George Murphy, Finlay Currie. **Moderno:** Tallone Achille. Scotti. **Nizza:** «La grande minaccia». **Piemonte:** La tunica. Cinemascope techn. Burton, Simmons, Mature.

Spezia: «Gardenia blu» con Ann Baxter, R. Conte, A. Sotern. A. 15.

Alba: «Noi cannibali». **Apollo:** «Sperone nudo» technic. James Stewart, Janet Leigh. **Diana:** Gioielli di Madame de... **Dora:** «Maddalena» technicolor. **Edera:** «A est di Sumatra» tech. Jeff Chandler, A. Queen, Maxwell. **Locarno:** Vecchia America, techn. **Lutrario:** «Cinema altri tempi» a colori Walter Chiari, L. Padovani. **Roma:** «Isola del piacere» techn.

Sidneion: E.N.A.L.; Gianduja, Torino, Adriano, Hollywood, Milano, Manzoni; Teatro Gobetti e Circo Orfei.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Invito alla magia - 11,30: Musica operistica - 13,15: Orchestra Fragna - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Lezione di francese - 17: Orchestra Angelini - 17,30: Musica in America - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Complesso Ferrari - 20: Musica leggera - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Savina - 22,15: Capitoli di ventura - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Musica operistica - 13: Dalla Torre Eiffel al Campidoglio - 14,30: [illegible] - 15,30: [illegible] - 16: Terza pagina - 16,30: «Vigilia [illegible]» [illegible] - 16: Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Latinesi - 20,35: Invito alla canzone - 21,30: Le sinfonie di Beethoven dirette da Toscanini - 22,30: La storia della Campagna vagoni letto - 23: Orchestra Conte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura spagnola - 19,30: Bibliografie ragionate - 20,15: Concerto - 21,30: Il Teatrino de La Bruyere - 22,35: Opere di Monteverdi - 23,5: L'uomo e la macchina.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi - Lingua inglese - 18,30: Narratori italiani: Demetrio Pianelli - 21,10: Una risposta per voi - 21,30: «Fra moglie e marito», fantasia musicale - 22: «Jonny» la leucite», telefilm - 22,30: Le avventure della scienza.

Le previsioni del tempo

Le Alpi centro-occidentali e marginalmente le regioni dell'Italia Settentrionale saranno interessate da una perturbazione proveniente dalla Francia. Pertanto sul Piemonte, Liguria e Lombardia si avranno annuvolamenti estesi con qualche precipitazione che assumerà carattere nevoso al di sopra dei 2000 metri. Sulla Val Padana nebbia mattutina. Sul Veneto, sulle regioni dell'Italia Centrale, sulla Campania e sulla Sardegna tempo buono con cielo poco nuvoloso. Sulla Calabria, Puglia e Sicilia cielo ancora nuvoloso con qualche piovasco residuo. Temperatura stazionaria. Il basso Adriatico molto agitato, l'alto Tirreno e l'alto Adriatico leggermente mossi. Gli altri mari agitati.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	— 1,2	16	Pescara	10,8	16
Trento	1,8	14,8	L'Aquila	2	15
Torino	4,5	15,5	Roma	6,1	19,9
Milano	6	15,2	Napoli	10,7	17,1
Venezia	8	17,5	Bari	12,6	19,3
Trieste	8,1	15,4	Potenza	5,6	9,3
Genova	12,3	20	Reggio C.	15	19,4
Bologna	7	17,4	Palermo	16,5	19
Pisa	4,7	19,5	Messina	14,8	19,8
Firenze	4	16,2	Catania	14,8	20,1
Perugia	6,0	14,6	Sassari	12	20,2
Ancona	12,4	17,6	Cagliari	10,6	22,2

Mercato delle uve

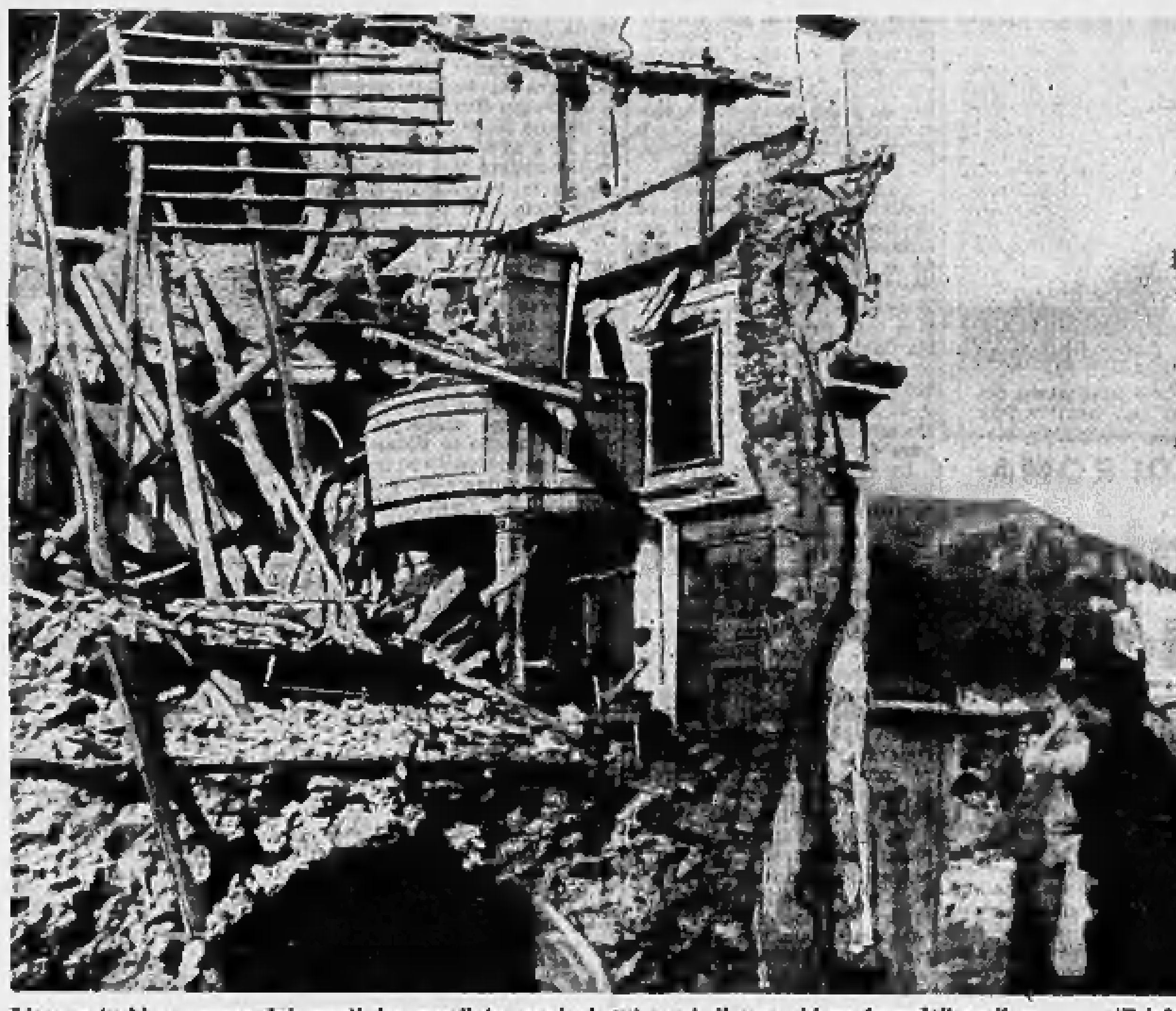
Acqui. — Barbera mg. 15.303, prezzo medio L. 615,90; moscato mg. 7435 prezzo medio L. 730,37; dolcetto mg. 4576, prezzo medio L. 605,63.

Alessandria. — Uvaggio comune L. 500-550 al mg.; qualità scelta, 540-600; barbera 550-620; moscato bianco 650-710.

Triste peregrinazione fra i morti e le macerie del Salernitano

Disperati racconti dei superstiti nei paesi sconvolti dall'alluvione

A Cava dei Tirreni la moglie di un medico, moribonda, si fa operare per salvare la creatura che deve nascere - Inutile sacrificio - Tentativi di saccheggio nelle case e arresto dei criminali - A Vietri si cercano tra il fango e le rovine cento dispersi, in maggioranza bambini



L'acqua turbinosa scesa dai monti ha scagliato macigni sui muri di una chiesa facendoli crollare (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) Vietri sul Mare, 27 ottobre.

L'alluvione nel Salernitano va rivelandosi di una gravità sempre maggiore, come abbiamo avuto modo di controllare al di là delle notizie ufficiali, attraverso un'inchiesta compiuta nelle zone più colpite dalla sciagura. Un disastro enorme sotto l'aspetto economico che, valutato in un primo tempo sui venti miliardi, vede ormai impallidire questa cifra dinanzi alle immani distruzioni, soprattutto di strade nazionali, come la statale 18, provinciali e comunali, con decine di ponti frantumati e centinaia e centinaia di case ridotte in rovina. Un disastro spaventoso soprattutto per il numero di vittime umane: forse quattrocento morti oltre i feriti.

E' sufficiente ciò che abbiamo accertato a Cava dei Tirreni e poi a Vietri, per constatare che il numero raccapricciante può salire ancora. Si pensi, ad esempio, che secondo un quotidiano locale di questa sera, i morti nella sola Vietri sarebbero trecento; per un esatto bilancio occorrerà attendere forse una decina di giorni, quando finalmente saranno stati rimossi i caotici cumuli di macerie, di valanghe di terra e roccia.

La giornata, stamane, con un contrasto atroce è apparsa subito e poi si è mantenuta stupenda: sole fiammante, cielo d'un tenero, limpido azzurro sullo sfondo di uno splendido autunno. E questo tempo ha molto favorito il febbrile lavoro per riparar danni e tornare alla normalità. A Baronissi (ore 14,05) incontriamo le nere, lucide auto del breve corteo che porta nella zona il Presidente del Consiglio on. Scelba.

Ore 14,30: Rocca Piemonte. S'ode un ruggito come di leone. Alla svolta vediamo che sono leoni. E' il circo «Pellegrino» che ha levato le tende. Con l'aria che tira — spiega il proprietario — ai leoni non pensa più nessuno. Ma son fiere ultravecchie queste, stanche, finite dopo chissà quali peripezie nel tramonto di esibizioni alla periferia.

A Cava, lo spettacolo solito: fango, alberi e pietre divelte, negozi chiusi. Da Santoriello, la taverna di un oste rubizzo ove si fermano camionisti e birocciai, fra un bicchiere e l'altro del rosso Montecaruso si parla della tragedia. Chi passò ore terribili — dicono — furono i benedettini dell'abbazia. Dal Monte Liberatore la liquida valanga scrosciava mugghiando intorno alle mura antiche del convento. La cabina elettrica fu schiantata. La comunità era di cento fra monaci e novizi oltre a duecento collegiali. Allora l'«eccellentissimo monsignor abate» Don Mauro De Caro chiamò il preside, Don Eugenio De Palma e si riunirono tutti, vecchi e giovani, in chiesa. Che fare?

«Preghiamo» disse l'abate. La tempesta fuori urlava selvaggiamente, le pietre pareva che stessero per liquefarsi nei gorghi. E qui Felice Celeste, un vigile urbano che da giovane fu novizio con i monaci, narra che l'abate intonò: «Deus cui proprium est misereri et parcere... Signore che sempre usi misericordia e sempre perdoni...» I muri dell'abbazia hanno resistito e adesso, poiché sono pericolanti, tutti, monaci e studenti l'hanno lasciata.

Cava ha avuto danni in vari punti. Nella piccola frazione di S. Arcangelo un giovane, Giovanni Viscidi, dalla furia delle acque è stato strappato dal suo camion — adesso introvabile — e trasportato attraverso tutto il vallone Pella, giungendo dopo un chilometro al mare, dove l'ha pescato la corvetta «Fenice».

Le altre due frazioni sono Marini e Alessia. Nella prima si sono avuti 36 morti di cui solo 8 trovati ed identificati. Fra essi vi è la giovane signora Mena Monica, sposata al medico dott. Emilio Torre. E' morta insieme a una sua figlioletta di due anni, Jolanda. La sua fine non è stata istantanea: raccolta con una grave ferita al capo, la signora è stata portata alla clinica chirurgica diretta dai professori Ruggeri e Maura. Mentre aveva ancora conoscenza, sentendo che il polso languiva, ha chiesto che le fosse praticato un delicato intervento. Essa infatti a giorni doveva partorire e voleva salvare almeno la nuova vita che era in lei. La operazione è stata fatta: ma il bambino è nato morto. La creaturina, la madre deceduta e la piccola Jolanda sono state poste in una sola bara nel duomo. Perciò le casse erano sette e i morti nove; sul legno della bara la folla ha deposto una coltre di rose bianche e scarlatte come a simboleggiare il candore dei bimbi morti e l'amore di una madre.

Nel pomeriggio, celebrati dal Vescovo di Cava e Sarno, monsignor Alfredo Vozzi, vi sono stati i funerali delle sole vittime identificate. Ecco i loro nomi: Giuseppe De Angelis, Giovanni Pisapia, Giuseppe Viscidi, Gaetano Giordano, Giovanna Lambiase, Angelo Giordano, Roberto Somma, Mena Torre, Jolanda Torre.

Nel Municipio di Cava ho avuto di nuovo l'impressione che i morti dell'alluvione nel Salernitano siano molti di più di quelli ammessi dai comunicati ufficiali. Quattro persone — il sindaco, prof. Eugenio Abbro, il comandante dei vigili urbani, Benedetto Cannavacciuolo, una guardia comunale, Costantino Pietrobono, e Ciro Mangini, responsabile dello Stato civile — mi confermano che, oltre alle 36 vittime di Marini (una borgata), vi sono, nella frazione Alessia, 25 persone che risultano introvabili.

Dove sono andate? Ecco i nomi delle famiglie: Giuseppe Manzo, con la moglie Anna e i figli Antonio, Carmine, Giovanni, Rosa, Maria, Luisa, Vincenzo e Filomena. Poi v'è la famiglia di Gaetano Giordano con la moglie Giovanna e le figlie Angela e Maria, quella Monetta (il padre Vincenzo con la moglie Annunziata e la figlia Concettina). E inoltre le famiglie Ferrara (il padre Gennaro con la moglie Rosa e tre figli: Vincenzo, Giovanni e Cristina), e Russo. Quest'ultima si compone del marito Pietro con la moglie Giovanna e due figli: Michelina e Bernardino.

A Cava i soccorsi sono organizzati soprattutto dalla Pontificia Commissione di Assistenza, che ha istituito un grande dormitorio nell'orfanotrofio di Santa Maria del Rifugio, diretto dalle Suore di Carità e una ben attrezzata mensa nel collegio di Santa Maria dell'Olmo dei Padri Filippini, ove, sotto l'occhio attento di don Lorenzo Donghia, non v'è persona che non abbia un buon desinare caldo.

A Cava (e non solo in questo comune) si è avuto qualche tentativo di saccheggio, di furto sui cadaveri insepolti. I responsabili sono stati immediatamente arrestati e saranno processati per «direttissima». Il fatto è accaduto a notte alta. Il maresciallo Domenico Saletta notò due individui che si muovevano cauti fra le rovine. Intimò l'alt. I due tentarono di fuggire, ma il luccichio dei mitra spianati dai militi del posto di blocco li fece arrendere. I criminali, venuti apposta da Angri, si chiamano: Emilio Visco e Pasquale Mandile.

L'ultima località periferica di Cava è Castagneto. Di qui comincia il comune di Vietri. L'auto non può più avanzare. Ma basterà percorrere cinque chilometri a piedi, per giungere a Molina, il punto della provincia di Salerno ove vi sono state più vittime, in senso assoluto e relativo. E' Molina che costituisce oggi un interrogativo angoscioso perché lì vi sono cento persone che non si trovano. Si salvarono quelli che pensarono di sfondare l'uscio della parrocchia di Santa Maria della Neve ove si rifugiarono.

La via per Molina è franata giusto a metà.

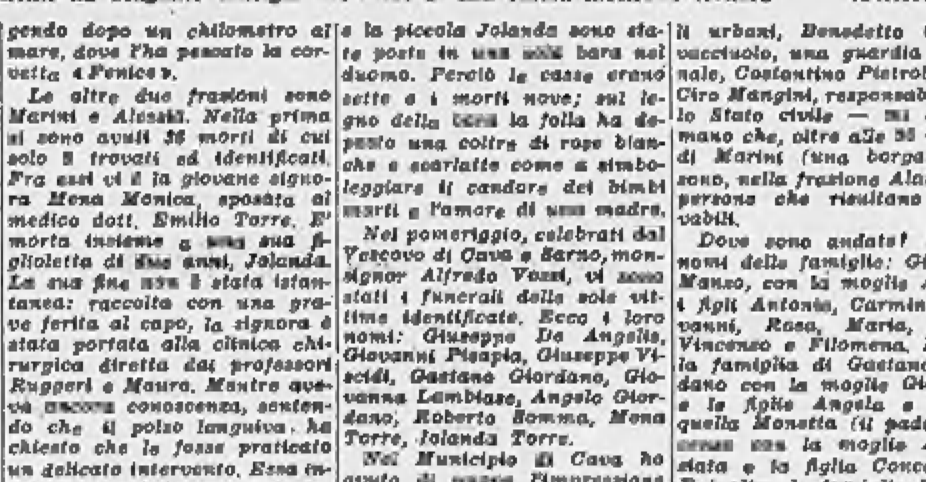
Un quarto poi del manto stradale è coperto dalla valanga di terra scesa dai monti. Il fango è tale che spesso arriva al ginocchio. Ma non sempre è così. Lungo il percorso incontriamo due medici, Gianni Abbro e Ugo Alfieri con i camici rossi di sangue. Li seguono boy-scouts dell'Azione Cattolica, recando enormi pacchi di idrofilo e cassette di pronto soccorso. La via è cosparsa di relitti d'auto. Vediamo anche un filobus. E' rimasta intatta una lapide su un poggio franato. Dice: «Quest'abbeveratoio gratuito, dono del signor J. H. Buxton fu costruito e mantenuto a cura della Società per la protezione degli animali. 1861».

Siamo arrivati a Molina. Adesso si scendono solo due lunghe rampe. Il fotografo Gabriele Ruggeri fa scattare il flash. La gente equivoca: crede che siano lampi, pensa a una nuova pioggia, e ne viene una fuga. Poi l'equivoco è chiarito. Quaggiù prima della alluvione vi era un quartiere: restano solo rovine; la devastazione è stata inesorabile. Due persone, Salvatore Manna e Nicola De Rosa, ripetono che gli scomparsi sono almeno un centinaio. Incontriamo un giovane, il dottor Vincenzo Montano; viene da un'altra frazione di Vietri, Marini, vi ha perduto la zia Picrina e i cugini Bruna e Giovanni. A Marini oltre i morti vi è un centinaio di dispersi. E la gente si chiede: dove sono gli scomparsi? In altri paesi? E perché si dovrebbero essere rifugiati altrove, se l'impeto delle acque fu fulmineo? E poi bastano pochi chilometri a dividere una mamma che cerca il figlio e il figlio che cerca la mamma? E allora quale è la conclusione che si deve trarre? Che dopo due giorni i dispersi non sono più vivi. E' triste, ma qui tutti ormai pensano che sia proprio così.

Crescenzo Guarino



Il tragico aspetto della frazione Molina a Vietri sul Mare dopo l'alluvione (Telefoto)



Le zone in nero indicano le località maggiormente colpite

Scene d'esultanza a Trieste attorno ai soldati italiani

Migliaia di persone visitano le navi da guerra; affettuose richieste di mostrine ai militari - Il gen. De Renzi assicura che gli ex-dipendenti dagli alleati non verranno licenziati - Le minoranze slave offrono la loro collaborazione

(Dal nostro inviato speciale) Trieste, 27 ottobre.

Nella luminosa giornata di autunno i triestini hanno continuato oggi con più calma a festeggiare il loro ritorno all'Italia. Benché negozi e uffici fossero aperti, le strade sono state ancora invase, specialmente nelle ore serali, da una folla strabocchevole sempre in movimento. La cronaca della giornata, ora che l'arco dell'entusiasmo si è un po' allentato, è fatta di avvenimenti minuti, in apparenza privi di importanza.

Accalcate sui moli, lungo la riva IV Novembre, sul piazzale della stazione marittima, migliaia di persone hanno fatto la coda per poter salire a bordo delle navi italiane alla fonda. Si è assistito, durante questo continuo afflusso di gente a cui brillavano gli occhi per l'emozione, ad episodi singolari. Sul caccia «Grecale» alcuni marinai attendevano al bucato della loro biancheria personale; ragazze eleganti ed ornate di coccarde tricolori hanno fatto a gara a rimboccarsi le maniche e, incuranti delle unghie laccate, lavare la biancheria ai marinai.

Altrove le scene di entusiasmo in certi casi raggiungevano il fanatismo. C'è stata per tutto il giorno la caccia alle stellette e alle mostrine. I soldati di ogni arma erano fermati per strada da schiere di ragazze e giovanetti i quali, con le buone o con le cattive, volevano per ricordo le insegne del reggimento cucite sul bavero e le stellette. I comandi avevano dato ordine ai soldati di non opporre resistenza a queste affettuose aggressioni, e, come per i pennacchi dei bersaglieri, anche per mostrine e stellette sono stati assicurati i ricambi.

Questa è la cronaca spicciola della prima giornata di Trieste italiana, una cronaca fatta di poco se si vuole, ma che dà la temperatura esatta dell'entusiasmo di questa città. Le scene di esultanza non si sono ancora spente, i cortei percorrono ancora le strade pavesate di tricolori e rischiarate a giorno da luminarie. Finalmente è stato esaudito oggi il desiderio dei triestini di vedere i bersaglieri avanzare con il loro caratteristico passo di corsa per le vie della città. Come prima manifestazione ufficiale della sua nuova carica, il gen. De Renzi si è recato questa mattina a deporre una corona di fiori al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. Rendeva gli onori militari un picchetto di bersaglieri. Al termine della cerimonia, a passo di corsa, piume al vento, con la fanfara che suonava il loro inno trascinante, i bersaglieri hanno percorso le strade fra l'entusiasmo della folla.

Il gen. De Renzi ha poi visitato la Casa del combattente, in piazza Oberdan, e l'ex-Comando dell'A.M.G. (Governo militare alleato) per prendere contatto con i funzionari dell'amministrazione civile. Il primo provvedimento preso dal generale è stato la nomina del dott. D'Avanzo, fino a ieri capo del dipartimento della finanza dell'A.M.G., a reggente dei dipartimenti e uffici già dipendenti dalla Direzione superiore dell'amministrazione. Nessuno degli attuali impiegati dovrà temere il licenziamento, così come gli agenti della polizia civile giuliana, che da oggi, pur rimanendo in servizio, non sono più apparsi in circolazione. Rimane però per questi ultimi qualche incertezza; anche se integrati nella polizia italiana, seimila agenti per la sola Trieste sono un po' troppi. Se non licenziati, un buon numero ne saranno certo trasferiti, e questo pensiero provoca qui un certo disagio.

Radio Capodistria di questa sera, nella sua trasmissione in lingua italiana, ha dichiarato che mille di questi agenti avrebbero già chiesto di emigrare in Jugoslavia. La notizia è forse dilatata, ma non priva di fondamento. Nel corpo della polizia giuliana gli agenti di origine slava non sono pochi e, se è vera l'altra notizia, sempre trasmessa da Radio Capodistria, che al posto di confine di Farneti potranno transitare liberamente i triestini muniti di carta di identità e di permesso della delegazione jugoslava, non è da escludere che molti agenti, piuttosto che essere trasferiti nell'Italia meridionale, preferiscano trovare un lavoro in questa zona, dove rimangono vicini alle loro famiglie.

Nelle prime ore del pomeriggio il gen. De Renzi ha ricevuto in Prefettura due delegazioni delle minoranze dei cattolici e liberali sloveni, guidati dal dott. Simic, il quale ha assicurato che le minoranze slave residenti a Trieste collaboreranno fedelmente con le autorità italiane, purché siano rispettati gli impegni presi con l'accordo di Londra.

A sera il comandante militare ha partecipato ad un grande ricevimento offerto dal sindaco Bartoli, a nome della cittadinanza. Nella armoniosa sala del ridotto del teatro Verdi, dove fin dal tempo degli arciduchi austro-ungarici avvenivano i ricevimenti ufficiali, si sono raccolti intorno al generale De Renzi alcune centinaia di persone. C'era l'amm. Bigliardi, comandante la 2a Squadra navale, c'era il ministro Fracassi, c'era il sindaco Bartoli che faceva gli onori di casa. In mezzo ai signori eleganti, fra le alte uniformi degli ufficiali, il federale comunista di Trieste, Vidali, discorreva dell'accordo di Londra con il deputato missino on. Colognatti, mentre il quartetto Simini, dopo l'inno di Mameli eseguiva brani di [illegible] musica da camera.

Per i giorni 3 e 4 novembre è stata fissata la convocazione del Consiglio nazionale della D.C. a Trieste, a cui interverranno 117 delegati. Per quella occasione sarà a Trieste anche il Presidente Scelba, il quale dopo la grande parata militare che si svolgerà davanti al Presidente della Repubblica per la celebrazione dell'anniversario della Vittoria, pronuncerà un discorso sulla politica interna ed estera del Governo. Forse proprio per curare nei dettagli il grande avvenimento e per sistemare le migliaia di soldati che arriveranno a Trieste con circa trenta treni militari, il passaggio dei poteri al commissario del governo sarà posticipato di qualche giorno, per consentire al governo militare un'adeguata preparazione della cerimonia.

Francesco Rosso

Dichiarato decaduto il d.c. senatore Magrì

Rimarrà sindaco di Catania

Roma, 27 ottobre.

Il ministro Tupini ha dato stamane al Senato notizie sulle zone colpite dal nubifragio e dalla tromba marina, ed ha riferito sulle opere di soccorso già messe in opera. Mentre tutti i senatori si levavano in piedi, l'on. Tupini ha rivolto un pensiero di doloroso compianto per le vittime e di affettuosa solidarietà per le popolazioni funestate da una così terribile calamità.

Il resto della seduta antimeridiana e quella del pomeriggio sono state dedicate all'esame delle proposte di ineleggibilità del senatore d.c. Magrì, che, essendo sindaco di Catania, si trova nelle stesse condizioni di Lauro, sindaco di Napoli, per il quale il Senato deliberò la decadenza. La Giunta del Senato ha proposto la decadenza; ma il d.c. Zotta, il d.c. Jannuzzi ed il monarchico Condorelli hanno confutato le argomentazioni addotte nella relazione scritta dall'on. Cornaggia Medici, (d.c.). Il d.c. Spallino ha manifestato il suo stupore che alcuni suoi colleghi di gruppo, che votarono contro la convalida di Lauro, siano oggi favorevoli alla convalida di Magrì; quindi il comunista Pastore e il socialdemocratico Caldera hanno entrambi motivato il loro avviso contrario alla convalida. La votazione che è seguita ha dato ragione alla Giunta, ed infatti la decadenza di Magrì è stata approvata con 134 voti a favore e 40 contrari.

E' stato poi messo in discussione il disegno di legge, già approvato dalla Camera, per la proroga dell'autorizzazione al governo di sospendere o ridurre i dazi della vigente tariffa doganale.

Hanno interloquito vari oratori, quindi ha risposto il ministro Tremelloni. Questi ha osservato che le modifiche alla tariffa daziaria esigono oggi una estrema elasticità di decisione, che la procedura legislativa non consentirebbe. «Il nostro Paese, che ha una ossatura ancora economicamente debole, non può presentarsi — ha detto il ministro — con le mani legate nel quotidiano e mutevole giuoco degli accordi internazionali. Lo sviluppo delle correnti di importazioni, aumentate da 17,8 milioni di tonnellate nel 1948 a 34,2 milioni di tonn. nel 1953, con un ulteriore aumento del 20 per cento nel primo semestre di quest'anno, conferma la bontà del sistema». Il disegno di legge è stato infine approvato nel testo già sancito dalla Camera.

Al processo romano dei miliardi

Interrogati come testi due cambiavalute torinesi

Roma, 27 ottobre.

Al processo delle frodi valutarie ai danni dello Stato durante la guerra coreana, è stato interrogato oggi Mario Alasia, condirettore dell'Ufficio Italiano Cambi, il quale ha parlato delle misure adottate dalle autorità governative in quel periodo per favorire al massimo l'approvvigionamento di materie prime indispensabili alla nazione. Il testimone ha precisato che, allo scoppio della guerra coreana, l'Italia aveva una posizione fortemente creditoria verso l'Unione europea dei pagamenti; nella preoccupazione che i Paesi debitori potessero limitare la esportazione di merci italiane, si cercò di facilitare il più possibile l'importazione di prodotti provenienti da Paesi dell'Unione.

Presidente — In quell'epoca fu concesso dall'«Ufficio italiano cambi» un'assegnazione di valuta pregiata per il pagamento di oro da importare?

Alasia — E' noto che l'importazione dell'oro in lingotti fa parte del monopolio dello Stato per i bisogni degli istituti di emissione. Vengono poi concesse licenze a privati per l'introduzione in Italia di oro in lamine, per uso artigiano ed industriale. Quanto all'oro monetato ritengo che la Dogana ne ammetta l'introduzione in Italia dietro pagamento dell'imposta IGE del 3 per cento. Escludo perciò che assegnazioni di valuta siano state fatte dall'Ufficio Italiano Cambi a questo riguardo.

Hanno successivamente deposto due agenti di cambio torinesi, Carlo Fasano e Domenico Bossi, i quali hanno riferito ai giudici che alla Borsa di Milano esiste un reparto separato, in cui avvengono contrattazioni libere della valuta straniera; a Torino queste contrattazioni avvengono in scala molto ridotta, in quanto gli industriali usano rifornirsi di valuta estera a Milano. I due testi hanno aggiunto di essere al corrente dell'usanza delle banche di emettere, a richiesta dei clienti, assegni anche dopo la chiusura degli sportelli con la data posticipata, e della circolazione di assegni intestati a nomi fittizi.

Il processo proseguirà domani.

La psicosi dei «dischi volanti»

Oggetti di tutte le forme volano adesso in Toscana

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 27 ottobre.

Anche la città di Firenze ha ora dei testimoni pronti a giurare sull'esistenza dei «dischi volanti». Gran numero di persone sostengono, infatti, che oggi non un disco, ma addirittura uno stuolo di dischi avrebbero sorvolato Firenze, dove finora non si era mai notato il fenomeno tanto di moda. Chi non li ha visti rimane prudentemente del parere che si tratti di suggestione o di equivoco con il passaggio di anatre selvatiche o aeroplani ad altissima quota, oppure con palloni sonda, di quelli che servono per gli esperimenti di meteorologia.

La prima coppia di dischi — raccontano i testimoni — è transitata a fortissima velocità alle ore 14,20. Gli strani oggetti avevano la forma di ali di gabbiano, ed erano di un color bianco latte. La seconda formazione, dieci minuti più tardi. La forma degli strani ordigni era però cambiata e rassomigliava a gocce d'acqua cadenti. La terza, infine, alle 14,35. Anche questa volta la sagoma era diversa: sembrava si trattasse di veri e propri palloncini, perfettamente sferici, come quelli che i venditori ambulanti offrono ai ragazzi.

Molti degli osservatori hanno fatto in tempo ad armarsi anche di binocoli. Fra questi il signor Alfredo Jacopozzi, abitante in via Tito Speri 16, il quale ha affermato di aver visto chiaramente un apparecchio formato come da due ruote sovrapposte e divise da un corto fuso, che giravano alternativamente a folle velocità. Altri han riferito, su per giù la medesima cosa. Effettivamente, all'ora sopraddetta, piccole sfere bianche hanno percorso il cielo di Firenze a notevole velocità: il fenomeno è stato osservato anche da persone immuni da suggestioni marziane come gli addetti all'aeroporto civile di Peretola. Una di queste sfere è rimasta ferma sulla città per circa quaranta secondi, eppoi ne è scomparsa.

Allo Stadio comunale, dove si svolgeva la partita di allenamento tra le squadre «Fiorentina» e «Pistoiese» il gioco è stato interrotto ad un certo momento e i diecimila spettatori, eran tutti col naso all'insù, attratti dallo spettacolo di coppie di dischi che sfrecciavano ad altissima velocità. Ciò ha suscitato i più svariati commenti e un'infinità di discussioni.

Infine una signora di Sesto Fiorentino, e con lei numerose altre persone, han visto passare, esattamente alle 13,30, su Sesto, una grande sfera grigiastra, che a un tratto si è divisa in tre parti, lasciando dietro di sé una immensa scia. Ciascuna delle parti ha proseguito nella propria corsa, lasciandosi dietro come una specie di grande ragnatela, qualcosa come una pioggia di fiocchi di bambagia sfilacciata. Alcune delle persone che hanno osservato il curioso fenomeno hanno raccolto campioni della strana bambagia che è finita a terra. Sarà così possibile controllare, almeno si spera, se si tratti di uno scherzo, o di una cosa seria.

Questa specie di bambagia è finita un po' da per tutto su Sesto Fiorentino: sugli alberi, sui fili della luce, sui tetti delle case. G. C.

Un voto della direzione d. c. sull'atteggiamento dell'on. Togni

"Ogni manifestazione particolaristica indebolisce l'unità del partito e compromette la difesa della democrazia" - Attacco polemico di La Malfa a Fanfani - I liberali contro le proposte d.c. per i patti agrari - Il PSDI discute sulla legge elettorale

Roma, 27 ottobre.

Per quanto viva sia la commozione provocata dalla tragedia salernitana, la vicenda politica prosegue il suo corso, come è naturale che sia, data la molteplicità e l'importanza dei problemi sul tappeto. I dirigenti democristiani, oggi riunitisi, hanno approvato la linea politica indicata da Fanfani nel suo discorso di Bari, fornendo così una ulteriore conferma dell'isolamento in cui si è venuto a trovare l'on. Togni. La direzione, anzi, ha vieppiù allargato la portata di quel discorso deplorando «ogni manifestazione particolaristica» che indebolisce l'unità del partito e compromette la difesa della democrazia.

L'atteggiamento dei dirigenti della D. C. ha avuto una immediata ripercussione nel gruppo parlamentare, dove, come si sa, i deputati della minoranza si accingevano ad attaccare il presidente Moro. Ci si proponeva di chiedere la convocazione del gruppo per discutere il comportamento del direttivo, ma, dopo un colloquio di Fanfani con Gonella e l'avvertimento dello stesso direttivo che in ogni caso, la riunione non si sarebbe potuta tenere prima delle conclusioni della Presidenza della Camera sulle responsabilità degli incidenti, la richiesta di convocazione, già corredata delle firme necessarie, non è più stata inoltrata.

Sul ventilato rimpasto governativo non si sono avuti ulteriori elementi. Va citato, però, un articolo dell'on. La Malfa, apparso su un settimanale milanese con il titolo «Io accuso Fanfani di indifferenza». Vi si sostiene la tesi, già adombrata sia pure più cautamente nelle ultime deliberazioni del P.R.I., secondo la quale l'attuale segreteria democristiana non difende la formula quadripartitica con la necessaria energia, e mantiene un atteggiamento enigmatico ed indifferente, ponendo in grave imbarazzo, tra l'altro, i partiti laici.

Un altro segno di inquietudine lo si è ricavato dalle ulteriori notizie che si sono avute sulla riunione di ieri sera dei dirigenti liberali. Si sarebbe discussa la questione dei patti agrari e confermato che il partito non può assolutamente aderire alla proposta di riforma presentata da alcuni deputati democristiani ed accettata dal governo. L'on. Martino si sarebbe fatto portavoce di questo atteggiamento nel colloquio che ha avuto stamane col Presidente del Consiglio.

La direzione del P.S.D.I. ha proseguito quest'oggi i suoi lavori: al mattino, insieme ai parlamentari socialdemocratici, ha trattato il problema della legge-delega per gli statali, di cui domani si inizierà l'esame nell'aula di Montecitorio. E' stato deciso al riguardo di prendere gli opportuni accordi con gli altri gruppi della maggioranza per indurre il governo ad accettare ordini del giorno impegnativi, soprattutto per la parte economica. Nel pomeriggio è stata ripresa la discussione sulla relazione Matteotti.

Sul già annunciato movimento diplomatico che quanto prima deciderà il Consiglio dei Ministri, abbiamo raccolto ulteriori particolari: fermo restando il trasferimento di Brosio a Washington, a Londra verrebbe inviato l'attuale segretario generale Zoppi, che verrebbe sostituito con Rossi-Longhi. Dal Balzo andrebbe a Madrid, Grazzi a Bonn, Guidotti a Tokio, Casardi all'ONU. Anche la sede di Belgrado, che verrà elevata ad Ambasciata, muterà il titolare. e. f.

Desio a Courmayeur nella casa di Puchoz

Courmayeur, 27 ottobre.

Stamane il prof. Ardito Desio, capo della vittoriosa spedizione alla montagna pakistana del K 2, è arrivato a Courmayeur accompagnato dalle guide Rey e Viotto. Egli si è recato nella casa ove abitava Mario Puchoz — deceduto per malattia durante l'impresa alpinistica — ed ha consegnato ai suoi familiari la medaglia d'oro offerta dal comune di Milano.

In un ricevimento nel Museo dell'alpinismo, il prof. Desio ha ricevuto dalle guide di Courmayeur l'omaggio di una piccozza ornata d'una bandierina tricolore.

Le cerimonie di stamane hanno avuto volutamente un carattere di grande semplicità.

Commemorazione dei defunti

Si avvicinano i giorni in cui sulle tombe dei nostri Cari Scomparsi più che mai è tradizione deporre, con mano pietosa, candidi ceri simboleggianti nel loro ardere, nel loro tremolio, nel pianto delle loro stille, la fede, i palpiti, le lacrime, che ancora uniscono e congiungono i trapassati ai viventi.

Già il poeta dei «Sepolcri» ricordava che fin dagli antichi tempi delle più remote civiltà «rapiano gli amici una favilla al sole — a illuminar la sotterranea notte» quasi a rischiarare ai morti il regno del mistero.

La liturgia Cristiana ha assunto e consacrato nei suoi riti l'uso delle fiammelle di cera nelle Chiese, nelle Cappelle e nei Cimiteri: non luci elettriche disturbatrici della raccolta atmosfera di ricordo e di suffragio, ma la cera simbolo del Cristo stesso, che immolandosi volontariamente, riscattò per tutti la condanna di morte in una certezza di vita.

I nostri Defunti attendono che sulla loro tomba le candele e i lumini di cera testimonino una memoria, un affetto, che il vento del tempo non spegne, e dicano la mestizia del rimpianto, la perennità del ricordo.

PROF. GERVASIUS

Nel ricorso per la mancata concessione della libertà

Severa critica a Sepe dall'avvocato di Piccioni

Il difensore ritiene non motivata l'ordinanza del magistrato - Afferma che la detenzione preventiva in questo caso non trova alcuna giustificazione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 ottobre.

«Non è lecito il ritardo a decidere da parte di un magistrato sulla sorte di un detenuto nella previsione che si riesca ad eliminare le prove contrarie e si riesca a dare conforto all'accusa. Tanto più quando questo detenuto è in carcere da ormai 41 giorni. Se infatti, gli accertamenti disposti dalla Sezione istruttoria dovessero fallire, Giampiero Piccioni avrebbe subito una detenzione palesemente ingiusta. D'altra parte per la sua condizione di incensurato, il condono a cui certamente avrebbe diritto imponeva la concessione della libertà provvisoria. Si chiede pertanto l'annullamento dell'ordinanza con cui è stata respinta la istanza presentata per ottenere la libertà provvisoria per Piero Piccioni». Questo in sostanza il concetto con cui il prof. Giacomo Primo Augenti, uno dei legali del giovane musicista, ha impugnato in Cassazione la decisione presa ieri dai magistrati della Sezione istruttoria.



Il guardiacaccia di Capocotta, Terzo Guerrini (Telefoto)

L'ordinanza con cui è stata restituita la libertà ai tre guardiani di Capocotta e negata agli altri detenuti si compone di due parti. La prima riguarda esclusivamente la posizione di Anastasio Lilli al quale è stato revocato il mandato di cattura essendo venuti a cessare gli indizi sufficienti di colpevolezza. La seconda si riferisce a Venanzio De Felice e a Terzo Guerrini cui è stata concessa la libertà provvisoria; a Palmira Ottaviani cui, invece, è stata negata per ragioni istruttorie; a Piero Piccioni ed Ugo Montagna per i quali la Sezione istruttoria ritiene di non dover concedere il beneficio chiesto innanzi tutto per la gravità del reato e poi perchè si debbono contestare loro nuove circostanze in corso di accertamento.

Questa mattina, solamente la difesa di Piero Piccioni ha protestato contro l'ordinanza negativa della Sezione istruttoria. La difesa di Ugo Montagna si riserva di farlo nei giorni prossimi. Il ricorso in Cassazione, già depositato in cancelleria, per ottenere l'annullamento del provvedimento consta di un solo motivo e lamenta la difettosa motivazione dell'ordinanza oltre che l'eccesso di potere in cui il giudice sarebbe incorso in rapporto al principio fissato dal decreto presidenziale del 23 dicembre 1953 con il quale si stabiliva il condono di tre anni per tutti i reati e si invitava il magistrato a non applicare la misura cautelare, quale è appunto la reclusione, «quando essa non è giustificata dalla presumibile pena da irrogarsi in concreto». Ora — dice in sostanza la difesa di Piccioni — poichè il massimo della pena prevista per il reato contestato all'imputato è cinque anni di reclusione di cui tre condonati, bisogna tener conto che Piccioni ha diritto eventualmente, essendo incensurato, alle attenuanti generiche. Questo vuol dire che il magistrato nel prendere in esame la istanza formulata per ottenere la concessione della libertà provvisoria doveva prendere in considerazione la norma del decreto presidenziale ponendola in rapporto alla situazione particolare, dal punto di vista giuridico, in cui si trova Piccioni».

Per quanto riguarda l'«insufficiente motivazione» della ordinanza il prof. Giacomo Primo Augenti ha fatto osservare nel suo ricorso che «la gravità del reato» sottolineata dalla Sezione istruttoria per respingere la istanza «non è mai stato motivo per negare il beneficio» aggiungendo anche — quale suo commento — «che essendo il delitto contestato compreso nel condono, la stessa qualificazione giuridica non indica davvero la gravità».

Ma la maggiore critica che viene fatta alla decisione della Sezione istruttoria è nella parte della motivazione che fa riferimento «agli ulteriori accertamenti». «Il giudice — lamenta il difensore di Piccioni — non può mantenere la custodia, specie per un delitto colposo, con la previsione che successivi accertamenti, cioè successive indagini elimineranno la incertezza facendo trionfare l'accusa. Il bisogno di indagini, infatti, implica di per sè un'accusa non provata. La legge pone dei doveri nel giudice a garanzia della legittimità dello stato di detenzione dell'imputato e il dovere più specifico è quello di esaminare in ogni momento, in base al materiale acquisito agli atti, la legittimità stessa. Ora se la legge impone che la custodia deve cessare quando gli indizi vengono meno e rimangono solo motivi di sospetto, a più forte ragione deve concedersi la libertà provvisoria quando la eventuale sopravvenienza di nuove prove per un delitto colposo può essere contestata all'imputato in stato di libertà».

Entro quale termine la Cassazione dovrà prendere in esame la questione? La legge non ne fissa uno in modo particolare: ma è prassi che problemi del genere abbiano precedenza assoluta sugli altri. Mai comunque prima di venti giorni. In caso che la Corte Suprema annullasse l'ordinanza, il nuovo esame della situazione, per quel che riguarda la istanza di libertà provvisoria, verrebbe fatto dalla Sezione istruttoria, ma composta da altri magistrati.

E' stata intanto resa nota la perizia merceologica eseguita dai professori Pietro di Mattei, Arnaldo Foschini e Giordano Giacomello sugli indumenti di Wilma Montesi. Taluni hanno osservato che dal controllo della biancheria intima risulta chiaro come la ragazza non possa essersi allontanata da casa per un convegno d'amore con un uomo di una certa posizione. La giacca, infatti, della Montesi — secondo i periti — ha la fodera scucita e sfilacciata, le alterazioni dei filati riscontrate nella zona della schiena e delle manopole delle maniche sono quelle che comunemente si hanno per lo strofinio prolungato del tessuto contro spalliere di sedie e di vetture. Anche il tessuto di altri indumenti intimi appare fortemente deteriorato per l'uso prolungato e per l'azione dei lavaggi. La maglia — sempre secondo la perizia — ha l'aspetto d'un indumento non troppo lindo e le cui fibre di lana sono alquanto feltrate ed indurite. Sulla spalla destra e sul corpo presentano delle macchie nere che risultano costituite da bitume. Le fibre sono profondamente deteriorate. Tali deterioramenti che in alcuni punti sono così accentuati da rendere le fibre quasi trasparenti sono attribuibili al lungo uso ai lavaggi alcalini eseguiti e all'azione del sudore. Anche la sottoveste presenta le caratteristiche di un indumento molto logorato dall'uso e nelle medesime condizioni si trova il golfetto di maglia Jersey accollato senza maniche di color giallo canarino.

L'ultima notizia della giornata riguarda Rodolfo Montesi che dopo essere stato ricoverato per quasi due mesi in ospedale dove è stato operato allo stomaco è tornato a casa ma con la prescrizione medica di rimanere altri due mesi a letto. Ha pagato la sua degenza circa 300 mila lire delle quali 100 mila a rate.

g. g.

Un sedicenne è fuggito per la terza volta da casa

Voghera, 27 ottobre.

Ieri sera si è allontanato dalla propria abitazione il giovane Giacomino Dadi di Umberto, di 16 anni, domiciliato nella nostra città in via Walter Rigoni 3. Il ragazzo era già scappato di casa due altre volte, rientrandovi però dopo pochi giorni di assenza. Questa volta si teme che egli si sia allontanato con l'intenzione di non farvi più ritorno. Tempo fa confessò ad alcuni amici di volere recarsi in America in cerca di fortuna.

Attrici giapponesi a Cinecittà



Alcune attrici giapponesi sono attualmente a Roma per prender parte alla lavorazione del nuovo film di Carmine Gallone «Madame Butterfly». Ecco l'interprete principale con il regista

SECONDO I TESTIMONI A DIFESA ALLE ASSISE DI ROMA

La giovane assassina del nipote non avrebbe premeditato il delitto

Ieri hanno deposto la madre di Carmen Sesso e il cognato che l'accompagnò nel tragico viaggio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 ottobre.

L'interrogatorio dei testimoni a difesa di Carmen Lerro, che da oltre una settimana è davanti alla Corte d'Assise per l'assassinio del nipote, è stato esaurito oggi, con due deposizioni fondamentali da parte della madre dell'imputata e del cognato Angelo, che accompagnò a Roma la sparatrice quando venne a compiervi il misfatto.

Maria degli Orti in Sesso, residente a Torino in via Montanaro 67, ricevette il 13 novembre 1951 una lettera da Giuseppe Lerro, allievo sottufficiale del 1° Artiglieria a Roma. Nel documento il giovanotto minacciava di morte Carmen e la sua bambina Angela (che aveva allora 5 anni) soggiungendo che, compiuta la strage, si sarebbe suicidato sui due cadaveri. La prosa sconclusionata del militare continuava con giuramenti di amore scritti alla madre, ma indirizzati a Carmen, e parlava di una fotografia fatta riprodurre in diverse copie e conservata nel portafoglio come una reliquia (è risultato che l'istantanea era stata sottratta dal giovane alla zia).

La Degli Orti, ex-operaia, è una donna fredda, positiva, accusata. Non pensò neppure un momento di dare alla lettera quel peso che — per le conseguenze che ebbe — forse meritava. La considerò invece come una manifestazione di follia di Peppino, che giudicava impulsivo e spaccone. Passò la lettera a Domenico, fratello del genero, intendendo così di far in modo che i Lerro sbrigassero la questione fra loro, fra uomini, e provvedessero a far smettere l'azione diffamatoria e minatoria del nipote lontano.

Il foglietto che conteneva le palesi minacce fu da Domenico Lerro mostrato alla cognata Carmen, la quale, persuasa che il violento nipote potesse (per vendetta contro gli zii che l'avevano cacciato da Torino) risolversi davvero a porre in atto il criminoso proposito, fu presa dall'angoscia. Maturò così nel suo animo il disegno, se non di uccidere, per lo meno di troncare, con un incontro decisivo, le mene di Peppino Lerro. Venti giorni dopo Carmen partiva per Roma.

Essa andò a trascorrere il giorno precedente la sua partenza, una domenica, in casa dei genitori, che abitavano a quel tempo al Regio Parco. In quell'occasione invitò a colazione per l'indomani il papà, Ernesto. Il vecchio, recatosi dalla figlia, non doveva trovarla in casa, chè essa era già partita alla volta di Roma. E' una circostanza sulla quale i difensori, gli avvocati Dal Fiume e Simonetti, insistono. Essa prova infatti che, se premeditazione vi fu, la determinazione di recarsi armata a Roma venne presa dall'assassina all'improvviso, al momento della partenza.

Sempre a proposito della preterintenzione si viene a parlare del denaro che l'imputata prese con sè partendo: circa ventimila lire, somma non ingente che Carmen possedeva, tenendo la cassa familiare; cifra bastevole per il viaggio di andata e ritorno per sè e per il cognato che doveva accompagnarla.

Depone in seguito il commissario di P.S. di S. Donato a Torino, Giacomo Ferrito, che ha interrogato molti testi e conferma taluni particolari. Sulla pedana viene quindi Angelo Lerro, il cognato accompagnatore dell'assassina. Due anni di prigionia hanno molto scosso i nervi di quest'uomo sulla trentina: il delitto lo ha fatto uscire di senno. E' stato internato per due anni in manicomio come soggetto pericoloso a sè e agli altri. Ora ne è uscito, ma serba profonde tracce di annebbiamento. Il suo eloquio a scatti, il suo scandire ogni parola con voce sorda e gutturale, rivelano che nella sua povera testa qualcosa non funziona. Egli parla della svogliatezza e del cattivo carattere del nipote Peppino. Il presidente gli domanda se sia stato a conoscenza dei tentativi del giovane verso la zia. «Se l'avessi saputo — risponde — l'avrei buttato giù dal quinto piano».

Fu lui, però, che si assunse l'incarico — dopo le lettere diffamatorie e minacciose del giovane verso Carmen — di parlare con Peppino per metterlo all'ordine. Doveva recarsi nel Cilento dai parenti della moglie. Si fermò a Roma all'andata e al ritorno. Ebbe due incontri, ma riuscì soltanto ad ottenere dal giovanotto la promessa di una spiegazione del suo contegno in un colloquio a Roma, presente la zia.

Rientrato a Torino con l'insufficiente notizia, non doveva restarvi che due giorni. Il 3 dicembre '51 incontrò la cognata sulle scale della sua abitazione in corso Vinzaglio. «Vado a Roma, — gli disse la donna, — e tu devi accompagnarmi». Partì immediatamente con Carmen, senza aver tempo neppure di mutare gli abiti da lavoro. Durante il viaggio la cognata gli parve tranquilla. Arrivarono a Roma di notte e al mattino seguente si recarono alla caserma del Macao per parlare al nipote. Era il giorno di S. Barbara e c'era gran movimento per la festa dell'Arma. Angelo combinò col giovane un incontro a mezzogiorno. Per ingannare le ore dell'attesa Carmen e il cognato si recarono in Piazza Indipendenza e sedettero a bere in un chiosco. Angelo lasciò fuori la donna ed entrò per pochi minuti nel bar. Udì dall'interno degli spari. Si affacciò per curiosare e scorse Carmen, ancora con la pistola in pugno circondata da molta gente.

Il nipote, uscendo con la macchina di servizio dalla caserma, era passato casualmente accanto al chiosco. Vedendo Carmen aveva fermato la vettura ed era disceso. Senza parlare, la donna gli aveva spianato contro la pistola, scaricandogli addosso i sei colpi del caricatore.

Il presidente Tangari interroga il teste sulla moralità di Carmen. Angelo Lerro alza la voce, che assume un tono stridulo e lugubre: «Mia cognata è una santa», esclama. E quando il magistrato gli contesta l'affermazione di Peppino di aver goduto i favori della donna, l'infelice grida ancora: «Se ha detto queste cose è un assassino».

Domani deporranno i periti sullo stato psichico dell'imputata. Poi avranno inizio le arringhe. Per sabato al massimo si dovrebbe avere la sentenza.

a. n.

Le vicende della miniera di oro in valle Anzasca

Un'interrogazione al governo di tre deputati piemontesi - La risposta a Montecitorio del sottosegretario on. Pignatelli

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 ottobre.

(S.) Dell'unica miniera d'oro che esista in Italia s'è discusso quest'oggi a Montecitorio. Si tratta della miniera di Pestarena, nella valle Anzasca. Tre deputati democristiani piemontesi, gli on. Dante Graziosi, Giulio Pastore e Natale Menotti avevano infatti chiesto al Governo con un'interrogazione, di avere taluni chiarimenti sulle voci di chiusura che correvano circa la miniera del Novarese, «unica fonte di produzione aurifera del Paese ed unica attività industriale della valle Anzasca».

Per il Governo ha parlato, all'inizio della seduta, l'on. Gaspare Pignatelli, sottosegretario di Stato per l'Industria ed il Commercio. «Fin dallo scorso aprile — egli ha detto — la Azienda minerali metallici italiani — l'A.M.M.I. — aveva fatto presente ai Ministeri interessati la situazione di particolare disagio in cui era venuta a trovarsi, in seguito al ribasso del prezzo dell'oro e alla riduzione del titolo in oro del minerale grezzo prodotto. Per non licenziare le maestranze l'A.M.M.I. ridusse l'attività produttiva, limitandola ad una sola sezione; ma, poi, perdurando ed aggravandosi la situazione, fu costretta a prendere ulteriori provvedimenti fino ad arrivare alla decisione di sospendere del tutto la produzione, chiudendo la miniera.

«In una riunione di rappresentanti dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro e dell'Industria fu esaminata la situazione e fu suggerito all'Azienda in vista dell'importanza della attività estrattiva per la valle Anzasca e per evitare la dispersione delle forze lavorative, di riaprire la miniera, riprendendo, sia pure in limiti ridotti, la attività produttiva. L'Azienda si è uniformata alla richiesta, sobbarcandosi così ad un notevole sacrificio».

Questa la parte essenziale della replica di Pignatelli agli interroganti. Egli, naturalmente, ha pure accennato al prezzo dell'oro al mercato libero, che è inferiore a quello risultante dalle spese di estrazione a Pestarena. Nonostante ciò, si è riaperta la miniera; la si è riaperta per quelle ragioni sociali addotte dai tre deputati piemontesi. Uno di questi l'on Dante Graziosi, ha, a sua volta tenuto a precisare, anche a nome di Pastore e Menotti, che «un accordo verbale, liberamente stipulato fra le parti, concordava che la forza operaia della miniera doveva costantemente aggirarsi sul numero di 206 unità, che era per l'appunto quella al momento della riapertura. Attualmente, invece, la forza è di 173 operai».

«Dunque — ha detto il deputato — numerosi operai sono stati licenziati». Ed ha aggiunto: «Questo fatto, unito ad altri, come il progettato spostamento di un filtro di particolare importanza per l'estrazione del minerale, conferma il sospetto che la direzione intenda chiudere definitivamente la miniera, togliendo anche questa piccola attività industriale alla valle Anzasca, che è una zona particolarmente depressa».

Il deputato novarese ha concluso affermando che nell'unica fonte di produzione aurifera italiana si continua a lavorare l'oro secondo la quantità e non già secondo la qualità, come s'era concordato; la popolazione della valle Anzasca si va assottigliando paurosamente (si è ridotta a quanto pare da 800 a 190 anime) per la crisi della miniera. Il Governo è stato perciò invitato a vigilare perchè non si smantelli l'unica miniera d'oro esistente in Italia e non si disperda il superstite gruppo d'operai della valle Anzasca.

Precisazioni del min. Ermini

Il latino nelle tecniche va ridotto, non abolito

Milano, 27 ottobre.

A proposito delle dichiarazioni fatte ieri dal ministro della P. I., Ermini, sull'insegnamento del latino nelle scuole di carattere tecnico, la Segreteria provinciale della D. C. precisa che il Ministro non ha parlato di abolizione del latino, come qualche giornale ha riferito, ma solo di una riduzione nelle ore d'insegnamento e nei programmi.

Il Ministro si è incontrato, prima di ripartire per Roma, col collega della Pubblica Istruzione austriaco dottor Kolb, per uno scambio di vedute in tema di collaborazione culturale fra i due Paesi, e ha visitato con lui la mostra austriaca del «bianco e nero» approntata nella Villa comunale di via Palestro.

Di nuovo in crisi l'Amministrazione comunale

Un commissario prefettizio sarà nominato a Imperia?

Imperia, 27 ottobre.

Domani sera, durante la seduta del Consiglio comunale, avrebbe dovuto essere eletto sindaco di Imperia il dott. Bruno Agen, designato dal gruppo consiliare della democrazia cristiana, il quale aveva accettato l'incarico. Ma ora lo ha declinato.

Nel pomeriggio si sono riunite le commissioni della D. C. e del partito socialdemocratico, presente anche il dott. Agen. Il P.S.D.I. ha fatto sapere che se non fosse stato eletto il dott. Re, già designato in precedenza, i suoi assessori sarebbero usciti dalla Giunta, pur rimanendo consiglieri.

A tale dichiarazione il dott. Agen, benchè la decisione dei socialdemocratici non riguardasse la sua persona ma si riferisse al voto a sorpresa dato dai democristiani nella seduta di venerdì scorso — i quali non hanno eletto a sindaco il dott. Re, candidato da loro stessi designato — ha detto che non intendeva più accettare la carica.

La situazione amministrativa di Imperia, dopo due mesi di crisi, è più che mai in alto mare e proprio non si sa cosa succederà giovedì sera al Consiglio comunale.

In serata si sono ancora riuniti separatamente il direttivo della democrazia cristiana e quello del partito socialdemocratico, e nel pomeriggio di domani vi saranno altre due importanti riunioni; è però ormai opinione generale che Imperia non avrà un sindaco bensì un commissario prefettizio.

Scontro fra auto e camion tre giovani morti e una moribonda

Nella vettura c'erano due studenti e due signore - Una di esse invoca nell'agonia il suo bimbo Dilaniati tra le lamiere contorte - Il racconto del guidatore dell'autocarro: "Andavano fortissimo"

Milano, 27 ottobre.

Un'automobile con quattro persone a bordo è andata a sfasciarsi, la notte scorsa, contro un camion; tre dei giovani che erano nella vettura sono morti sul colpo; il quarto è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di Codogno. Le tre salme, dopo le constatazioni di legge, sono state portate alla camera mortuaria di Fombio. Il tragico episodio è avvenuto poco dopo l'una di notte sulla via Emilia, alle porte di Fombio, un paese rurale con le case disseminate lungo la grande arteria stradale, a 20 chilometri dal Po.

Un'automobile di media cilindrata, carrozzata fuori serie, viaggiava a fortissima andatura verso Piacenza. A bordo si trovavano gli studenti Fulvio Quadrelli, di Libero, di 19 anni, abitante con i genitori e una sorella a Milano in via Ozanam 3; Glauco Augusti, di Gino, di 17 anni, da Lecco; Celestina Marchesi, di Attilio, di 27 anni, da Parma; e Bruna Bottarelli, di Nello, di 23 anni, pure da Parma.

La vettura, giunta alla curva di Fombio, improvvisamente sbandava a sinistra andandosi a schiantare contro il radiatore di un autocarro, guidato dal ventunenne Carlo Migliavacca, da Piacenza, che procedeva in senso contrario.

La parte sinistra dell'automobile è rimasta letteralmente squarciata e accartocciata alla parte anteriore del camion. Il Quadrelli, l'Augusti e la Marchesi rimanevano uccisi all'istante, dilaniati tra le lamiere contorte. Bruna Bottarelli, invece, veniva scaraventata dall'urto sull'asfalto della strada.

La sirena dell'antifurto, applicato sul perno dello sterzo, entrava in funzione per il colpo ricevuto, gettando così l'allarme fra gli abitanti delle case della zona, che scesi sulla via si sono trovati davanti ad una tragica visione. Mentre qualcuno portava i primi soccorsi alla Bottarelli, altri chiamavano la polizia stradale, i carabinieri e il pretore per le constatazioni di legge.

Pare, dalle prime indagini, che la disgrazia sia dovuta all'eccessiva velocità con la quale viaggiava l'automobile: non si esclude però un improvviso malore del pilota, il giovane Quadrelli.

L'autocarro — a quanto sembra — procedeva a passo d'uomo; la sciagura è stata fulminea. Il Migliavacca, che era al volante, ad un tratto ha sentito un tremendo urto, e alla luce dei fari ha visto la macchina sfasciata contro il suo autocarro.

Una scena straziante si è avuta stamane alla camera mortuaria di Fombio, quando la madre del Quadrelli è giunta da Milano stravolta dal dolore. Ella si è avvinghiata al cadavere straziato del figlio, prorompendo in singhiozzi. Con dolce violenza è stata allontanata da alcuni parenti.

I due studenti appartenevano a famiglie benestanti e molto stimate; sembra che essi stessero riaccompagnando a casa le due signore di Parma ospitate nella macchina, e ciò spiegherebbe (data l'ora tarda), la velocità abbastanza elevata al momento dell'incidente. Le due donne, Celestina Marchesi di Attilio in Chiari, ventisettenne, deceduta al momento della catastrofe, e Bruna Bottarelli, di Nello in Maestri, ventitreenne, rimasta gravemente ferita, erano scese lo stesso giorno da Parma a Milano con il treno.

Bruna Bottarelli questa notte si è ulteriormente aggravata, per cui si dispera ormai di poterla salvare. Al suo capezzale sono il marito e la madre. Ogni tanto essa lamentevolmente chiama il proprio bambino.

Il marito della Ruspoli processato per minacce

Verona, 27 ottobre.

Domani mattina, alle ore 9, comparirà in Pretura, imputato di ingiurie e minacce, il principe Giulio Rocco di Torrepadula, residente nella tenuta delle Novare a Negrar di Valpolicella.

La principessa, il 28 luglio scorso, presentò al Procuratore della Repubblica a Roma una querela contro il marito, in seguito a episodi di violenza che sarebbero avvenuti nella tenuta di Valpolicella.

La mattina del 26 luglio, Francesca Maria Ruspoli era già uscita dall'ospedale quando ebbe notizia che il giudice istruttore aveva modificato la precedente ordinanza, concedendo a lei la tutela di tutti e tre i figli. Allora noleggiò un taxi e partì alla volta delle Novare per riprendere i suoi figli e ricondurli a Roma. Ma dopo un colloquio con la suocera, Anita Moretti di Torrepadula, fu, secondo la querela, aggredita dal marito, che la investì con male parole. Spaventata, fuggì per il giardino inseguita dal consorte che, impugnando una staffa e facendo atto di scagliarla, gridava: «Finalmente è la volta buona: ti ammazzo».

Arrivò fortunatamente gente: il fattore Oscar Garbellini, il taxista Lanza, l'autista del principe, Armando Zambolin, l'anziana signora Anita Moretti di Torrepadula. Tutti cercarono di calmare l'adirato nobiluomo e di rincuorare la principessa che, svenuta per lo spavento, giaceva sull'erba del giardino.

Ostetrica arrestata e medico sotto inchiesta

Genova, 27 ottobre.

Domani verrà eseguita all'Obitorio comunale, dal prof. Domenico Macaggi, alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Napoletano, e del giudice istruttore, l'autopsia della ventisettenne Olga Ciacci, la giovane deceduta ieri mattina all'ospedale di S. Martino dopo aver accusato un'ostetrica di averla sottoposta a pratiche illecite.

Il fermo dell'ostetrica, la trentacinquenne Rosa Tarantino fu Francesco, abitante in via Lagustena 3, interno 20, è stato tramutato in arresto.

In attesa dell'autopsia l'autorità giudiziaria ha già provveduto a fare svolgere altri accertamenti. Durante l'interrogatorio e nel confronto con l'ostetrica, la Ciacci fece i nomi di un suo amico e di un ginecologo. Sulla prima persona sono in corso indagini per accertare se sia esatto che egli fosse al corrente dello stato della donna e che anzi avrebbe versato una modesta somma alla Tarantino per il suo «intervento»; circa il sanitario si è appreso che egli, dopo aver visitato la Ciacci, ne ordinò l'immediato ricovero all'ospedale.

Il suo comportamento sarebbe dunque insindacabile; tuttavia la sua posizione è attualmente in via d'accertamento

Scasso e furto di gioielli in una villa a Pinerolo

Pinerolo, 27 ottobre.

Un audace furto è stato compiuto nel tardo pomeriggio al pianterreno di una villetta al n. 41 del centrale viale Cavalieri d'Italia e abitata dalla giovane signora Sartori Marzilia.

Approfittando della momentanea assenza della proprietaria, un ignoto malvivente si è introdotto, attraverso una finestra aperta del pianterreno, nell'interno della casa dove, dimostrando sicura conoscenza dell'ambiente, ha scassinato un mobile, appropriandosi di alcuni preziosi ivi contenuti, per un valore abbastanza rilevante.

Le indagini si prevedono laboriose, in quanto il ladro è riuscito a dileguarsi senza lasciare alcuna traccia.

ULTIME NOTIZIE

Ricevuto da Dulles all'aeroporto di Washington

Adenauer inizia oggi i colloqui alla Casa Bianca

Eisenhower definisce il Cancelliere “uno dei più grandi statisti europei„ - Il presidente respinge l'invito di Mosca per un'immediata conferenza, ma non esclude future trattative

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 ottobre.

Il Cancelliere tedesco è giunto stasera a Washington a bordo di un quadrimotore militare americano. Adenauer è stato ricevuto da Dulles, che era giunto all'aeroporto pochi minuti prima dell'arrivo dell'aereo per porgere all'ospite il benvenuto del governo. La pioggia, che aveva continuato a cadere per la maggior parte del pomeriggio, era cessata poco prima.

L'apparecchio di Adenauer è giunto a Washington con 25 minuti di ritardo a causa del temporale e dei forti venti contrari che hanno costretto il pilota a fare un largo giro. Fra le personalità in attesa si trovavano, oltre a Dulles, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Ridgway, e l'ambasciatore tedesco Heinz Krekeler.

Dopo le prime strette di mano, Dulles ha accompagnato Adenauer negli uffici del Servizio trasporti militari, dove gli ha dato il benvenuto ufficiale: «E' per me — ha detto — un immenso privilegio salutare in questo aeroporto uno degli uomini veramente grandi del nostro tempo». Il ministro ha sottolineato quindi di avere avuto parecchie volte il «privilegio» di incontrarsi col Cancelliere ed ha continuato: «Io ammiro sempre di più in voi il coraggio, la lungimiranza e la capacità di governo».

Parole ugualmente cortesi per Adenauer aveva pronunciato, nella conferenza-stampa del mattino, il Presidente Eisenhower. Egli ha definito il Cancelliere «uno dei più grandi statisti europei, e lo ha lodato per il suo buon senso, l'attaccamento al suo popolo e l'attività in favore della pace. Basterebbero queste dichiarazioni ad illustrare non solo la cordialità dei rapporti franco-tedeschi, ma l'importanza dei colloqui politici che avranno inizio domani con l'ospite e che si protrarranno per alcuni giorni.

Il Presidente ha dedicato una parte della sua conferenza-stampa ai problemi interni, così importanti alla vigilia elettorale, ma ha parlato anche di politica estera. Fra l'altro egli ha espresso nel modo più chiaro l'impossibilità di accettare ora la proposta sovietica di un incontro a quattro.

«Questo non è il momento adatto — ha detto il Presidente. — Il programma occidentale per riarmare la Germania è ancora nella fase dello sviluppo; però, appena si riterrà che il momento opportuno sarà giunto e si avrà motivo di credere che i capi sovietici siano sinceri, gli Stati Uniti non si sottrarranno certo alle ripetute offerte russe».

Il Presidente ha indirettamente fornito anche una indicazione sull'atteggiamento dell'America di fronte al problema della ratifica degli accordi di Parigi, e soprattutto sull'impegno americano di continuare a mantenere le truppe in Europa, dicendo di non credere che il Congresso ratifichi quei patti prima che essi siano approvati dalla Francia e dalla Germania.

Il giudizio del Presidente sulla situazione mondiale è stato in complesso ottimistico. Grazie ai successi diplomatici degli ultimi due anni, ha detto, la speranza di salvare la pace è ora più forte di quanto non sia mai stata.

La potenza militare del mondo libero sta aumentando ed i suoi membri si uniscono sempre più strettamente, come provano gli accordi per Suez, per i petroli dell'Iran, per la Germania ed i patti di Manila, la fine della guerra in Indocina e la sconfitta dei comunisti in Guatemala.

Certo — soggiunse il Presidente, leggendo una dichiarazione preparata in precedenza — l'unica alternativa alla pace è quella della distruzione atomica. Per scongiurarla, il mondo libero deve sostenere e realizzare in spirito unitario la proposta americana per l'utilizzazione dell'energia atomica nelle regioni arretrate a scopi civili. Si può essere certi — ha aggiunto — che «noi dovremo fare tutto il possibile per dimostrare al mondo che non ci isoliamo per proteggere il nostro possesso atomico».

I giornalisti, a questo punto, hanno interrogato il Presidente sulle recenti esplosioni atomiche in Russia. Eisenhower ha dichiarato che, nonostante le recenti prove, non vi è alcuna ragione per ritenere un mutamento nelle relazioni che intercorrono attualmente fra Stati Uniti ed Unione Sovietica quanto alla tecnica atomica. Gli Stati Uniti hanno verosimilmente conservata la loro superiorità.

Egli, con molta prudenza, ha aggiunto però che non desiderava aggiungere nulla a quanto è stato già detto ieri in proposito dal presidente della Commissione americana per l'energia atomica. **g. f.**

Scampata alla sciagura



Una donna di Maiori esce faticosamente dal fango, portando sulle spalle le poche cose che ha potuto salvare (Tel.)

Epidemia di difterite nei paesi del Polesine

Quattro bambini morti, sedici in ospedale

Rovigo, 27 ottobre.

Grave è la preoccupazione per l'epidemia di difterite che si è sviluppata nel Basso Polesine, specialmente nella zona di Mariano. Quattro bimbi sono già morti e sedici si trovano ricoverati all'ospedale civile di Adria, alcuni in gravi condizioni. Altri casi vengono segnalati oggi in provincia: sette a Donada (tutti fra bimbi dai tre ai sei anni), uno a Mazzorno Destro, uno a Cà Zen, altri due a Piano di Rivà, ed altri nei comuni di San Martino di Venezze, Gavello, Villadose, e nella frazione Fraterna di Porto Tolle. In totale i bimbi colpiti dal bacillo sono parecchi.

L'autorità ha disposto immediate misure: la chiusura delle scuole elementari di tutti i comuni di Donada, del cinema di Rivà, delle scuole di Grillara e di Taglio. All'ospedale di Adria è stata ricoverata, colpita da difterite, anche una ragazza di 22 anni.

L'allarme non deve essere esagerato: le autorità sanitarie possono tenere la malattia sotto controllo. E' ben comprensibile, tuttavia, l'emozione delle famiglie che hanno bambini.

Il dott. Mauri nominato commissario di Radio Trieste

Trieste, 27 ottobre.

Il dott. Martini Mauri ha assunto oggi le funzioni di commissario dell'ente Radio Trieste. Direttore di Radio Trieste è stato nominato l'ing. Candussi.

Assegnato ad Hemingway il Nobel della letteratura



Stoccolma, 28 ottobre.

Quest'anno il premio Nobel per la letteratura è stato concesso allo scrittore americano Ernest Hemingway.

Il premio comporta la concessione di una somma di denaro pari a circa 20 milioni di lire italiane.

Ad Hemingway verrà trasmesso, come di consueto, l'invito di recarsi a Stoccolma per ricevere il Premio personalmente dalle mani di Re Gustavo Adolfo di Svezia. La cerimonia della consegna si svolgerà in dicembre.

Stato di emergenza in Egitto e retate di «Fratelli musulmani»

Gli arresti saliti a trecento - La sede della “Fratellanza„ assalita e incendiata al Cairo dai dimostranti - Il col. Nasser accolto trionfalmente al ritorno nella Capitale



L'operaio che martedì ad Alessandria sparò contro Nasser, strappato dalla polizia alle violenze della folla (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 27 ottobre.

I colpi di pistola, tutti andati a vuoto, che un fanatico ha sparato ierisera in Piazza della Libertà ad Alessandria contro il col. Nasser hanno portato verso il fatale epilogo la battaglia, da mesi in atto fra il governo dei militari e la Fratellanza musulmana.

Questa setta politico-religiosa, un tempo arbitra della situazione egiziana, rimproverava a Nasser un'eccessiva acquiescenza nelle trattative con gl'inglesi per risolvere la vertenza di Suez, e gli attacchi si erano accentuati ancora negli ultimi giorni, subito dopo la firma dell'accordo con Londra, avvenuta il 19 ottobre. Contemporaneamente alla recrudescenza polemica, fu sparsa la voce che Gamal Nasser aveva fatto arrestare Hassan Hodeiby, guida suprema della Fratellanza; la notizia fu subito smentita, ma apparve come un monito dei militari ai dirigenti della setta perchè recedessero dall'atteggiamento di opposizione.

Dall'esasperazione dei sentimenti ultranazionalisti è derivato l'attentato di ierisera, che peraltro ha avuto dapprima un'eco misurata nella opinione pubblica.

In alcuni locali pubblici e nelle case private, dove si seguiva la radiocronaca dell'adunata di Alessandria, la notizia dell'attentato fu appresa istantaneamente. Lo stesso Nasser, che subito dopo gli spari continuò il discorso, disse alla folla: «Lasciate pure che mi uccidano, ormai ho ridato all'Egitto libertà, dignità e orgoglio». L'attentatore, un lattoniere del Cairo, veniva subito sopraffatto e tradotto in carcere.

Iersera, in complesso, la vita al Cairo, trascorse normale, ma stamane si notò subito qualcosa di insolito. Per protesta contro l'attentato, il sindacato trasporti fece sospendere il servizio auto-tranviario. Le scuole chiusero e cortei di giovani attraversarono la città. Verso le 10, un gruppo di giovani si raccoglieva alla stazione centrale dove Nasser sarebbe dovuto arrivare a mezzogiorno.

Nel frattempo la polizia aveva avviato una vasta azione di rastrellamento nel quartiere periferico di Imbaba, dove si trova la casa dell'attentatore. Suo padre e sua moglie si trovano stasera presso un commissariato di polizia in attesa di essere posti a confronto con il loro congiunto, trasferito in aereo da Alessandria. Nella capitale e in altre località venivano arrestate numerose personalità politiche; infine, verso le undici, la radio annunciava che l'attentatore aveva confessato di essere iscritto alla Fratellanza musulmana.

La notizia si diffondeva fulmineamente e, in breve, oltre 500 persone si portavano nella città vecchia, dov'è la sede centrale dell'organizzazione — due edifici circondati da un parco — l'assalivano e vi appiccavano il fuoco. Per facilitare l'opera di spegnimento, la polizia durava fatica a tener lontani dalla zona i dimostranti che si abbandonavano ad altri atti di distruzione, incendiando fra l'altro, una casa vicina. I due edifici sono distrutti; parecchie persone sono state ferite nella folla.

Alla stazione, la folla in attesa di Nasser aumentava. Il convoglio è giunto con oltre due ore di ritardo, essendo stato costretto a fermarsi più volte lungo il tragitto per consentire al capo del governo di ricevere il saluto della folla. In piazza della stazione al Cairo, circa duecentomila persone hanno acclamato il colonnello, che ha risposto agitando il fazzoletto in segno di saluto, ma non ha fatto discorsi.

Per tutta la giornata è continuata l'azione della polizia, e questa sera gli arresti di Fratelli Musulmani erano saliti a trecento. Alcuni capi saranno accusati di complicità nell'attentato, poichè sarebbero stati denunciati dallo sparatore. Nel timore di una reazione terroristica della Fratellanza, e per evitare disordini gravi, il governo ha proclamato lo stato d'emergenza. I punti strategici del Cairo sono presidiati dalla polizia in assetto di guerra. **r. s.**

Il rappresentante di Mao inizia la missione a Londra

Londra, 27 ottobre.

(r. s.) - Il primo rappresentante diplomatico della Repubblica del popolo cinese è giunto a Londra in aereo, proveniente da Stoccolma, accompagnato dalla moglie, dal figlio e da due consiglieri. Erano ad attenderlo funzionari del Foreign Office, diplomatici sovietici e un piccolo gruppo di «amici della Cina». L'incaricato d'affari, Huan Hsiang, un quarantaquattrenne che fu educato in Gran Bretagna, ha dichiarato: «Per il reciproco vantaggio dei nostri due popoli e nell'interesse della pace mondiale, io ritengo che ambedue i nostri Paesi faranno di tutto per migliorare le relazioni anglo-cinesi».

Il suo arrivo può essere considerato un primo passo da parte cinese in questa direzione. La Gran Bretagna avrebbe desiderato uno scambio di ambasciatori fin da quando, quattro anni fa, decise di riconoscere il nuovo regime comunista di Mao Tse-tung. Ma il Governo comunista cinese si oppose a questo scambio di ambasciatori perchè avrebbe desiderato che, oltre al riconoscimento formale, la Gran Bretagna offrisse anche il proprio appoggio all'ingresso della Cina comunista alle Nazioni Unite.

Un poliziotto schiaffeggiato da un'americana

Incidente diplomatico fra Mosca e Washington

Il Cremlino esige il richiamo della moglie di un funzionario; gli Stati Uniti respingono le accuse

Washington, 27 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno respinto la richiesta sovietica per il richiamo da Mosca della consorte di un funzionario dell'Ambasciata statunitense in seguito ad un incidente, in cui l'americana ha preso a schiaffi un agente della polizia segreta locale. La donna implicata nell'incidente è la moglie del tenente colonnello Houston Stiff, assistente-aggiunto militare dell'ambasciata.

Secondo la versione americana, il mattino del 25 di ottobre u. s. la signora Stiff si trovava a passeggiare nelle vicinanze dell'ambasciata in compagnia dell'amica signora Somerlatte; le due donne, avendo incontrato un gruppo di operaie, le hanno invitate a posare per una fotografia. Ma, avendo ricevuto risposta negativa, nè hanno insistito nella domanda, nè hanno estratto le macchine dalla loro custodia. Accadde che in quel momento si trovassero a passare per la stessa via due agenti della polizia segreta vestiti in abiti civili, i quali invitarono le due donne a seguirli in un circolo vicino, hanno detto essi, dove esse avrebbero trovato dei soggetti interessanti da fotografare. Le donne ingenuamente li hanno seguiti e si sono trovate nel comando di polizia. Fu in questa occasione che una delle donne, irritata per il brutto tiro giocato e venuta a diverbio con uno degli agenti, ha lasciato partire un ceffone.

Radio Mosca ha dato la sua versione dei fatti, naturalmente opposta.

Secondo l'emittente sovietica la signora Somerlatte e la sua amica signora Stiff stavano fotografando dei bambini quando il padre di una bambina presente si oppose e disse alle signore che cose molto più interessanti da fotografare si trovavano in un vicino palazzo. Le due donne — prosegue la versione sovietica — andarono nel posto indicato dall'uomo il quale si era dichiarato contrario a lasciare prendere delle foto poichè da sfondo alle stesse era una casa in riparazione. Le due donne — prosegue Radio Mosca — si recarono nel posto indicato ed una delle due, (la signora Somerlatte) telefonò all'ambasciata, poi si diresse all'uscita del circolo ricreativo nel quale era entrata. All'uscita fu avvicinata dall'operaio Adrianov il quale cercò di richiamare la sua attenzione sul riprovevole atto di aver voluto fotografare della gente senza il permesso ed a ciò la signora Somerlatte — afferma l'emittente — replicò colpendo l'uomo in faccia.

Gli indignati lavoratori presenti nel circolo chiamarono allora un poliziotto di servizio che, su richiesta dei lavoratori, identificò le due donne come la signora Somerlatte, moglie del secondo segretario di ambasciata, e la sig. Stiff, consorte dell'attaché navale della medesima ambasciata. Il marito Somerlatte — ha proseguito l'emittente — arrivò poco dopo e in presenza di molti dei cittadini che erano stati testimoni dell'atto compiuto dalla moglie, ebbe frasi poco riguardose nei confronti dell'Unione Sovietica, la qual cosa causò altra indignazione tra i presenti.

«In relazione a ciò — ha proseguito Radio Mosca — il Ministero degli Affari Esteri ha indirizzato una nota all'Ambasciata statunitense nella quale è dichiarato che la signora Somerlatte non è più gradita nel territorio dell'Unione Sovietica».

La richiesta sovietica è stata immediatamente respinta affermando che essa conteneva una versione in flagrante contraddizione con i fatti, e le autorità sovietiche sono state invitate a riesaminare il caso. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Charles Bohlen, è stato ricevuto oggi dal vice ministro degli Esteri sovietico Gromyko per discutere l'incidente, e domani si incontrerà con Molotov.

La discussione alla Camera sulle spese segrete di bilancio

Roma, 27 ottobre.

La Camera dei deputati ha tenuto oggi una lunga seduta dedicata a lavoro di ordinaria amministrazione. Sono state svolte, innanzi tutto, alcune interrogazioni. Si è riparlato in questa sede del grave incidente avvenuto il 21 maggio scorso in Adriatico presso l'isola dalmata di Lucietta quando due pescherecci italiani, il «Giulio Cesare» ed il «Superga», furono aggrediti da elementi della marina jugoslava. Il sottosegretario Badini Confalonieri, dopo aver ricordato lo svolgimento dei fatti, ha dichiarato che il fatto deve, in ogni modo, considerarsi superato.

Prese in considerazione alcune proposte di legge, è stata infine ripresa la discussione per la convalida di quattro decreti presidenziali relativi a prelevamenti sul fondo di riserva per spese impreviste. Il ministro del Tesoro on. Gava ha respinto con una documentata argomentazione le critiche sollevate dall'estrema all'impostazione stessa del fondo, critiche riferentesi ad una «dilatazione anormale con tendenza all'abuso». L'entità complessiva del fondo — ha detto il ministro — è stata per l'esercizio '53-54 di nove miliardi sui 2133 del bilancio e di questi nove miliardi in effetti soltanto cinque e mezzo furono prelevati.

Le critiche sulla legittimità dei prelevamenti — ha detto il ministro — non sono ammissibili perchè, secondo la legge, un simile controllo di legittimità viene esercitato dalla Corte dei Conti ed un intervento del Parlamento creerebbe una confusione di poteri ed un disordine inaccettabili. Al Parlamento resta il controllo politico ed il controllo di opportunità secondo le sue prerogative, alla Corte dei Conti quello sulla legittimità.

Dopo questi chiarimenti del ministro la Camera ha approvato a maggioranza la convalida dei quattro decreti.

Il preoccupante bilancio di una cooperativa genovese

La situazione degli operai del porto - 200 creditori - Il “deficit„ potrebbe diventare imponente - La relazione giudiziale

Genova, 27 ottobre.

In un'aula della Corte d'Appello si è svolta stamani l'assemblea dei creditori della C.O.R.I. (Cooperativa operai ramo industriale del porto). All'udienza erano presenti oltre un centinaio dei duecento e più creditori; essi hanno ascoltato la relazione del commissario giudiziale rag. Uras.

La C.O.R.I. sorse il 5 giugno 1945. Il primo bilancio ha la data del 31 dicembre 1946 e concerne quindi i primi 18 mesi di attività: vide un utile di circa 278 mila lire, di fronte ad un fatturato di 50 milioni. Il 1948 vide un fatturato di 404 milioni; il '49 ne registrò uno di 498 milioni, ma quell'anno si ebbero crediti per 150 milioni, nei confronti di tre società (tra cui la fallita Escova), dei quali solo 48 milioni furono riscossi.

Il 1950 portò una perdita di 21 milioni. I due anni successivi si conclusero con un discreto risultato positivo, ma poi sopravvenne una commessa bulgara per riparazioni alla nave Shipka, commessa che per la C.O.R.I. ebbe esito negativo. Il rag. Uras ha accennato anche a corrispondenza esistente con la rappresentanza commerciale russa in Roma, dalla quale emergono proposte di lavoro, per ora soltanto sulla carta, in merito a riparazioni alle navi russe *Tungus*, *Onega* e *Sovetskaja Neft*.

La C.O.R.I. presentò al giudice una situazione patrimoniale che al 28 agosto scorso registrava 572 milioni e 884 mila lire in attivo; 483 milioni e 553 mila lire in passivo, con un avanzo di 109 milioni e 331 mila lire. Il commissario ha però aggiornato queste cifre al 28 settembre e l'attivo è sceso a 498 milioni e 515.340 lire, mentre il passivo è di 459 milioni e 665.761 lire; sicchè l'avanzo si sarebbe ridotto a 38 milioni e 847.585.

Ma devesi osservare che nell'attivo sono calcolati 208 milioni di crediti già al netto della svalutazione di un decimo, di difficilissima esazione, per cui il deficit può diventare assai rilevante.

Il signor Barbieri, amministratore di una ditta creditrice, affiancato da altri creditori, si è lamentato di non aver avuto modo di vedere in tempo la relazione del commissario, ed ha richiesto un aggiornamento della seduta, che — con l'accordo delle parti — è stato fissato per il 18 novembre prossimo.

Confermata la condanna all'ex-gesuita Alighiero Tondi

Firenze, 27 ottobre.

Si è svolto stamane dinanzi all'Assise di Appello di Firenze il processo di secondo grado a carico dell'ex gesuita Alighiero Tondi. Il processo di primo grado aveva avuto luogo il 9 aprile scorso. L'imputazione era di vilipendio alla polizia e alla religione. Il fatto era avvenuto durante un comizio elettorale.

Il processo di aprile si concluse con la condanna del Tondi a 6 mesi di reclusione per vilipendio alla polizia e con la assoluzione con formula piena per il reato di vilipendio alla religione. L'Assise di Appello ha confermato in pieno la sentenza di primo grado.

Nello stabilimento ferrarese della Montecatini

Sei persone ustionate durante un esperimento

Ferrara, 27 ottobre.

Durante un esperimento chimico di laboratorio presso lo stabilimento della Montecatini in Ferrara, una violenta reazione ha provocato lo strappo di un tubo metallico e la fuoriuscita di liquido infiammabile che ha investito sei persone, tra tecnici ed aiutanti, rimaste tutte gravemente ustionate.

Quattro di essi, che avevano riportato ferite gravissime di primo, secondo e terzo grado, sono stati ricoverati con prognosi riservatissima: il dr. Paolo Chini, di 26 anni, da Firenze; William Spada, di 32 anni, da Ferrara; Virgilio Colombari, di 30 anni, da Ferrara, e Nunzio Carella, di 24 anni, da Pescara.

Altri due hanno riportato ustioni guaribili in 25 giorni: Vincenzo D'Alessandro, di 32 anni, da Chieti, e Piero Gasparini, di 20 anni, da Venezia.

Si attende che le condizioni degli ultimi due migliorino e consentano di interrogarli per apprendere per quale motivo essi si trovassero privi degli indumenti di sicurezza. Si presume che l'esperimento in corso fosse, al momento dell'incidente, in fase di conclusione, così da far ritenere ai tecnici superata la necessità delle disposizioni di sicurezza. L'incidente è avvenuto in un piccolo impianto-pilota, sistemato in un capannone isolato dalla fabbrica. L'impianto anti-incendi è entrato subito in funzione, evitando altre gravi sciagure.

I tecnici erano appena tornati dall'estero, ove si erano recati per aggiornarsi sulla materia. Si sono recati all'ospedale a visitare i feriti il Prefetto, il Questore ed altre autorità cittadine, oltre i dirigenti dello stabilimento. In serata le condizioni del Chini, dello Spada e del Carella permanevano gravissime.

Quarantaquattro aerei ricercano il «C 47»

Nizza, 27 ottobre.

Un'altra giornata di intensissime ricerche, alle quali hanno partecipato 44 aerei e molte navi, non ha portato a nessun risultato: i resti del «C 47» militare americano non sono stati ritrovati.

Fino da ieri sera, come è noto, tre uomini — il francese Tesseire, esperto del soccorso in montagna, il paracadutista Walter Millerd e il medico dott. Rufus Hessberg — erano stati deposti da un elicottero sulle falde del Monte Bego, in prossimità della frontiera italiana, con lo scopo preciso di osservare da vicino i rottami di un aereo segnalato da due apparecchi americani nel pomeriggio di ieri.

I tre uomini hanno bivaccato in una grotta a circa duemila metri con una temperatura di — 5°. Stamane, guidati dalle indicazioni di un aereo che faceva segnalazioni con i razzi, hanno raggiunto il luogo dove si trovava il rottame, ma hanno dovuto constatare che si trattava della carlinga e dei motori di una «fortezza volante» americana, precipitata nel 1944 durante la guerra. Tutto era dunque da ricominciare.

Il tempo, idealmente limpido all'alba, si è coperto verso la metà della giornata, disturbando alquanto le ricerche aeree.

Padre e figlio uccisi dai banditi in Sicilia

Agrigento, 27 ottobre.

Due pastori — il cinquantenne Pietro Civello e suo figlio di 20 anni — sono stati uccisi rispettivamente con un colpo d'arma da fuoco alla nuca e uno alle spalle, in contrada Pili.

I loro cadaveri, con le mani legate dietro alla schiena, sono stati scoperti da alcuni contadini che transitavano da quella contrada, distante dall'abitato circa tre chilometri. Sul posto si è recata l'autorità giudiziaria.

ULTIME DI CRONACA

Mentre i padroni dormono un ladro svaligia un caffè

Un ladro si è introdotto l'altra notte nel bar del signor Arturo Rogina, in corso Orbassano angolo corso Peschiera ed è fuggito all'apparire del proprietario dopo aver rubato dalla cassa 50 mila lire.

Forse un'ora dopo la chiusura del locale, verso le 2,30, il Rogina che ha l'alloggio al primo piano, fu destato da un insolito trambusto proveniente dal bar. Si vestì in pochi secondi e scese nel cortile dove c'è una porticina che immette nel retrobottega. Ma appena giunto a pianterreno scorse un'ombra sbucare nel cortile, infilare rapidamente il portone e dileguarsi nella strada. Si lanciò all'inseguimento ma senza risultato.

Tornato nel bar constatò che il lestofante aveva fatto in tempo a vuotare la cassa di quanto conteneva: come s'è detto, circa 50 mila lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ieri sera alle ore 19 munito dei Conforti religiosi è spirato a 73 anni il

Mº Franco Alfano

Ne dànno il triste annuncio la figlia Nina, i fratelli Alfredo e Mario, i nipoti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo in Sanremo venerdì 29 corr. verso alle ore 15 partendo da Villino Alfano, strada Solaro n. 30.
Sanremo, 28 ottobre 1954.

Il giorno 26 ottobre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Mora

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Augusta Dürbeck, le figlie Giannina con il marito notaio Franco Mussetti, Pia Luisa con il marito Gianni Pisu e Sandra con il marito ing. Enrico Peretti; la sorella Lucia, il cognato Otto Dürbeck (Elberfeld), i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione in corso Duca degli Abruzzi 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Consiglio d'Amministrazione, Impiegati e Operai della Società Industria Chimica Stabilimenti di Mirafiori - Torino e Filiale di Biella, annunciano con profondo cordoglio la repentina immatura perdita del loro amministratore delegato Dott. GIUSEPPE MORA.

La Società «Farb Import» Torino e Filiale di Biella partecipa con grande dolore la perdita del proprio amministratore unico Dottor GIUSEPPE MORA.

Franco Bol, Rodolfo Viola, Achille Piccinelli, Vittorio Gennaro prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo Dottor GIUSEPPE MORA.

Prendono viva parte al cordoglio della famiglia gli amici: comm. Lodovico Kluthe e signora, Milano; Elisa Falco, Torino.

Si uniscono all'unanime cordoglio la famiglia: Giulio Jon Scotta, Angelo Lazzarini (San Paolo), ing. Cesare Pettazzi (Quattordio), ing. Giuseppe Frecchia (Quattordio).

Robert Finger e famiglia, dott. Jehring e famiglia, Ernes Stoll, Arturo De Bernardi ed il dottor Giuseppe Frigerio, profondamente addolorati annunciano l'irreparabile perdita dell'amico Dottor GIUSEPPE MORA ed esprimono il loro solidale cordoglio alla famiglia.
Milano, 27 ottobre 1954.

La Farbenfabriken Bayer A. G. di Leverkusen hanno il doloroso compito di annunciare la morte del sig. Dottor GIUSEPPE MORA dal 1910 apprezzatissimo collaboratore nel settore coloranti.
Leverkusen, 27 ottobre 1954.

La «CO-FA» s. p. a. Milano partecipa con profondo cordoglio l'irreparabile scomparsa del sig. Dottor GIUSEPPE MORA suo valente e stimato rappresentante per il Piemonte nel settore delle Materie Coloranti.
Milano, 27 ottobre 1954.

Il dott. Mario Moretta unitamente alla propria famiglia, prende viva parte al grave lutto.

Domenico Valleria, Carlo Pagliano e Francesco Bottallo si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia Mora.

Ada Ghiggia e Gemma Zambelli partecipano al dolore delle amiche Giannina, Pia Luisa e Sandra.

Pietro Bilotti, Giacomo Broglino e rispettive famiglie si associano al dolore per la dipartita del Dott. GIUSEPPE MORA.

Il 26 ottobre è mancato ai suoi cari

Paolo Almondo

A funerali avvenuti, secondo la sua volontà, l'annunciano con dolore: la moglie Enrica Treves; i figli: Bice col marito ing. Giuseppe Loria, ing. Gino (Aden) colla moglie Alba De Fazzi; i bimbi Gustavo e Paola; le cognate prof.ssa Sara Treves, Raffaella Donati-Treves, Ifigenia Treves; i nipoti Rebaudi, Pastorini, Treves, Ferechi e parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente il dott. Angelo Bruni che lo assistette amorosamente durante la lunga malattia e quanti la confortano in questo tristissimo momento.
Torino, via Mazzini 12.

I dott. Mottura e Grosso partecipano commossi al dolore della famiglia.

La Succursale Porta Susa prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del decano dei suoi soci, signor PAOLO ALMONDO.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Gina Guanti ved. Pelizzaro

Ne dànno il triste annunzio: i fratelli Nino e Ferdinando con le rispettive famiglie; il cognato dr. Silvio Pelizzaro e consorte; il nipote Ielde e famiglia; cugini e parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. alle ore 15, da via Sacchi n. 24; la cara Salma proseguirà per Trino Vercellese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Il Personale del Caffè Nazionale prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Guanti per la perdita dell'amata sorella.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Angela Lanza

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio: il marito Battista; il figlio Michele con la consorte Teresa Marchisio e il figlio Giancarlo; il figlio Giuseppe con la consorte Chiarina Aprà e il figlio Camillo; la figlia Giovanna col consorte geom. Camillo Gelsio e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Re Umberto 1 n. 47.

I figli e le figlie di

Giuseppe Artuffo

annunciano con dolore la sua dipartita. I funerali avranno luogo il 28 c. m. alle ore 16 da strada Mongreno 12 (Sassi).
UNA PRECE

1944 Auschwitz 1954
Flossemburg

Or son dieci anni le barbarie razziali toglievano al mio affetto l'unico fratello

Enrico Revere

Ex-Sottufficiale della R. Marina deportato con la moglie

Emilia Revere nata De Benedetti

e l'adoratissima bimba

Adriana Revere

di 9 anni

Restava a me sola l'angoscia, in esilio, di apprendere si inumana scomparsa, celandola al Babbo che chiudeva più tardi la sua esistenza con la ferma speranza di rivederli ancora. In questo tragico decimo anniversario, con il pensiero sempre rivolto a Loro, li ricordo a quanti li conobbero ed amarono. La sorella Silvia Revere.

La famiglia del compianto

Antonio Felice Depaoli

profondamente commossa per le indimenticabile manifestazione di cordoglio tributata al caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia: la FILAT, il GLAI, l'Associazione Esercenti latterie, il Sindaco, Amministratori e Dipendenti del Comune di Leinì, l'Associazione Alpini, l'Asilo Infantile, i lattivendoli, la clientela, gli inquilini e tutti coloro che con scritti e fiori vollero unirsi al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 22 novembre alle ore 8 nella parrocchia di Nostra Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone 16.

La famiglia della compianta

Angiolina Vivalda ved. Graspietro

sentitamente ringrazia tutti coloro che gli furono vicini nella dolorosa circostanza. Ringrazia in modo particolare il dott. Lovetere, i proff. Battistini e Bellone, il dott. Bertone, le Suore e Infermiere del Pensionato S. Vito per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Il 27 ottobre 1954 alle ore 17 in Casale Monferrato chiudeva la sua nobile vita terrena tutta spesa nel culto della famiglia e nella educazione dei giovani ai quali aveva dedicato le doti eccezionali della sua mente eletta e il suo grande cuore il

COMM. PROF. DOTT.

Giuseppe Ottolenghi

già Preside del Liceo Ginnasio Balbo di Casale Monferrato

Ne dànno il ferale annunzio la moglie Rosina Coen, il figlio Camillo con la moglie Piermaria e la piccola Laura, le cognate, il cognato, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti e l'affezionata Teresa Bonzano. Non fiori ma offerte e opere benefiche. I funerali avranno luogo il 29-10-54 alle ore 11 partendo dall'abitazione in Casale Monferrato c. Valentino 3.

Elda Erberto Eliè Ottolenghi e famiglie annunziano con profondo dolore la scomparsa del caro zio Prof. Comm. GIUSEPPE OTTOLENGHI e ne compiangono inconsolabili la dipartita.

La Ditta Erberto Ottolenghi & C. annunzia la scomparsa del Prof. Comm. GIUSEPPE OTTOLENGHI zio dei titolari Erberto e Elie e si associa al dolore del dott. Camillo, collaboratore della Ditta.

Prendono parte al lutto il nipote Silvio Ottolenghi con la famiglia.

Gli affezionati nipoti Carlo, Umberto, Guido Bedarida e famiglie.

I Dipendenti della Ditta E. Ottolenghi & C. di Milano, Firenze, Roma.

Rag. Pasquale Ricci e famiglia, Roma.

Enzo Da Fano e famiglia, Firenze.

Cristianamente, per fatale incidente, mancava ai suoi cari all'età di anni 18

Lodovico Varetto

Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio i genitori Lorenzo e Giuseppina Benedetto; i fratelli Guido, Francesca, Bruno; i nonni, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 corr., alle ore 15,15, dall'Ospedale Mauriziano. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.
Torino, via Petrarca 7.

La Ditta Ernesto Botto e Botto Lucian, con tutto il personale dipendente, si associano al dolore della famiglia Varetto per la tragica fine del caro LODOVICO.

L'Associazione Paracchi partecipa al dolore per la immatura perdita del corridore LODOVICO.

Cristianamente, a 79 anni, ha lasciato i suoi cari

Vittorio Tonelli

Pensionato FF. SS.

Nel dolore dànno il triste annuncio il fratello Michele, la cognata Costanza Mietti, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano ang. corso Re Umberto). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mo' in Cabutti

Angosciati ne dànno l'annuncio il marito Sebastiano, i figli Tommaso, Pietro e Nino con le rispettive famiglie; la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Rosselli 84. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Visca n. Torta

di anni 61

Ne dànno il triste annunzio il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 c. m., alle ore 16, partendo da via Bernardino Luini 106. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Manini

Ne dànno l'annunzio: la moglie Maria Salma; il figlio Mario con la moglie Emma Chiabotto e figlio Giulio; la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali, senza fiori e in forma civile, oggi 28 corr., alle ore 16, da via Michele Coppino 50. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita di lavoro e dedizione alla famiglia, cristianamente è mancato

Eugenio Macario

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Rosso; le figlie Maria e Camilla; suoceri, fratello, cognato con rispettive famiglie, parenti tutti.
Castell'Alfero, 27 ottobre 1954.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Dassetto

Ex-bersagliere

Ne dànno il doloroso annunzio: le figlie Lucia e Teresa con il marito; la nipotina Pasqualina che tanto adorava; fratello, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali si faranno il 28 ottobre, ore 16,30, in Brandizzo.

Cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Frè

di anni 65 - Anziano FIAT

Addolorati ne dànno annuncio la moglie, il fratello Alessandro, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 28 c. m. alle ore 16 da via Sette Comuni 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Silvio Sartirana

la vedova Jole Secchi ed i parenti innalzano a Dio fervide preci. La Messa verrà celebrata nella chiesa di San Giuseppe (via Santa Teresa 22) sabato 30 corrente, alle ore 8,30. Si ringraziano quanti vorranno intervenire.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Giuseppe Socco

la moglie Cesarina e parenti tutti ne rievocano la memoria a chi Lo conobbe. La Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 29 c. m. alle ore 6,30 nella chiesa di San Donato.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Giuseppe Raffagni

la famiglia, con immutato affetto lo ricorda. La Messa di suffragio sarà celebrata sabato, 30 ottobre nella parrocchia di S. Secondo alle ore 8,30.

La famiglia del compianto

Raffaele Pasquale

profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e stima date al loro caro Estinto, ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore. Un particolare grazie al dr. Gino Diotti per le sue premurose cure. La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 novembre alle ore 8 nella parrocchia del SS. Nome di Gesù.

La famiglia del compianto

Avv. Vincenzo Crolle

profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti coloro che di presenza, con fiori e scritti vollero onorarne la memoria. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 24 novembre alle ore 8 nella parrocchia di S. Teresina del Bambino Gesù.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO rete zincata per recinti, griglie metalliche, lamiere ferrose per trasformatori, radiatori, mobili, arredamento. Scribante, via Principi Acaja 51, Torino. T0306

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29. Balcari: Tel. 41-393, 47-482.

CALDAIE occasione ogni tipo ritorno fiamma nuovo vende Arsenale Milano, via Nievo. 8503

ACQUISTO rottami e tornitura, pagamento contanti. Telefonare: 20-093. 6842

AGENZIA Regionale Tovaglieri, Torni paralleli 150-200 altezza punte. Marenco, 6. Telef. 60-052. Esposizione permanente. Dimostrazioni. 5007

ASSORTIMENTO completo mobili ufficio, sedie curvate. Prezzi, qualità. Sacchetto, Bellezia 8. 11129

CASSONI ferro senza coperchio portata 5-10 tonnellate sabbia cercansi. Casella Postale 03, Massa. M7360

CERCHIAMO per nuovo negozio, fornitore giocattoli. Telefonare 668-703.

COMPERO materiali edili legnami macchinari serramenti. Piazza Albera 5. Telefonare 20-303. G6540

COMPRESSORI sollevatori aerografi cricchi idraulici attrezzature autofficina, Bittor, via Nizza 32, telefono 083-076.

ESCAVATORE 19 RB ottimo stato vendesi. Telefonare 30-876. 85905

FRESATRICE limatrici, torni, trapani, compressore, materiali, vende. Via Verolengo 80. 85021

GHISA fusioni accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 5260

GRATIS al cinema. Profumeria Barbero, via XX Settembre 6, regala biglietto cinema acquirente dentifricio Benedict.

IMPIANTANDO officina acquisto torni paralleli, semiautomatico, limatrici, cesoia, trapano, filettatrice. Tel. 687-366.

JALLA' utensili, lime, seghetto, abrasivi, Sacchi 24. Telefonare 40-052. 9883

LAMBRUSCO in damigiane vecchio, nuovo spediamo ovunque. Pisani, Sassuolo, Modena. 11330

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 9128

MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 3. Telef. 21-310.

MOMAT, Torino, via Nizza 133. Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitateci 4484

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Luparia. Telefonare 303-372. 1131

PUTRELLONI da 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000 vendonsi prezzi massima convenienza. Fratelli Gay, Tassoni 90.

TORNI automatici Petermann buone condizioni vende primaria ditta ad artigiano bassissimo prezzo atteso sostituzione con macchinario più moderno eventualmente contro pagamento lavoro. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. 86050

TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-081. 2502

VENDESI bruciatore occasione primaria marca come nuovo capacità consumo 20 kg. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino.

VENDO caldaia gas Ideal Classic N. 3 scaffali magazzino. Tel. 690-495.

VENDO forte partita eternit 280x1 putrelle tegole piane curve porte finestre betoniere montacarichi. Piazza Albera 5. Telefonare 20-303. G6338

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILISSIMO sarto cerca confezioni giacche soprabiti domicilio. Tessera postale 309361. Torino. G6995

ARTIGIANO cerca lavoro tranciatura imbutitura metallica. Telefonare 521-032.

BANCHI scaffali arredamenti negozi specialista assume lavori progetti. Telefonare 293-256. F6105

CONFEZIONI accurate per signora, modelli. Telefono 381-183. 85700

CONFEZIONI maschili classiche, eleganti, Peragine, Cadorna 1. (Accettasi cambio merce). G6350

LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas liquigas. Peschiera 177. Telefono 30-307. 5804

OCCHIALI prodigiosi confeziona artigiano « Faccioli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 45.

PELLICCERIA « Olima », Ricasoli 6, assortimento confezioni, riparazioni, guarnizioni, modelli, lunghe rateazioni. Telefonare 86-842. 9713

PIASTRELLE in disegno unicolore pietrine prezzi convenienti. Lorenzo Bruno 3, telef. 285-616. R1260

PITTORE, decoratore, tappezziere, alloggi, locali, scaffalate esegue ovunque prezzi reclame. Referenze. Telefonare 761-609.

RISCALDAMENTO. Fabbrico vendo direttamente radiatori elettrici acqua. Foglizzo, Casalborgone 5. G6041

SARTA abilissima signora accetterebbe lavoro negozio a domicilio. Telef. 553-045, mattino. F6102

TELEVISIONE ingegnere Tartufari radio riparazioni economiche garanzie. Piazza Carignano. Telef. 46-249. T0038

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO elegante caffè bar angolare, albergo bar 10 camere, forte reddito cedesi ultraoccasione. Uerec. S. Massimo, 33. 7033

ABBIAMO tabaccheria vitalizia, incasso comprovabile 90.000 cittadina provincia, cedesi 4.000.000. Rapida, Lagrange 29.

ABBIAMO merceria mobilio nuovo licenza trasferibile bloccasi 58.000. Uerec. S. Massimo, 33. 7033

ABBIAMO negozio giornali centrale, alloggio, 500 copie, cedesi occasionissima volendo muri. Uerec, S. Massimo 33.

AFFARE cartoleria centralissima vicinanza scuola cedo. Tel. 528-012. 86033

AFFARE! Confezione signora buona clientela causa trasferimento cedesi 1.000.000. Tratta Ag. Commerciale S. Secondo 22, cortile. R2323

AFFARONE Caffè Bar coppa giornaliera 36 mila cedesi. Telefonare 47-480.

AFFARONE cedesi merceria-confezione reddito 130.000 mensili zona Francia. Telef. 386-474. F5551

AFFARONE latteria-gelateria consumo litri 350 giornalieri cedesi, telef. 47-480.

ALBENGA, ristorante bar ottima posizione avviamento cedesi. Rossi, Cassila 26.

ALLA primaria Agenzia Frana, via Mercanti 3, rivolgetevi con massima fiducia cessioni rilievi negozi ogni genere, alloggi, terreni. Telefono 51-090. T0462

A prezzo occasione cedesi negozio biancheria confezione 700.000 trattabile. Telefonare 47-302. R2285

A Regina Margherita cedesi causa trasferimento, rivendita pane, pasta, liquori, drogheria. Telefonare 94-487. 85965

ATTREZZATISSIMO albergo ristorante importante stazione sports invernali urge cedere 1.300.000 trattabili. Pizzorno, Po 12.

AUTORIMESSA centrale 100 macchine eventualmente anche muri vende geometra Morello, Arsenale 10. 86037

AVVIATO scatolificio tecnicamente attrezzato, causa salute cedesi 3.700.000, Telef. 703-079. G6472

BACCHETTA, Alfieri 20, cede rivendita pane con alloggio, incasso 40.000.

BAR caffè centralissimo televisione scelta clientela cedesi. Telefonare 71-362 mattino. F6110

CAUSA salute cedesi avviatissimo alimentario vicinanze Torino. Scrivere cassetta 9115, SPI, Torino. G6997

CAUSA salute cedesi vicinanze Torino piccola teleria, ottimo merciinario. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2010

CAVALLERA, Saluzzo 21, vinicola recipienti chiusi, scatolame, alloggio rimettiamo 1.050.000. 0352

CEDESI avviatissima pensione dieci camere affittabili; affitto 40.000 mensili. Telefonare 86-506. M7029

CEDESI causa servizio militare laboratorio mobilieri. Telef. 696-008.

CEDESI latteria alloggio permesso analcoolici, litri 360 giornaliere. Tel. 528-012.

CEDESI latteria gelateria litri 800. Via Berthollet Telefono 650-070. T0205

CEDESI negozio abbigliamento retro abitabile ottime condizioni. Telef. 661-017.

CEDESI negozio vicinanze piazza Castello. Telefonare 44-294 ore 15-16.

CEDESI orologeria oreficeria ottima posizione eventualmente facilitando pagamento. Telef. 527-995. M6017

CEDESI tintoria stireria rimagliatura centralissima alloggio 400.000. Pizzorno Po 12

CEDO alimentario con alloggio zona commerciale forte lavoro esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino.

CEDO licenza cereali prodotti agricoli con attrezzatura. Capriolo, Misericordia 1.

CERCASI bar torrefazione centrale. Telefonare 582-213 M6015

CERCASI cambista provetto o magliersta con macchina propria partecipare affitto negozio. Telefonare ore 19: 24-605.

CERCASI socio attivo 1.000.000 per costruzione case; massime garanzie. Scrivere Tel. 520-016 ore 11 alle 13 R2309

CERCO socio commercio materiale ferroso, capitale 1.000.000 Capriolo, Misericordia 1. T0526

CINEMATOGRAFO ditta saluti modernissimo causa disgrazia urge cedere Piemonte Film, dei Mille 6. 85029

COMMESTIBILE alloggetto causa urgente trasferimento cedesi 1.200.000. Uerec, San Massimo 33. 7033

CONIUGI cercano urgentemente gerenza salumeria redditizia anche provincia. Telefonare 521-268. 85097

DROGHERIA angolare centrale cedesi migliore offerente. Telefonare 50-340.

DROGHERIA attrezzatissima alloggio oltre 50.000 giornaliere occasione cedesi. Telefonare 21-887. R1184

DROGHERIA cedesi incasso giornaliero 40-45.000, 3.000.000 trattabili tel. 687-465

DROGHERIA lussuosa, incasso 60.000 giornaliere alloggio cedesi 5.000.000; altra 2.800.000. Frana, Mercanti 3.

FINALE Ligure cedesi centralissimo avviatissimo bar. Scrivere cassetta 84 C, SPI, Savona. 11004

FORNACE laterizi vendo direttamente. Informazioni scrivere Bosco Giovanni, via Freidour 14. M7011

FRUTTA verdura elegante, avviatissima, zona signorile, retro abitabile cedesi 1 milione 700.000. Frana, Mercanti 3.

GENOVA cedonsi avviatissimi forni, bar, bottiglierie, trattorie, autorimesse, pensioni, tabaccherie. Agenzia Avogadri, Fieschi 1, Genova. 11210

GERENTE cercasi torrefazione caffè centralissimo, senza alloggio, ottime condizioni, « Uerec », S. Massimo 33.

GERENZA cedesi avviato moderno caffè retro abitabile. Telef. 30-698.

GEOMETRA provincia collaborerebbe recapito Torino presso studio commercialista, notaio, avvocato, contribuendo affitto. Scrivere cassetta 7272 SPI Torino

IFIT, concede prestiti. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.

IFIT anticipa redditi. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948. 9368

IFIT, concede prestiti a privati. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948.

LATTERIA grandiosa, litri 200, forte vendita altri generi, alloggio cedesi 5 milioni; altra 3.800.000. Frana, Mercanti 3.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

GIORNALI copie 800, profumeria, giocattoli, cartoleria, forte reddito, alloggio, cedesi, affarone, 7.200.000. Frana Mercanti 3. T0402

MERCERIA maglieria centralissima avviata cedesi causa partenza. Siffio, Magenta 13. 5835

NEGOZIO elettricità idraulica cedesi, ottima posizione attrezzatissimo, annesso alloggio. Telefonare 695-076. G6095

NEGOZIO pasta fresca, secca, alimentari, cedesi, affarone 1.200.000. Telef. 44-437.

OCCASIONE. Torrefazione centralissima cedo ritiro commercio. Buon incasso. Telefono 528-012. 86031

OTTIMO studio dentistico con laboratorio, buona clientela, causa malattia affittasi. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. 86077

PANETTERIA elith, forno elettrico, lavorazione 4 quintali, cedesi agevolando massimo pagamento. Frana, Mercanti 3.

PANETTERIA, ottima attrezzatura, alloggio, vendita negozio kg. 250, forte reddito, cede buonissime facilitazioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20. 8441

PANETTERIA vicino Torino, lavorazione 350, fortuna assicurata, cedesi occasionissimo, 2.600.000; altra zona Avigliana 1.800.000. Frana, Mercanti 3. T0462

PARRUCCHIERE misto, incasso dimostrabile, espatriando, cedesi, 1.800.000, trattabile. Telefonare 687-605. R2315

PELLETTERIA elegante cedesi zona commerciale vicinanze Porta Nuova. Telefonare 40-032. G6620

PENSIONE avviata rimettesi causa trasferimento. Telf. 587-881. F6104

PRIVATO causa salute urge cedere attrezzato commestibile. Telefonare 774-860.

PRIVATO cede causa malattia attrezzato moderno alimentario, via centralissima alloggio comunicante. Telef. 555-198.

RITIRO commercio cedo trentennale centrale avviatissimo calze maglierie pelleterie ecc. ottima sistemazione famigliare, spese mili, trattabile 4.700.000 fondi morti. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. F3550

RITIRO commercio vendo salumeria, macelleria, frigorifero, 2.300.000, Bormeri, Santostefano 7. Sanremo. 11336

RIVAROLO Canavese cedesi trattoria gioco bocce richiesta 2.600.000. Buona posizione. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. M7057

RIVENDITA pane kg. 130 centrale alloggio 2.600.000. Tornati, S. Secondo 16.

RIVENDITA pane pasticceria drogheria centrale alloggio affitto mite cedesi 3 milioni trattabili causa salute facilitando pagamento, Pizzorno, Po 12. 9444

RIVENDITA pane kg. 200 cedesi 5.200.000; altra 180 kg. 4.200.000, Frana, Mercanti 3. T0402

SALUMERIA avviatissima cedesi causa salute zona migliore Santa Rita, affarone. Telefonare 62-333. 11304

TECNICO dentista con studio in Torino cerca medico per collaborazione. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino. R2287

URGE cedere oppure gerenza drogheria con alloggio. Corso Palermo 36 bis. Telefono 20-020. G6991

URGENTEMENTE avvendesi per malattia caffè alto reddito alloggetto. Tutto nuovo sei milioni. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. M7067

780.000 causa partenza cedo merceria retro abitabile consolida. Telefonare 292-760.

3.000.000 cerco prestito contro prima ipoteca doppio valore. Telefonare 296-801.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A bassissimo prezzo vendo alloggetto bloccato camera cucina cucinino gabinetto interno, termo centrale. Corso Rosselli 90, angolo Orbassano. T0505

A basso convenientissimo prezzo proprietà vende direttamente alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi subito. Piazza Chironi 10. Portineria 15-16. M6959

ABBIAMO alloggetti occupati, liberi 2 vani via Lauro Rossi 8. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 17-19, signora Biasco.

ABBIAMO alloggi due camere, cucina, cucinino termo centrale liberi gennaio: c. Rosselli 90 ang. Orbassano. Visite 15-17.

ABBIAMO alloggi signorili bloccati due camere cucina levante ponente prezzo conveniente via Rosolino Pilo 33 angolo corso Lecce, visite 15-17. T0505

ABBIAMO alloggi via Marco Polo 38, liberi, occupati, convenientissimi. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 17-19

ABBIAMO alloggio libero 1.100.000; altri occupati 850.000 due vani, Telef. 692-833.

ABBIAMO alloggio signorile libero subito due camere cucina terrazza via Rosolino Pilo 33 angolo Lecce. Visite 15-17.

ABBIAMO negozio 2 vetrine pronto subito nuova costruzione via Fratelli Carle 39 (Crocetta). Facilitazione pagamento.

ABBIAMO vendita appartamenti 2-3 camere servizi, tutti comforts, pronti subito. Tratta direttamente impresa. Visite cantiere. Rosselli 93, ore 13-18. 6709

ABBIAMO zone varie alloggetti 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Vendo: Domus, Garibaldi 39. T0330

ABBIAMO zona Mirafiori negozi alloggetti 1-2 camere cucinino termo bagno. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere, servizi, Corso Re Umberto 140 (facilitazione pagamento). 9445

ABITABILI subito vendiamo borgata Vittoria alloggi 2 camere tinello cucinino, termo bagno 2.300.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. T0330

ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, 750.000 vano, mutuo e facilitazioni pagamento 24 rate. Domus, Garibaldi 39. T0330

ACQUISTO alloggio nuova costruzione Alassio 2 camere cucina, tutti comforts, terrazzo vista mare. Scriv. cassetta 7240, SPI, Torino. R2281

ACQUISTO proprietà stabilimento Torino periferie possibilmente vuoto, Telefonare 49-980. 86031

ACQUISTO signorile 3 camere servizi, centrale, libero. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 85310

ADIACENZE centrale fatte, via Castelgomberto, terreno mq. 2000, con casetta libera 3 vani, vendesi direttamente. Telefonare 700-871, ore 10-12, 16-18.

ADIACENZE corso Francia (Aeronautica) terreno mq. 1400 circa adatto costruzioni civili, industriali, vendo prezzo conveniente. Simoncini, Re Umberto 6.

AFFARE! Muri negozio liberi: adatti alimentario, rivendita pane, via commerciale vendesi 1.400.000. Sacco, Andrea Doria 5. T1101

AFFARONE ultimi lotti frazionamento terreno clinica Spinte vendesi 2500 metro. Pizzorno, Po 12. 9444

ALLOGGETTI 1-2-3 camere abitabili subito, aprile giugno, termobagno, ascensore, vendonsi direttamente. Piazza Campanella (Parella). 85300

ALLOGGETTI 2-3 camere cucina occupati vendonsi 350-400.000 camera. Corso Regina 204. T0176

ALLOGGETTINO nuovo, sopraelevazione, parchetto, termo, bagno 590.000 vano. Frejus 93, Visite 17-18. 9551

ALLOGGI accuratamente rifiniti, comforts moderni, 2-3-4-7 camere, servizi, vendonsi corso Ferrucci 94. Trattasi direttamente. Visite cantiere. Telefonare 33-890.

ALLOGGI liberi, liberi sblocco due tre camere cucina, vendonsi. Rivalta, 10-21, Visite: 16-19. T0643

ALLOGGI occupati convenientissimi, altri sbloccati vendo, V. Rivara 21, ore 15-16,30

ALLOGGI occupati una, due, tre camere servizi vendonsi. San Tommaso 9. Visite: 14,30-16. T0643

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Montecucco 16, pomeriggio. T0599

ALLOGGI vuoti vendo occupati 250-300 mila camera. Via Nizza 323. 11304

ALLOGGI signorili sei vani doppio servizio pronti subito, via Cibrario, piazza Peyron. Altro camera, tinello, cucinino, bagno, paraggi piazza Carducci, vendo direttamente facilitazioni. Telefonare 690-387. F5675

ALLOGGI signorili 1-3-4 camere servizi, negozi, San Donato angolo Galvani, vende cav. Conti, Bertola 15. 5607

ALLOGGIO centrale nuova costruzione, 3 camere tripli servizi libero subito vendo. Tel. 42-035. F5062

ALLOGGIO occasione 9 grandi camere via Talucchi vendesi occupato. Telefonare 650-107. M6095

ALLOGGIO signorile primo piano sette camere termo doppi servizi libero vendesi. Telefonare 58-270. R2289

ALLOGGIO signorile via Roma, occupato, mq. 200, vendesi, esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 683-104. M7270

ALLOGGIO 3 camere e servizi libero subito vendiamo, miti pretese. Tel. 772-301.

ALLOGGIO 3-4 camere cucina, servizi, finiture signorili, negozi. Via Valperga Caluso, 10. Pronti primavera 1955. Prenotarsi: telefonare 47-153. 7165

APPARTAMENTO centro Biella veramente signorile lussuosamente rifinito sette camere ingresso et doppi servizi cambierei con altro similare in Torino est villetta zona tranquilla Crocetta Piazza Armi. Scrivere dettagliando cassetta 9114, SPI, Torino. G6577

BELLISSIMI alloggetti, soleggiati, camera, cucina, servizi, prezzi modici, vendo. Via Chambery 51 (dietro la Venchi-Unica) ore 16,30-18. M7098

BOSCO ceduo e proprietà terriera vicinanze Torino vendiamo miti pretese. Telefonare 772-501. F4738

CASA angolare su Corso sopraelevabile 30 camere, servizi, reddito vendesi. Scrivere cassetta 2205, SPI Torino.

CASA centrale signorile redditissima 60 camere nuova vendesi. Telefono 53-795.

CASA centralissima 100 camere negozi signorile nuova vendesi. Telefono 53-795.

CASA civile adiacente piazza Sabotino 49 camere in parte libere, cortile fabbricabile con progetto approvato, proprietà vende direttamente, prezzo conveniente. Telefonare 763-155 dalle 9,30 alle 12,30.

CASA nuova 15 alloggi vendesi 20.000.000 più mutuo. Telef. 692-579. R2272

CASA semi finita Barriera Casale, posizione incantevole, locali 14, garage, cantine, legnami macchinari da costruzioni, 9.000.000 vende AGA. Tel. 82-961.

CASA trenta camere locali liberi terreno possibilità costruzioni vendesi. Tel. 280-502

CASA vecchia 6 camere 2 libere giardino 2.200.000. Telefonare 280-635.

CASA 20 camere, officina, garage, corso Francia, vende privato, Cappelli, Vanchiglia 4. 86025

CASA 60 camere centrale signorile nuova redditissima vendesi. Tel. 53-795.

CASA 100 camere negozi centralissima nuova costruzione vendesi. Tel. 53-795.

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. T0599

CASETTA legno smontabile buone condizioni vendo. Telefonare 770-225 ore ufficio. F5377

CASETTA 3 camere, 5 con laboratorio libere vendesi. Telefonare 335-370.

CASTER, corso Vittorio 52, definizione frazionamento vende alloggi 3 camere servizi, termo, bagno, costruzione 1950, affitti aggiornati, paramano. Visite 17-18, Garessio 15 (Lingotto). 8210

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere, servizi, liberi, liberi sblocco. Visite 17-19, Domodossola 86. 8210

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere cucina, liberi, liberi sblocco. Visite: 17,30-19, Corrado Corradino 4 (Lingotto). 8210

CENTRALISSIMI alloggi uffici liberi bloccati vendonsi. Telef. 44-337. R2276

CENTRALISSIMO alloggio-studio 6 camere, cucina, tripli servizi, in nuovo palazzo Porta Nuova, costo riscaldamento minimo. vendesi. Via S. Quintino 4 bis ore 14,30-16. T0235

CENTRO S. Paolo alloggio libero quattro vani entrata, gabinetto, vendo direttamente 3.275.000. Scrivere cassetta 7246, SPI, Torino. R2278

CERRATO, Berthollet 10, telef. 650-070: Bramante 6 angolo Unione Sovietica, vendonsi alloggi signorilissimi da due a sette camere, abitabili subito. Visite 14,30-16,30.

COMPERO alloggio libero possibilmente nuova costruzione 4-5 camere. Telefonare 86-428. T0525

CONVENIENTEMENTE privato vende due alloggi nuovi corso Bramante. Telefonare 528-478. 86065

CORSO Belgio 179 occasione vendesi magazzino seminterrato mq. 280. Visite: 16,30-18,30. T0298

CORSO Belgio 178 vendonsi alloggetti nuova costruzione abitabili subito due camere tinello cucinino termo, bagno, convenientissimi. Visite: 16,30-18,30.

CORSO Racconigi 136, ultimi due alloggi 2-3 camere, disimpegni, muri negozio grande retro, due vetrine, pronti subito vendiamo. Telefonare 47-333.

CORSO Raffaello signorili 3 camere doppi servizi, libero sblocco vendesi. Telefonare 47-333. M7008

CORSO Svizzera 40 vendo ultimi alloggetti due, tre camere servizi, termocentrale. Visite: ore 15-17. 8885

COSTRUTTORE vende alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, abitabili: via Borgomanero 12.

DIETRO Porta Susa via Gropello 24, alloggio nuovo tre camere cucina piano primo altro pianoterra con magazzino garage mq. 50 seminterrato. G6806

DISPONENDO 2.000.000 acquisterei se buona occasione villetta 27.000-30.000 mensili. Telefonare 21-560. 11568

DOGLIO, piazza Castello 9, vendo corso Spezia 53-55, alloggi 1-2-3 camere libere bloccate pagamenti [illegible], Visite feriali 15-19. 9794

DOGLIO, piazza Castello 9, telef. 50-077, Via Caprerio 11, vendo due tre camere servizi libere occupate. Visite feriali 16-18.

DOGLIO piazza Castello 9, telef. 50-077: vendo corso Gobetti tre camere e cucina bloccate. 9794

DOGLIO piazza Castello 9, telef. 50-077: via Belfiore vendo tre camere cucina bloccate. 9794

DOGLIO piazza Castello 9, telef. 50-077: via Tofane 1-2 camere bloccate, vendo.

DOGLIO. Piazza Castello, 9, vende in corso Giulio Cesare 23 negozi, alloggi 1-2-3-4 camere libere ed occupate. Visite feriali 14-17. 9794

GRANDE villa signorile collina torinese comodità moderne adattabile comunità religiose colonie favorevolmente vendesi. Telefonare 691-703. G6406

IFIT, concede ipoteche. Via San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-948.

IFIT mutua alloggi e stabili. Via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.

INDUSTRIA acquista terreno massimo 25.000 mq. adiacente corsi Unione Sovietica-Francia. Immobiliare Giletta, portici Barbaroux 4. T0738

IN nuova casa pronta gennaio vendonsi signorili confortevoli alloggi 1-2-3-4 camere, cucina, bagno. Visite cantiere corso San Maurizio angolo via Sant'Ottavio lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16,30.

LIBERI sblocco vendiamo alloggetti camera tinello cucinino ingresso, gabinetto Cortemilia 30. Visite 17-19. Tel. 41-787.

MATTONI pieni usati ottimi vendo. Telefonare 660-082. R2340

MIOGLIA (Savona) campagna vendo due belle case, terreno bosco due ettari. Scrivere Jean Thiallier, Villa Marie, Mioglia. 11227

NEGOZI liberi occupati vendonsi Racconigi 124 bis. Telef. 520-329. T0176

NUOVI negozi liberi occupati con reddito vendonsi, Corso Regina, telef. 520-329.

OFFRESI a impresa, terreno paraggi corso Tortona, cambio camere, netto mc 800. Scrivere cassetta 9107, SPI, Torino.

PALAZZINA frutta Valentino alloggi pianterreno 7 camere giardino, garage, vendonsi, Moncalieri 70. 7381

PERMUTO terreno mq. 1800 vicino stazione Bardonecchia con alloggio Torino. Telefonare 382-827. M7063

PIANO terreno 6 camere signorili alloggio o ufficio, zona Mauriziano, vendo 850.000 camera; libero oppure affittato 420.000 annue. Telef. pomeriggio 528-282.

PIAZZA Chironi 10, alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco, facilitazioni pagamento. Portineria 15-16.

PIAZZA Rayneri 5, vendesi: alloggio 5 camere libero, alloggetti occupati, muri latteria, Telefonare 690-107. M7037

PIAZZA Rayneri 15, casa signorile alloggi negozi retro abitabili liberi occupati vendonsi. Visite 14,30-16,30. 85580

POLETTI, Giolitti 4: avende ultimi alloggi grandiosi, camera, cucina, due camere cucina eventualmente abbinabili, termo centrale, scala marmo, esenti tasse et sottomesse nuova costruzione. Dilazionando pagamenti. Corso Palermo 61, sopraluogo 14,30-16,30. T0395

POLETTI, Giolitti 4: avende ultimi alloggi due camere cucina servizi termo centrale gabinetto bagno 350.000 per camera dilazionando pagamenti. Via Fratelli Carle 31, Crocetta, sopraluogo portineria ore 14,30-16,30. T0395

POLETTI, Giolitti 4: avende ultimi alloggi grandiosi da 2 camere a 5 camere cucina servizi termo centrale scala marmo. Liberi sblocco et muri negozi reddito sbloccato 10 %. Dilazionando pagamenti. Principessa Clotilde 28 ang. Saccarelli 30. Sopraluogo portineria ore 14,30-16,30

POLETTI, Giolitti 4, vende: alloggi camera cucina, due camere cucina abbinabili, ambienti grandissimi muri negozi et laboratori sbloccato et liberi sblocco prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti. Casa completamente rimodernata. Via Catania 17, via Reggio 14. Sopraluogo 14,30-16,30, Chiappino. T0395

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

POLETTI, Giolitti 4, vende ultimi alloggi camera cucina servizi, eventualmente abbinabili, esenti tasse, sbloccati et liberi subito, 275.000 per camera, dilazionando pagamenti. Via Nizza 393 ang. c. Maroncelli 30. Sopraluogo portinaria ore 14,30-18,30. T5005

PRECOLLINARE Gabetti 15 bis vendonsi alloggi 2-3-4 camere garages magazzini.

PRIVATO compera alloggetto 2-3 camere servizi occupato indicare località, pretese. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino.

PRIVATO vende muri negozi liberi e bloccati Porta Nuova, 2 soffitte fuori blocco. Reddito 10 %. Telefonare 50-077.

PRIVATO vende alloggio nuovo via Aosta angolo corso Brescia, tre camere servizi 3.300.000. Telefonare ore ufficio 527-433. S6049

PRIVATO vende alloggio zona S. Paolo due camere cucina, ingresso, bagno. Telefonare: 30-705. T0648

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina. Vincenzo Vela. Telef. 320-529.

PRIVATO vende casa nuova 34 camere, signorile costruzione. Scriv. cassetta 4265, SPI, Torino. S5985

PRIVATO vende casetta libera 4 camere, giardino, permutasi alloggio. Via Quinto 8, Gassino. S3630

PRIVATO vende Chiesa salute alloggio nuovo due camere tinello servizi termo particolare bagno. Telef. 293-294 293-780.

PRIVATO vende Chiesa Salute alloggio nuovo camera tinello servizi termo particolare. Telefono 293-294 293-780.

PRIVATO vende direttamente in casa centralissima bellissimi alloggi signorili 4-5-6 camere, doppi servizi, ascensore. Telefonare 40-124. S6016

PRIVATO vendo o affitto negozi nuova costruzione. Telef. 761-596.

PRIVATO vende signorile modernissimo, 3 camere, cucinino, Astrasport, 4 novembre 114. R2343

PROPRIETARIO vende casa 16 camere sopraelevabile con 1000 metri terreno, reddito 50.000 mensili. Barriera Lanzo, telefono 290-174. S5618

RAPALLO. Società Cristallo, Matteotti 20, telefono 60-40, vende splendidi appartamenti con terrazze sul mare (località Castello dei Sogni) pronti subito massime facilitazioni di pagamento. 10301

REDDITO 04.000 annuo vendesi 2 grandissime camere, 1° piano. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T1101

RIVOLI vendo terreno fabbricabile giornate una e mezzo. Bar, Francia 307.

SANREMO, Dona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1580

SANREMO. Bellissimo terreno centrale, splendida vista, vendesi. Rivolgersi Ing. Morando, Sanremo, oppure scrivere cassetta 1255, SPI, Torino. T0312

S. PAOLO vendo 2.500.000 libero 2 camere tinello cucinino entrata bagno termo cantina esente. Telef. 354-042. F5460

STABILI industriali periferia Torino comodità tram, mq. 300, 650, 830, 1.300 disponibili, volendo cortili annessi, vendonsi convenientemente. Immobiliare, portici Barbaroux 4, telefono 47-387.

TERRENI corso Francia mq. 600; Reffantore 2000; Sassovino 12.000; altre zone. Telefonare 380-602. M7426

TERRENI Lingotto alte fabbricazioni mq. 2200 permutersi alloggetti. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino. F5098

TERRENO angolare Crocetta costruzione 108 camere vendesi 300.000 camera. Telefonare 532-940. T0246

TERRENO costruibile fronte piazza m. 13 circa, vendo. Telef. 293-783. F5664

TERRENO fabbricabile angolare affido a seria impresa permutando. Via Verolengo 80. S4923

TERRENO industriale strada asfaltata vendo 2500 al mq. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino. 7427

TERRENO in via Buenos Ayres, vendo. Richiesta 15.300.000, trattabili. Telefonare 393.554. 7380

TERRENO industriale mq. 6000-8000 acquistiamo prezzo 2000-5000 mq. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino.

TERRENO Lingotto mq. 5000 frazionabili adatto industria vendesi. Tel. 586-158.

TERRENO panoramico precollinare fronte corso vende privato. Tel. 291-468.

TERRENO possibilità 120 camere oltre locale interno, piazza Nazario Sauro avendesi 7.500.000. Telefono 41-598.

TERRENO mq. industriale entro cinta 3000 mq. vendesi. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino. 7427

ULTIMI alloggi abitabili subito termo, bagni, ascensore, prezzi ottimi, vendonsi, piazza Vittorio 10. 9374

URGE acquistare alloggio libero camera tinello cucinino bagno ingresso zona c. Raffaello, c. Spezia, pagamento terzo compromesso, terzo 2 anni saldo mutuo 15 anni. Scrivere cassetta dettagliando 8163, SPI, Torino. M7434

VAI, amministrazione Monte Pietà 2. Telef. 527-410, 527-411, vende mansarde e soffitte occupate libere sblocco casa via Ormea via Giacosa. 3167

VANCHIGLIA! Vendesi piano terreno uso magazzino, camera affitto bloccato 400 mila. Agenzia Sacco, via Andrea Doria 5.

VENDESI alloggio via Peyron: 3 camere grandi, entrata, cucina, ripostiglio e accessori. Piano rialzato con diritto aiuola privata. Telefonare 74-966, ore14-15.

VENDESI casa 32 camere zona mercati nuovi, solida costruzione reddito 11 %. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino.

VENDESI casetta nuova costruzione 3 camere accessori bagno cantina giardino cintato Francia Paradiso, 3.500.000. Telefonare 790-245. F5407

VENDESI muri importante negozio via commerciale reddito aumentabile, composto 7 locali. Ag. Sacco, Andrea Doria 5.

VENDESI presso corso Vercelli fabbricato industriale annessa casa 4 camere più

VENDESI terreno collina per fabbricare e casa 8 camere parte libera. Tel. 61-418. Accessori, terreno mq. 1500. Tel. 203-509.

VENDESI terreno precollinare, Fioccardo L. 1000-2000 mq. Telef. 255-079.

VENDESI 1.850.000 1-2 camere servizi termo bagno. Telefonare 521-368.

VENDIAMO direttamente laboratori, magazzini, garages, corso Trapani 43. Informazioni Bosco Giovanni, via Freidour 14.

VENDO alloggi moderni, termo, bagno, ascensori, via Buenos Aires e Lancasi. Facilitazioni; pronti 1° dicembre. Telefono 386-259. F5032

VENDO diritto sopraelevazione camere 18, progetto approvato su corso Barriera Milano. Telefonare 281-068. G6572

VENDO lotto terreno 4000 mq. uso industriale esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino. 7427

VENDO signorile libero subito 3 camere accessori. Telefonare 763-429, 771-001.

VENDO ultimo alloggio occupato soleggiatissimo tre camere termo bagno, mercati nuovi. Telef. 772-001. F5066

VENDONSI alloggi signorili corso IV Novembre angolo via [illegible]. Rivolgersi cantiere proprietà Fratelli [illegible]. 7682

VENDONSI camera e cucina bellissime libere sblocco [illegible] S. Paolo 320.000 per camera. Telefonare 396-345 mattino 9-12. S5189

VENDONSI via Ormea 143 moderni alloggi abitabili, quinto piano, 1-2 camere, tinello servizi. F5537

VIA Buenos Aires, signorili 5 camere cucinino pronti, vendesi 5.000.000. Telefonare 47-833. M7095

VIA San Paolo, vendo 12 camere 5 alloggi occupati sopraelevazione 6.000.000 camera cucina libere 1.400.000. Negosa, Cernaia 38. T0582

VICINISSIMO Santa Rita vendo terreno fabbricabile mq. 1900. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. F5030

VILLA e rustico 16 camere vendesi con 26 giornate terreno, dieci milioni trattabili. F5589

VILLETTE nuove Eremo Valsalice 7, 12 milioni vendo Vincenti, via Giolitti 1. 6.800.000 (causa partenza) appartamento signorile piano palazzina zona Bernini, cinque camere, ampi servizi, volendo garage. Telefonare 772-627. R2817

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A cento metri Palazzo Esposizioni locali angolo Madama Cristina piano rialzato mq 180 affittasi uso uffici, magazzini vendita, laboratorio. Telefonare 40-252.

AFFITTANSI subito locali uso ufficio garaggi via Roma, ascensore, riscaldamento, telefono. Santimo, Arcivescovado 5.

AFFITTASI ampio negozio, retro, rimborsando lavori. Giolitti 40. Tel. 42-062.

AFFITTASI bottega retro, vuota. Ghisleri 1, angolo corso Svizzera.

AFFITTASI centralissimi locali 1.0 piano ascensore montacarichi mq. 400 divisibili adatti uffici, laboratorio, magazzino. Telef. 44-503. F5525

AFFITTASI corso Belgio negozio vuoto e retro adatto qualunque genere. Telefonare 82-022. F5028

AFFITTASI locale industriale, negozi, tre aperture strada mq. 100 divisibile, via Vitorio. Telefonare 84-172 mattino.

AFFITTASI locali vuoti mq. 136, Duchessa Jolanda 7 (cortile). Telef. 203-612.

AFFITTASI nuovo locale piano terreno mq. 100 e mq. 180 piano primo, pronto 2 mesi. Telefonare 33-510. S6061

AFFITTASI seminterrato luminoso pel cicliato metriq. 30 uso magazzino laboratorio zona corso Francia. Telef. 765-230.

AFFITTASI subito o vendesi locale industriale mq. 400 vecchia Barriera Francia. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino.

AFFITTO negozio retro magazzino eventuale alloggio camera cucina bagno via Lessona 48 bis. Telefono 685-787.

AFFITTO od acquisto ove condizioni pagamento favorevoli, locale industriale mq. 300-400. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. S5644

AFFITTO quattro locali centralissimi mq. 150. Telefonare 528-830. M7039

AFFITTO 30.000 mensili negozio retro libero subito mq. 36 adatto qualunque genere zona popolare. Telefonare 886-479.

AOSTA 15, seminterrato, autorimesse, magazzini, negozi con e senza alloggio adatti tabaccheria, latteria. Tel. 528-887.

CASETTA S. Rita tre camere cucinino termo bagno seminterrato 50 mq. uso magazzino giardino affittasi. Tel. 364-449.

CENTRALISSIMO piano rialzato affittasi alloggio 170 mq. uso ufficio autorizzato subaffitto. Telefonare 44-079.

CERCANSI locali 30-40 mq. zona via Roma seminterrato mezzanino cortile. Scrivere cassetta 95-C, Sipra, Torino.

CERCASI locale luminoso 60 mq. uso officina. Telefonare 24-074. S6021

CRIMEA prossimità Ponte Umberto affittasi locale cortile mq. 20 circa adatto laboratorio artigiano silenzioso, magazzino-deposito. Telefonare 41-156 ore 12-16.

DIECIMILA, quindicimila mensili, ampi magazzini Madonna Campagna. Bernardino Luini 63. S3073

DISPONGO piccolo capitale, laboratorio 60 mq. esaminerei combinazione artigiano oppure cedo in affitto. Telef. 292-084.

F.I.D. cerca locali pianterreno. Telefonare 683-740. F5499

LOCALI uso ufficio agenzia deposito centrali mq. 300 affittansi, via Maria Vittoria. Scriv. cassetta 4239, SPI, Torino.

LOCALI uso ufficio o laboratorio con annessi scantinati zona Grandi motori vendonsi in affitto. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino. R1243

NEGOZIO vuoto affittasi zona commerciale grande sviluppo. Telefonare 80-898.

OFFRIAMO in affitto luminoso locale industriale di mq. 800 circa più 200 di cortile, provvisto di ponte gru, ufficio, spogliatoio, cabina elettrica, riscaldamento. Telefonare 21-324, ore 9-11, 15-17.

PORTA Nuova negozio cantina vuoto libero. Governolo 4 B. Telef. 251-788.

SAN Paolo affitto 2 locali abbinati mq. 70 cantina gabinetto interno uso magazzino laboratorio ufficio 17.000 mensili, soffitta. Telefonare 30-715. F5545

SEMINTERRATO bellissimo palchettato affittasi laboratorio silenzioso con eventuale alloggio. Via Scalenghe 38.

VIA Rossini affittasi locale seminterrato uso laboratorio o magazzino. Telefonare 83-711. S5656

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO camera servizi Mirafiori 14.000, Ferriere 15.000; due camere tinello Lucento 18.000, Mercati Nuovi 20.000; tre camere tinello v. Nizza 23.000. Tel. 40-583.

ABBIAMO S. Pietro Linguito 13.000; «Crocetta» ammobiliato indipendente 23.000. Telefonare 81-593. R2335

ABBISOGNA a tranviere camera vuota, camera cucina cauzionando. Tel. 81-593.

ABITAZIONE studio professionale, uffici rappresentanza azienda, affittasi centralissimo 6 grandi camere. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. F5698

A cento metri Largo Orbassano affittasi alloggio moderno tre camere 1° piano ascensore. Telefonare 40-252.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino termo bagno. Bogetto 15. Telefono 60-384. F5590

AFFITTANSI alloggi piccoli grandi zone diverse. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, servizi, pronti novembre. Visite 9-12, 15-19. Via Frejus 5. 8121

AFFITTANSI camera cucina vuota 12.000; tre camere servizi 16.000. Riva, del Mille 14. 6471

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 2-3 camere cucinino, garages pronti subito. Cantiere, corso Orbassano 167.

AFFITTANSI subito palazzo nuova costruzione via Cigna 4 due alloggi tre-quattro camere accessori termo centrale ascensore ottavo piano. Telefonare 42-121.

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili tre, quattro camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelnuovo delle Lanze angolo via [illegible]; Banco Sindaci comunale. T0394

AFFITTANSI 3 camere cucina Città Giardino pronte subito. Telef. 292-734.

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere servizi 30.000 mensili. Telefonare 523-834 ore 18-19. F5599

AFFITTASI alloggio spazioso via Frejus, 3 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, libero subito. Telefonare 773-757.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizi. Corso Valdocco. Rivolgersi 521-504.

AFFITTASI camera, tinello cucinino bagno 15.000 mensili. Rivolgersi Lauro Rossi 67 dopo le 18. Conti. M6941

AFFITTASI Crocetta ammobiliato 3 camere servizi primo piano. Telef. 286-757.

AFFITTASI due camere cucina via San Marino n. 65. Telefonare 82-014.

AFFITTASI panoramico signorile alloggio nuovo 5 camere cucina, termo bagno ascensore. Piazza Perotti 2. Telef. 683-424.

AFFITTASI piazza Carrara 7 alloggio signorile due camere, cucina, cucinino, bagno, termo. S6013

AFFITTASI pressi Stadio Comunale due tre camere servizi. Telefonare 600-073.

AFFITTASI primi dicembre alloggio centrale 5 camere cucina tripli servizi. Telefonare ore pasti 521-029. M6699

AFFITTASI subito alloggio due camere cucina bagno con o senza autorimessa custode Cristoforo Colombo 11-2.

AFFITTASI subito centrale quarto piano alloggetti camera cucina 12.000 mensili. Rapida, Lagrange 29. 6195

AFFITTASI subito corso Agnelli 89, terzo piano alloggio 3 camere cucinino ingresso bagno ripostiglio termosifone ascensore. Visibile ore 15-18. R2317

AFFITTASI subito Santa Rita 2 camere, tinello, cucinino, bagno, telefono, termo, cantina. Telefonare 384-061. S6087

AFFITTASI subito 3 camere servizi. Via Stradella. Tel. 537-318 negozio. T0071

AFFITTASI uso alloggio o ufficio cinque camere servizi centralissimo secondo piano stabile nuova costruzione, comfort moderni. Telefonare 40-671. T1212

AFFITTASI Valentino Carrera alloggetti signorili 16.000-18.000 trattabili. Telefonare 47-302. F5840

AFFITTASI vicinissimo Porta Nuova, tre camere cucina entrata 15.000 rilevando mobilio grezzo mila. Telef. 684-793.

AFFITTASI, XX Settembre 5, alloggio 4 camere cucina, piano secondo; altri via Silvio Pellico angolo Madama Cristina, [illegible] rialzato 3 camere [illegible]. Telefonare: 650-070. T0293

AFFITTASI 1 a 6 camere 10.000, 15.000, 35.000. Tel. 528-012. S4087

AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi. Corso Vittorio Emanuele 192-13. Visibile pomeriggio. F6072

AFFITTASI 2-3 camere tinello termo bagno, abitabile subito. Giulio Cesare, Lorenzo Bruno 8, Renella. S5270

AFFITTIAMO Boringhieri ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre 22.000, camere, alloggi ammobiliati diverse zone. Telefonare 528-033. 9369

AFFITTIAMO corso Matteotti pied-à-terre signorilmente arredato 45.000 mensili. Telefonare 80-426. T0825

AFFITTO alloggetti signorili via Freidour 14 (piazza Rivoli) rivolgersi cantiere.

AFFITTO alloggetto ammobiliato comodità. Telefonare 70-506. F6060

AFFITTO camera vuota o ammobiliata. Telefonare 72-642 ore 10-11 12-14.

AFFITTO o vendo 4 camere servizi primo piano. Drovetti 26 angolo Duchessa Jolanda. Telef. 522-588. F5078

AFFITTO 40.000 mensili, signorile, modernissimo 5 camere cucinino. Astrasport 4 novembre 114. R2348

ALLOGETTI centrali nuovi moderni affittasi. Telef. 28-607. Ore 13 a 17.

ALLOGGI Campidoglio, San Paolo, Madonna Campagna, Molinette, due tre camere, affittansi subito. Corotti, Andrea Doria 15. T0462

ALLOGGI finitissimi tre camere cucina bagno, termocentrale Via Paoli 4, affittansi 23-24 mila. Tel. 43-501 ore ufficio.

ALLOGGI Santa Rita, abitabili dicembre, 14.000, 15 000, prenotansi: Cerutti, Andrea Doria 15. T0463

ALLOGGIO grandioso signorile nuovo cinque grandi camere, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, adatto professionisti affittasi. S. Dunalo 5. F5431

ALLOGGIO 5 camere più servizi centralissimo fitto mensile 30 mila cedesi rilevando mobili stile nuovi al miglior offerente. Telefonare 689-312. R2383

ALLOGGIO 7 camere, servizi, via Garibaldi permesso subaffitto cedesi rilevando mobilio nuovissimo. Accettasi pagamento alloggio, negozio. Gillio, Paletto 8. G6574

AMMOBILIAMO matrimoniali cucina indipendenti, termo, telefono, presso Gabetti affittasi. Telefonare 80-288. F5407

ANCHE modesto, periferico, cerco alloggetto, cauzionando. Serie referenze. Telefonare 521-958. T0698

APPARTAMENTO centralissimo lussuosamente ammobiliato affittasi Telefonare 47-003. F5507

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 328-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6004

A 10.000-20.000 affittasi via Nizza 389 alloggi due camere tinello termo, bagno. Visite ore 17. Tratta Piemontese Nizza 17.

BELLISSIMI alloggi 3-4 camere, servizi semplici o doppi, garage affittasi, corso IV Novembre 106. Telefonare 393-258.

CAMERA grande oppure due medie cerco possibilmente San Salvario, Santa Rita, per depositarvi mobilio causa espatrio. Telefonare ore 13: 685-081. G6610

CAPOLINEA tram 4 affittansi ultimi 2 alloggi 2 camere cucina bagno casa nuovissima v. Postumia 1 ang. Brunelleschi.

CERCASI alloggio [illegible] due camere servizi, mensilità anticipate. Tel. 390-075.

CERCASI alloggio non periferico quattro camere et servizi massimo 2° piano oppure due alloggetti attigui. Telef. 68-034.

CERCO affittare alloggio 5 camere accessori, centrale, rialzato, primo piano. Telefonare 391-838. T0662

CERCO [illegible] vuota indipendente zona S. Paolo Francia Parella. Tel. 70-194.

CERCO 2-3 camere servizi, zona qualsiasi cauzionando. Telefonare: 527-542.

CERCASI cercano 2 camere servizi S. Salvario. Scrivere cassetta 7271, SPI, Torino. R2910

CONIUGI piemontesi cercano affittare modesta zona Torino-Rivoli. Telef. 682-134.

CORSO Lecce 112 affittasi subito alloggio terzo piano due camere, tinello con cucinino, bagno e soffitta, senza oneri portierato, riscaldamento centrale 22.000 mensili. Telefonare 687-381 dalle 11-12 e dalle 16-17. S6060

CORSO Vinzaglio 18, alloggio signorile 6 camere, servizi, cantina, soffitte, affittasi, vendesi. Telef. 591-784 ore 12-16.

CRIMEA: 18.000 affittasi un corso alloggetto 3 camere termo telefono forse. Referenziato. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. F5465

IMPIEGATO cerca affittare alloggio 3-4 camere massima garanzia. Telef. 86-428.

MADONNA Rose (via): proprietario affitta 1° dicembre alloggetti 2 camere tinello cucinino tutti comfort. Telef. 691-079.

PACCHETTI 14 affittansi ultimi alloggi 2 camere cucina bagno 21.000 mensili; altro alloggio 25.000 piano terreno 3 camere cucina, bagno eventuale permesso pellicciatrice. M6023

PARACCI Fiat Mirafiori affittasi camere servizio. Telefonare 394-523. G6073

PARELLA affittansi due camere tinello cucinino 20.500 cauzionando. Tel. 778-327.

PRIVATO affitta novembre 21.000-20.000 tre camere, cucinino, citofono, signorili. Tel. 386-072. S5367

PROFESSIONISTA cerca camera servizi Parella, Campidoglio, Francia. Telefonare 66-610 ufficio. F5673

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggi tre camere cucinino termo bagno servizi signorili finitissimi, garage, prezzi miti corso Francia fronte Aeronautica. Telefonare 25-410 - 22-108.

PROPRIETARIO affitta direttamente novembre alloggetti tre camere cucinino termo bagno paraggi Stadio modernissimi panoramici. Telefonare 46-444.

RIMETTO Porta Nuova alloggio 4 camere servizi fitto aggiornato. Telefonare 40-030. R1278

SANTA Rita affittansi alloggi finiti 1-2 camere servizi 17.000, 21.000, trimestre, cauzione. Informazioni portinaia Barletta 30. M7356

SIGNORILISSIMO centrale 3 camere cucina doppi servizi affittasi subito tendiamolo. Telefonare 530-736. S5500

URGENTI alloggio una, due camere, servizi, per ottimi clienti. Telef. 528-035.

VENTIMILA mensili appartamento angolare due camere tinello servizi. Bernardino Luini 63. S5077



se c'è ancora qualcuno...

...che non abbia ancora sperimentato le preziose virtù curative della **Tisana Kelèmata**, per non avere la possibilità, il tempo o la pazienza di prepararsi l'infuso, sappia che nelle migliori Farmacie è ora in vendita anche la nuova preparazione in **confetti** della classica miscela di erbe e piante salutari allo stato naturale

...e finalmente

potrà ora beneficiare di questa cura già collaudata da un numero infinito di sofferenti, che hanno ritrovato nella **Tisana Kelèmata** salute, floridezza, benessere. Ormai è noto che la **Tisana Kelèmata** è il rimedio **naturale e innocuo**, di provata e sicura efficacia, per vincere la stitichezza, curare le disfunzioni del fegato e dell'apparato digerente, allontanare gli acciacchi e la vecchiaia, combattere l'ipertensione e l'obesità.

confetti di Tisana Kelèmata
"l'infuso già pronto"

TRENTENNE solo cerca impiegato professionista, scopo condividere spese alloggio signorile serietà reciproca. Telefonare 554-078 sera. M7017

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

APPARTAMENTI Rapallo, impareggiabili convenientissimi, 1.490.000 cinque vani, terrazze, giardini, incantevole soggiorno estivo invernale. Sicuro redditizio investimento. Sici, viale Milano, Rapallo.

SANREMO: a distintissimi desiderosi svernare affittasi confortevole, soleggiatissimo appartamento, completo arredamento. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 2104, SPI, Torino. G6937

SANREMO appartamento 5 locali doppi servizi signorilmente arredato, telefono, bellissima posizione mare affittasi annualmente. Scrivere Casella 164 B, SPI Milano. 11347

SPOTORNO mesi invernali affittasi appartamento ammobiliato rivolgersi agenzia Rossi, Spotorno. G6031

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Pensione Marina, Roselli, distinta, vicino mare, tutti conforts, 1200 complessive, ottimo trattamento.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA «Sirio», la scuola i cui allievi sono particolarmente richiesti dalle migliori ditte, iniziansi corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programma: via Po 2. Telefonare 47-573. 9413

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 2 novembre iniziansi corsi Stenografia (commerciale e oratoria), Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e [illegible]. Via Roma 254. Telefonare 50-354. 9214

CASA Giardino per bimbi San Patrizio. Quarto dei Mille, Genova. Ambiente signorile, 25 posti. Asilo Montessoriano. Elementari. 9032

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE case, contabilità, milanesi, libri paga, pratiche fiscali. Telefonare 527-953. R1161

DATTILOGRAFA cerca lavoro proprio domicilio. Scriv. cassetta 7235, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico lunga pratica, eseguirebbe domicilio disegni: particolari, attrezzature, sviluppo studi. Scrivere cassetta 2195 SPI, Torino.

INGEGNERE impartisce lezioni fisica matematica studenti medi universitari. Telefonare 777-885. S6101

LAVORANTE sarta prenderebbe lavoro da eseguire casa propria. Telef. 382-698.

SIGNORINA dattilografa prenderebbe lavoro dattilografico domicilio. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. M7366

PAGHE, contributi, eventuale corrispondenza per manodopera, cantieri, artigiani piccola azienda, ragioniere esegue proprio domicilio. Massima precisione, miti pretese. Telefonare 671-620, pomeriggio.

SPECIALIZZATO studio professionale assume lavori contabilità riordino arretrati bilanci assistenza aziendale tributaria. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti signora affitta matrimoniale centralissima, ogni comfort. Tel. 521-933.

AFFITTANSI camere ammobiliate, nuovo arredamento, ambiente familiare, vicinanze Università. Comodità. Telef. 685-705.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, diritto cucina. Galliari, 16, Telefono 650-768.

AFFITTASI bella indipendente pied-à-terre. Gaudenzio, Ferrari 3, Caula. G6083

AFFITTASI bella matrimoniale ogni conforto, paraggi piazza Statuto e Francia. Telefonare 50-092. S6093

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente, gas, luce, acqua propri. Corso Francia 15, Aeronautica, Borgata Paradiso. Destefani. M7033

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti, rivolgersi portineria. Via S. Massimo 44.

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata massimo benessere e convenienza in vitto assistenza famiglia; termo, bagno, riscaldamento, telefono, volendo studio. Telefonare 48-098. F5553

AFFITTASI modesta camera 2 letti centrale, 12.000. Telefonare 532-646. R2311

AFFITTASI persona seria camera ammobiliata eventuale pensione. Referenze. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.

AFFITTASI pied-à-terre centrale indipendente elegante acqua corrente 15.000. Telefonare 41-446. F6008

AFFITTIAMO bella matrimoniale ogni comfort, altra per persona sola a stabili distinti Porta Susa. Telefonare 40-568.

AFFITTO centrale camera, letti, pagamento giornaliero, termobagno. Bogino 8.

ALLA Pensione St. Uniti 21 nuova gestione. Buonissimo trattamento signorile, ottime condizioni. Telefonare 527-178.

AMMOBILIATA con pensione via Capellina 2. Ferraggio. F5470

AMMOBILIATA due letti centrali, affittasi presso mila. Telef. 82-822.

AMMOBILIATA semicentrale indipendente possibilità cucina possibilmente bagno, cerco. Telefonare 527-829.

AMMOBILIATA 1 letto, altra 3 tutte comodità affittasi. Telefonare 761-535.

AMMOBILIATA 2-3 letti centrali volendo pensione affittasi. Telefonare 555-031.

A soli studenti od impiegati camera ammobiliata a 2 letti, comforts, casa nuova. Telefonare 585-380. 7427

AFFITTO bella ammobiliata 1-2 letti comodità zona Bernini, referenze. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino. R1279

A ragazzo professione pulita offro posto dormire. Oberto. Vanchiglia 6.

BARRIERA Milano affitto camera ammobiliata due lettini. Telefonare 23-366.

BELLA camera due lettini tutto comodità [illegible] distinta famiglia pressi Piazza Castello. Telefono 865-397.

BELLA matrimoniale confortevole, soleggiata affittasi. Piazza Cadello, Madda. Telefonare 525-962. G6098

CAMERA ammobiliata centralissima comodità affittasi. Cimmo, V. Gramsci 7.

CAMERA ammobiliata 1 letto centrale, serietà, distinta. Telefonare 47-023.

CROCETTA affittasi camera con pensione non affittacamere. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino. F6122

DISTINTO affittasi camera mobiliata comodità serietà. Telefono 524-473.

ELEGANTE camera ammobiliata due letti affittasi, riscaldamento comodità. C. Vittorio (monumento), telefonare 40-897.

GRATUITAMENTE cambio limitata compagnia serale signora anziana offre a signorinessa, impiegata seria camera completa termosifone. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. S6075

INDIPENDENTI, operai sposi con o senza cucina riscaldamento. Telef. 790-857.

INGEGNERE solo, stabile, cerca subito centrale ammobiliata termo bagno, telefono indipendente. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. S5068

OFFRO dormire uso cucina signora preferibilmente cinquantenne, referenze. Telefonare 35-997 dalle 13 alle 18.

PORTA Nuova, professionisti, studenti, signorine, bella camera pensione, termosifone. Telefonare 50-661. F5627

PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre ingresso indipendente, comodità. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. M7055

SIGNORINA serietà, cerca urgentemente pensione familiare comodità. Specificare scrivendo cassetta 2195, SPI, Torino.

SIGNORINE cercano compagna per camera ammobiliata riscaldamento comodità, c. Vittorio (Monumento). Tel. 40-897.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE cameriera tuttofare cerca fissa, dipendo massimo, indispensabili referenze. Telefonare 50-216. F5847

AGGIUSTATORE meccanico provetto, 1ª categoria, [illegible], curriculum. Presentarsi ore 10-11 giorni feriali, escluso sabato. Via Chambery 46-51. R1014

AGGIUSTATORE qualificato cercasi. Indicare posti occupati. Referenza. Telefonare 650-147, ore ufficio.

ALLEANZA Cooperativa Savona, cerca capo commesso gerente responsabile di spaccio con capacità commerciali, particolarmente nel settore alimentare. Scrivere entro 20 novembre. 11284

A pratica ufficio piccola industria giovane, diligente, volenterosa, offresi impiego duraturo. Manoscritto indicando referenze, età, requisiti. Scrivere cassetta 8167, SPI, Torino. M7041

ASSUMESI impiegato fiducia cauzione 7.000.000 garantiti ipoteca. Stipendio, interesse. Scrivere cassetta 2208 SPI Torino

ASSUMO abilissima aiutante prima categoria sarta per signora. Tel. 62-812.

ASSUMONSI cameriere tuttofare, fisse, cuoche. Rivolgersi «Orizzonte», Principe Oddone 82. R0780

AVVIATO studio tecnico riproduzione disegni offre combinazione a geometra tecnico. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino.

CAMERIERA tuttofare 18-22 anni assumerebbero coniugi soli rivolgersi custode via Arsenale 31 ore 12-24. R2339

CAMERIERE barista giovane, bella presenza cercasi, referenze. Piazza Castello 117. R2293

CASA moda americana, necessita eccezionale figurinista lavorante, creazioni qualsiasi abito donna. L'interessato scelto referenziando produrrà capolavoro. Scrivere 81 C, Torino. 11304

CASCINA 10 giornate collina Astigiano cerca mezzadro pratico vigna, specificare componenti famiglia. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. F5096

CERCANSI urgentemente portinai soli, media età, già residenti Torino, occorrono referenze. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. S5967

CERCASI abile calderaio presentarsi anche subito, via Ussellio 20. F6078

CERCASI abile lavorante sarto uomo ed apprendista. Telefonare 30-010, urge.

CERCASI abile maglierista macchina 12. Presentarsi merceria, via Massena 42.

CERCASI apprendista meccanico quattordici quindici anni. C. Peschiera 299.

CERCASI apprendista sarta 12-16enne. Telefonare 45-794. G6576

CERCASI apprendista 15-17enne. Negozio alimentare. Vitto e alloggio. Presentarsi pomeriggio via Monti 56. S3602

CERCASI coniugi pensionati custodia villa manutenzione giardino frutteto mq. 800 disposti recarsi Bordighera compenso alloggio luce acqua. Scrivere Pasquero, Gaeta 20. S6093

CERCASI dattilografa anche primo impiego con nozioni teoriche contabilità in partita doppia eventualmente libri paga. Dettagliare studi compiuti, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare fissa per famiglia tre persone. Telefonare 528-136.

CERCASI fissa signorina diplomata capace educare, seguire studi latino matematica medie elementari tre bimbi 12-9-5 anni. Moralità assoluta, referenze, capacità. Gianotti, Mac Mahon 73, Milano.

CERCASI forgiatore per lavorazione in serie. Telefonare 86-863. M7584

CERCASI giovane distinto, dinamico, profonda conoscenza arredamento moderno, desideroso intraprendere direzione e sviluppo negozio prossima apertura. Telefonare 527-550. F6038

CERCASI per importante Società Coloniale Belga, limite età 40 anni, ingegneri minerari buona pratica. Specificare lo francese e marchina età, lavori compiuti, ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino.

CERCASI personale per osservazione microscopio titolo richiesto scuola media inferiore. Presentarsi Greco: Istituto di Fisica via Giuria 1. G6051

CERCASI ragazza 14-16 anni per commissioni negozio pastificio. Presentarsi corso Orbassano 63. S5903

CERCASI ragioniere pratico contabilità. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino.

CERCASI sarta confezionista, maglieria macchinista rettilinea macchina 14 abilissime. Telefonare 296-364. G7006

CERCASI 40enne tutto fare capace cucina coniugi soli disposta seguirci inverno nella Riviera. Scrivere con referenze: Pasquero, Gaeta 20. S6093

CERCO impiegata diplomata, intelligente, praticissima studio notarile. Antonietti, Botero 16. F5020

COMMERCIANTE solo, cerca tuttofare fissa possibilmente pratica commercio, seria, volenterosa, fidata, bella presenza, trattamento alla pari, specificare età, pretese. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino.

DISEGNATORE attivo esecutore cerca studio grafico. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino. F6096

GHIA Moncalieri assumesi operai specializzati finizione olio-pisti profilatori saldatori. Corso Unione Sovietica 76. 11866

GIOVANE provetto saldatore ossigeno cercasi, inutile presentarsi senza requisiti. Ore ufficio. Joannes, p.zza, S. Rita 11.

GRANDE industria assumerebbe giovane preferibilmente diplomato o diplomata presenza, attiva conoscenza stenodattilografia assolti obblighi militari serie referenze residente Torino. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. R1284

GRATUITAMENTE in un'ora imparerete tagliare confezionare qualsiasi modello vestiario. Metodo tedesco. Informatevi. Visitateci. ACT, via Cavour 10, tel. 48-223.

IMPORTANTE azienda cerca giovane abilissima fatturista conoscenza macchina comptometer. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino. R2229

IMPORTANTE azienda cerca giovane laureato economia commercio, esente servizio militare. Richiedesi votazione laurea. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.

IMPORTANTE colorificio torinese assumerebbe viaggiatore serio attivo cognizioni ramo. Stipendio e provvigione. Richiedonsi referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino.

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni assume piemontese maggiorenne diplomato residente Torino per lavoro organizzativo contatto clientela. Superando favorevolmente periodo di prova retribuito offriamo stabile assunzione. Indicare referenze. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1244, SPI, Torino. 2174

IMPORTANTE istituto assume personale per incarichi di fiducia. Scrivere cassetta 1256 SPI, Torino. 1280

IMPORTANTE laboratorio chimico farmaceutico cerca per manutenzione macchine di precisione tecnico pratico meccanica fine per impiego stabile. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino. R1268

IMPORTANTE stabilimento Torino cerca ottimi disegnatori meccanici progettisti con molta pratica ramo impianti industriali. Dettagliare età, titoli studio, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. F6000

IMPRESA cerca abile assistente edile. Precisare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino.

INGEGNERE civile o architetto pratico progettazione, direzione lavori, buon disegnatore massimo 35enne cerca importante stabilimento industriale Torino. Dettagliare età, curriculum, pretese. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. S5011

LABORATORIO cerca maglierista 12, provetta. Telefonare 254-406. M7402

MACCHINISTE abilissime macchine 12-14 urgenti, Dieffe, via Cavour 13, Torino.

MAGLIERISTA abile macchina rettilinea cercasi. Maglieria Galetta, Garibaldi 13, telefono 521-563. R1294

MEZZADRO cercasi cascina collina dintorni Torino viti campi. Pioletti, Maria Vittoria 4, Torino. F5974

OCCORRE fattorino quindicenne per lavanderia automatica. Via Spalanzani 5, Torino. G6211

ONDULAZIONE aria, acqua, permanenti imparerete rapido metodo. Olette, Gratteciola piazza Solferino. T0840

OPERAIO pinmetrista esperto apparecchi di misura in genere importante Industria siderurgica cerca. Scrivere cassetta 9108, SPI, Torino. G4566

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

PERITO industriale esperto disegni, esecuzione attrezzature di serie, cercasi da stabilimento industriale vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. F4088

PETTINATRICE abilissima aria e aiutante cercasi. Nino S. Agostino 5. Telefono 48-629. S 3686

PETTINATRICI, diventerete corsi accelerati, messainpiega tagli, ondulazioni, manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006. 9465

PITTURA vetraria validissimo aiuto cercasi, assumerebbe primaria artistica casa, dettagliando età studi provenienza, pretese, serietà carriera. Manoscrivere cassetta 4247, SPI, Torino. S5374

RAGIONIERI giovani volonterosi applicarsi lavori ufficio importante azienda cerca. Offerte manoscritte cassetta 2200, SPI, Torino. F1081

RECENTO immediato, lavorando casa; richiedendo Guida: Tecnica, via Tagliamento, Foligno. 11273

RETTIFICATORE esterni prima categoria cercasi. Dettagliare referenze età. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. G7861

SARTO cerca lavorante sarta o pantalonaie sarte. Telefonare 771-706.

SINDACALISTA laureato, esperto in regolamentazione e trattazione problemi lavoro, disponibile subito, cerca importante ente. Inviare curriculum, referenze controllabili, pretese. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. R2315

STENODATTILOGRAFO giovane esente militare veloce perfetto cerca importante industria. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. S5333

TUTTOFARE 13-35enne fissa cerca famiglia' bimbo, referenze. Telef. 586-469.

UFFICIO esportazione cerca stenodattilografa corrispondente francese inglese pratica macchina calcolatrice referenze pretese. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. successive L. 20

ABILE camiciaia cerca lavoro, anche domicilio. Mazetta, v. Randaccio 67, Torino.

ABILE commessa 22enne bella presenza offresi. Scriv. cassetta 8111, SPI, Torino.

ABILE parrucchiere praticissimo informale 36enne offresi qualsiasi lavoro mattinata. Telefonare 305-566. F5571

ABILE laborantista mobili serramenta a seria Ditta offresi. Bruno, Carlo Del Prete 46 (S. 2). G6981

ACQUISTI vendite sollecitazioni occuperebbesi trentaduenne progettista meccanico, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino. R1190

AGGIUSTATORE. Lavorando stabilimento militare, 43enne, con esperienza, volonteroso, offresi. Scrivere cassetta 7268, SPI, Torino. R2305

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista capace anche fresa. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino. F5403

AIUTANTE sarta fissa dicianovenne offresi. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. S5545

ALBERGHI, ebanista provetto occuperebbesi interno, possibilmente con moglie tuttofare. Telefonare 394-342.

A materie plastiche, provetto stampatore laminati plastici, offresi. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. S5506

ATTIVA presenza, offresi schedarista cassiera, magazziniera, commessa. Gravina, presso Grande, Morgari 16.

ATTIVA 25enne, praticissima contabilità mondi bilanci, paghe, offresi. Tel. 522-804

ATTIVISSIMO bella presenza esperto organizzazione lunga pratica commercio trattare clientela occuperebbesi mansioni fiducia anche saltuariamente. Massime referenze. Scriv. cassetta 7258, SPI, Torino.

AUTISTA piemontese II III nafta pratico città residente Torino offresi subito. Telefonare 81-165, 685-883. S5609

AUTISTA ventiquattrenne, patente 3° grado, benzina e nafta, occuperebbesi ovunque, referenze controllabili. Telef. 689-039.

AUTISTA II e motocarrista offresi presso ditta anche magazziniere lavori fiducia. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino.

AUTISTA 2° 26enne bella presenza offresi privato o ditta disposto trasferirsi. Scrivere Mario Secchi, Rosignano Monferrato. R1142

AUTISTA 35enne terzo grado, pompiere, lunga pratica autovetture, referenze controllabili. Offresi ditta, privati. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. S4458

AUTOTRENISTA 26enne, II benzina III nafta, offresi anche fattorino, libero subito. Telefonare 790-221. G6059

BAMBINAIA affettuosa, occuperebbesi presso distinta famiglia. Tel. 376-293.

BAMBINAIA istitutrice conoscenza lingua offresi. Scriv. cassetta 4246, SPI, Torino.

BANCARIO 22enne esente militare occuperebbesi attività affine. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.

BARISTA cameriere conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 2165 SPI Torino.

BATTILASTRA I categoria, pratica disegno, offresi ovunque. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino. R1263

BELLA presenza abile commessa offresi anche fissa. Balocco, via C. d'Appello 2.

BRAVISSIMA contabile, molto pratica, libera subito, lunga carriera, offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino. R3179

CAMERIERE fisso, salumeria, tuttofare disponga. Rivolgersi « Orianosta », Principe Oddone 82. R0792

CAPO officina media meccanica carpenteria energico, organizzatore costi cicli, diplomato, ovunque. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. G6945

CAPOTECNICO 58enne pensionato statale offresi magazziniere officina negozio, fattura mensile. Telefonare 376-712. R2883

CASALINGA 35enne svelta fiducia referenze offresi mezza giornata commissioni o altro lavoro non pesante. Miti pretese. Telefonare 554-376. R2261

CAUZIONANDO, 46enne volonteroso cerca serio impiego, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. M6043

CERCANO portineria coniugi piemontesi mezza età stabilimento privati. Marito ottimo meccanico. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. R2307

CINQUANTENNE sarta offresi vice-madre governo piccola casa, persona sola referenze. Scrivere Milione, via Mondovì 12, Cuneo. 11245

CINQUANTENNE miti cerca persona buona le dia lavoro. Tarditi, via Carducci 8, Asti. M7647

CINQUANTETTENNE tuttofare offresi persona sola. Via Vanchiglia 41. Mazzato.

COMMESSA barista libera subito offresi. Scrivere via Malonetta 10, Chelardi, S. Antonino Susa. S5666

COMMESSA praticissima calzature offresi subito, ottime referenze. Telef. 846-945.

COMMESSA pasticceria offresi subito con referenze. Scrivere cassetta 7229, SPI, Torino. R2173

COMMESSA presenza pratica abbigliamento eventualmente altri generi, miti pretese. Telefonare 86-306, alle ore 8-12, 14-16. L5601

COMMESSO salumeria offresi. Telefonare 791-594, ore 12-14. S5413

COMPUTISTA commerciale, stenodattilo-complometer, conoscenza francese e inglese, sedicenne, primo impiego. Tel. 282-184.

COMPUTISTA 18enne volonterosa stenodattilografa primo impiego cerca serio lavoro. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino.

COMPUTISTA 18enne primo impiego offresi. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

CONIUGI cinquantenni, soli, cercano portineria. Telefonare 87-771, ore pasti.

CONIUGI pensionati, offresi custodia villa, o cantiere, oppure magazzino, marito pratico meccanico, oppure lavori stirigare in casa. Telefonare 583-265.

CONIUGI piemontesi trentenni, cercano portineria. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. F3884

CONIUGI soli, artigiani, giovani, cercano portineria oppure guardiani villa. Telefonare 882-570. S5645

CONIUGI torinesi cercano portineria, referenze. Scrivere Demaria, corso Orbassano 8, oppure presentarsi lunedì 16-18.

CONIUGI 30enni piemontesi cercano portineria, referenze. Scrivere Teghero, via Farigliano 2, Torino. F5796

CONIUGI quarantenni, cercano portineria, marito falegname, referenze controllabili. Telefonare 290-516.

CONIUGI 45enni marito muratore offronsi portinai casa signorile referenze controllabili. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. S5946

CONTABILE corrispondente dattilografo lunga esperienza tutti lavori ufficio serie referenze offresi. Telefonare 391-817.

CONTABILE o aiuto contabile praticissima lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino. M7482

CONTABILE perfetto conoscitore sistemi meccanizzati, ricalco, buon corrispondente, aggiornatissimo legislazione paghe, contributi, esperto materia bancaria e fiscale, capace ogni pratica ufficio. Lunga pratica industriale. Referenze primarie, offresi. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. S5483

CONTABILE provetto lavori ufficio segreteria massime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.

CUOCO italo scapolo, abile pasticciere, perfetto gastronomo, referenze ottime, offresi ovunque ristoranti, alberghi, anche stagionali. Giuseppe Tessa, via Calfura 12-C, Padova. 11228

CUOCO offresi buone referenze. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. S5690

DICIASSETTENNE bella presenza, offresi impiegata. Telefonare 484-290.

DATTILOCOMPTOMETRISTA velocissima, pratica ufficio, fatturazione, partitari, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. F8816

DICIASSETTENNE bella presenza stenodattilografa e complometrista pratica ufficio impiegherebbesi presso Ditta seria. Telefonare 292-075. S5672

DICIASSETTENNE bella presenza stenodattilo-complometer, impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere Calcagno, piazza Sofia 5/26, Torino. F5513

DICIASSETTENNE dattilografa, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Morello. Telefonare 558-180. F5851

DICIASSETTENNE occuperebbesi preferenza aiuto ufficio studi. Referenze controllabili. Telefonare 522-881, dopo ore 15.

DICIASSETTENNE, presenza, stenodattilografa, impiegherebbesi presso seria Ditta. Referenze. Telefonare 587-583.

DICIASSETTENNE volonterosa, licenza media cerca qualsiasi occupazione. Scrivere Bertana, via Caselli 93. R1259

DICIOTTENNE complometrista offresi impiego decoroso. Telefonare 288-180.

DICIOTTENNE diplomata liceo artistico, volonterosa, occuperebbesi. Tel. 58-485.

DICIOTTENNE primo impiego stenodattilografa bella presenza licenza commerciale offresi qualsiasi impiego. Referenze ottime. Scrivere cassetta 2180 SPI Torino.

DICIOTTENNE veloce steno-dattilografa complometrista conoscenza inglese, seria volonterosa offresi. Oberto Mongineyro 47.

DIPLOMATO 25enne occuperebbesi anche magazziniere. Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. F5445

DIRIGENTE contabilità bilanci pratica trentennale referenze cerca occupazione occorrendo cauzione. Scrivere cassetta 7241, SPI, Torino. R2250

DISEGNATORE particolarista, attrezzista, lunga pratica officina, diplomato, cerca occupazione presso seria ditta. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. F8058

DISEGNATORE II categoria offresi importante industria meccanica massime garanzie e capacità. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. F3387

DISPONENDO ore libere pomeridiane offrendosi qualunque lavoro manovalanza oppure da muratore, volonteroso. Telefonare 61-718. S5706

DISPONENDO ore libere pomeridiane mi occuperei qualsiasi lavoro, anche come fattorino. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. S5851

DISTINTA bella presenza 25enne moralità cerca decorosa sistemazione anche istitutrice intera giornata. Telefonare 585-597.

DISTINTA seria trentenne occuperebbesi presso studio medico o dentista 5 o 6 ore al giorno. Telefonare 481-136. S5871

Alba (Cuneo). M6659

DISTINTO quarantenne, presenza, facilità di parola, dinamico, attivissimo, pratica venticinquennale trattazione affari, particolarmente esperto ramo mobili arredamenti, (tessuti, specchi e cristalli), offresi a importante ditta o società per direzione vendita, disposto viaggiare, trasferirsi. Referenze ottime. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino. G0929

DOMESTICO pratica mezza età, ottime referenze, offresi primaria casa. Telefonare 527-829. T1171

DOMESTICO 25enne piemontese volenterosa pratico, anche termo offresi ovunque, anche in prova. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. R1179

DONNA 31enne, presenza, pratica cucina, tuttofare, offresi fissa, referenze. Carosso Giuseppina, fermo Posta, Alba.

ISTITUTRICE diplomata offresi. Scrivere cassetta 9112, SPI, Torino. G0614

LAUREATO chimico pure buona pratica laboratorio conoscenza inglese offresi disposto trasferirsi ovunque. Primarie referenze. Scrivere dott. Borghetti presso Molla, v. S. Ottavio 50. S5610

LAVORANTE, aiutante sarta uomo offresi. Telefonare 286-672. R2190

LAVORANTE sarta offresi pomeriggio. Telefonare 382-698. R1276

LAVORANTE sarta signora offresi negozi. Scrivere cassetta 4279, SPI Torino.

MAGAZZINIERE genere femminile offresi anche proprio domicilio. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino. R1242

MAESTRA 29enne distinta, ottimo francese, controllabili, occuperebbesi educatrice doposcuola elementari, medie, famiglia signorile. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino. S5674

MAESTRA 22enne offresi lavoro decoroso commessa oppure cassiera. Telef. 553-708.

MARITO e moglie trentenne senza figli cercano impiego giardiniere, portineria o altri lavori, Telefonare 800-000.

MATTINO signorina sola, lingue, dattilografia, occuperebbesi esclusivamente ufficio. Mitissime pretese. Telef. 772-437.

MECCANICO, tornitore, aggiustatore, pratico attrezzatura e macchine utensili. Attrezzista torni revolver, disegnatore meccanico pratico direttive e preventivi lavoro; 2° grado benzina, offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 9097 SPI, Torino. G6556

MOTORISTA generico auto giovane con patente III scoppio, III diesel, conoscenza francese, occuperebbesi anche presso famiglia. Telefonare 23-679. G6905

MUTILATO di guerra offresi mansioni custode villa giardino zona Imperia. Indirizzare lettera ferroviaria 618361, Fermo Posta, Porto Maurizio. 11325

ODONTOTECNICO diplomato pratico poltrona offresi a Medico Condotto provincia per collaborazione. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. F5441

OFFRESI esperto di contabilità amministrazione pratica macchine elettro-contabili, lunga esperienza, serietà. Scrivere cassetta 4214, SPI. Torino. S5448

OTTIMO garagista 35enne referenze offresi. Telefonare 760-123. G0662

PANETTIERE aiuto abile volonteroso impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2145, SPI, Torino. F5048

PANETTIERE 22enne finito artigiano offresi subito. Telefonare 81-103, 685-883.

PASTAIO ventiquattrenne specializzato macchinario cappelletti, ravioli, continua esperto per Torino, patente II grado, offresi. Telefonare 393-349.

PASTICCIERE provetto offresi subito qualsiasi località. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. R1244

PENSIONATO energico offresi lavori fiducia commissioni magazzino custode custodia ecc. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. M7408

PENSIONATO ex-magazziniere offresi magazziniere fattorino mansione fiducia referenze controllabili. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino. R2261

PENSIONATO fuochista patentato per tutti tipi praticissimo caldaie riscaldamento termosifone. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. M7065

PENSIONATO lavori ufficio, fiducia, fattorino, magazziniere, offresi miti pretese, arredamento pensione. Onestà, capacità, referenze. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. R2301

SARTA abile offresi anche domicilio. Telefonare 389-557. G6069

SEDICENNE bella presenza, distinta, licenza media, accetterebbe lavoro decoroso. Telefonare 782-844. F5658

SEDICENNE dattilografa conoscenza stenografia offresi. Tel. 778-814.

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 87-474. R1102

SEDICENNE presenza licenza commerciale dattilografa nozioni ufficio stenografia occuperebbesi. Telefonare mattinata 881-732.

SEDICENNE ragazzo cerca lavoro decoroso, conoscenza francese. Via Della Rocca 21. Foco. S5830

SEGRETARIO corrispondente trentenne colto distinto con passaporto Europa America occuperebbesi presso industriale commerciante. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. F8317

SERRISTA provetto pratica parchi referenze offresi. Telefonare Boriediere Colombo 293-757. M6639

SESSANTENNE buona offresi tuttofare adulti o persona sola, miti pretese. Scrivere Giusti Iolio, Busselano. M6055

SIGNORA bella presenza disposta ore giornaliere assistenza malati preferibilmente. Agostin Maria, v. Nizza 99.

SIGNORA bella presenza, lavoro fiducia, disposta viaggiare, offresi. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. S5855

SIGNORA offresi ore lavori casalinghi. Scrivere cassetta 7248, SPI, Torino.

SIGNORA 39enne bella presenza, pratica commercio e ufficio, disposta anche viaggiare occuperebbesi. Scrivere cassetta 7203, SPI, Torino. R2861

SIGNORA 42enne sola fidata offresi pratica cucito a mano macchina mezzore. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza, offresi guardarobiera, cameriera casa veramente signorile. Scrivere cassetta 2163 SPI Torino.

SIGNORINA corrispondente francese, dattilografa impiegherebbesi. Tel. 698-248.

SIGNORINA distinta, bella presenza, pratica studio dentistico, ufficio, veloce dattilografa, occuperebbesi comunque. Urgente necessità. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino. R2268

SIGNORINA distinta offresi guardarobiera presso famiglia signorile, oppure anche in albergo. Scrivere cassetta 7204, SPI, Torino. R2863

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata, miti pretese. Telefonare 760-844. R2171

SIGNORINA pratica ufficio cassa pasticceria offresi presenze serale. Tel. 554-253

SIGNORINA praticissima paghe contributi contabilità offresi seria ditta. Tel. 288-879.

SIGNORINA sola 27enne diplomata Scuola Magistrale di Metodo, perfezionata lingua spagnola occuperebbesi lavori ufficio, cassiera, o lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino.

SIGNORINA svedese 23enne, conoscenza italiano, occuperebbesi presso ditta in relazione affari con Svezia. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. S5861

SIGNORINA trentacinquenne steno-dattilo complometrista paghe contributi fatturista contabilità cassa offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2871, SPI, Torino.

SIGNORINA trentenne istruita, pratica commercio, offresi cassiera, commessa, impiegata, altra occupazione purchè decorosa. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino.

SIGNORINA 17enne, dattilografa, offresi 1° impiego. Tel. 283-196. Torino.

SIGNORINA 22enne, presenza, cerca occupazione qualsiasi, purchè dignitosa. Miti pretese. Scriv. cassetta 2208, SPI, Torino.

SIGNORINA 33enne stenodattilo complometrista fatturista cassa paghe-contributi offresi seria Ditta eventualmente cassiera. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino.

SIGNORINA 40enne buona famiglia parla correntemente francese accetterebbe lavoro decoroso. Scrivere cassetta, SPI, Torino. M7156

TUTTOFARE occuperebbesi presso persona sola o coniugi con alloggio piccolo, miti pretese. Scrivere cassetta 7243, SPI, Torino. R2271

TUTTOFARE ventinovenne offresi giornata ore 8-16. Referenze. Tel. 40-341.

TUTTOFARE 30enne praticissima lavori casa offresi mattino ore 8-12. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. F5818

VEDOVA tutto fare offresi persona sola disposta trasferirsi. Luisa Chiara, via della Fontana 128. S. Maurizio Canavese.

VELOCISSIMA dattilografa diplomata pratica ufficio occuperebbesi mattino. Telefonare 527-456. Tensione Pia.

VENTENNE dattilo-complometrista conoscenza francese impiegherebbesi. Boldi, Frabosa 8. R0028

VENTENNE offresi a servizio mezza giornata oppure a ore. Scrivere: Perello, corso G. Ferraris 123 bis. F6030

VENTICINQUENNE disegnatore meccanico particolarista offresi seria ditta. Scrivere cassetta 9073, SPI, Torino. G6300

VENTICINQUENNE, esente militare, seria, volontà, terzo Ist. tecn. industriale, tre anni esperienza officina, offresi qualsiasi lavoro, preferibilmente mansione fiducia, miti pretese; referenze. Tel. 82-776.

VENTICINQUENNE, patente II benzina, celibe, referenze, occuperebbesi magazziniere, autista. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino. F5816

VENTICINQUENNE patente auto titolo studio garanzia eventuale cauzione impiegherebbesi. Tel. 285-852, ore 13-15.

VENTIDUENNE, bella presenza, sana sistemazione cassiera, commessa piccola cauzione. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino. F5423

VENTIDUENNE, congedato servizio militare, maturità magistrale, dattilografo, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. M7174

VENTIDUENNE insegnante dattilocomplometrista occuperebbesi. Telef. 294-819.

VENTINOVENNE bella presenza ottima donna di casa media cultura, patente auto, occuperebbesi presso 1-2 persone oppure direttrice azienda agricola. Maria Barbara, Nevigliè (Cuneo). M7315

VENTIQUATTRENNE libero pomeriggio cerca lavoro anche saltuariamente. Scriv. cassetta 7183 SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE media cultura, presenza, referenze offresi magazziniere o comunque. Telefonare 88.005. R2253

VENTIQUATTRENNE non pratica occuperebbesi commessa negozio maglieria, abbigliamento femminile, inizialmente, senza retribuzione. Telef. 85-064.

VENTIQUATTRENNE presenza libera mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

VENTISETTENNE distintissima impiegherebbesi ufficio, studio serio professionista. Telefonare 82-644. S5777

VENTISETTENNE presenza occuperebbesi ramo alberghiero domestico cameriere. Telefonare 83-212. S5292

VENTITREENNE aiuto magazziniere impiegherebbesi scopo migliorare. Pretese miti. Referenze. Tel. 529-881 dopo ore 18.

VENTITREENNE praticissimo amministrazione operazioni cassa, corrispondente lingue, disposto cauzionare, offresi. Telefonare 790-825. S4816

VENTITREENNE presenza occuperebbesi primo impiego qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 63-212. S5759

VENTITREENNE tornitore parallelo, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 2148. SPI, Torino. F3916

VENTOTTENNE presenza licenza commerciale cauzionando offresi commessa cassiera impiegata primo impiego. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

VENTOTTENNE telefonista lunga pratica centralino, massime referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.

VENTUNENNE, seria, bella presenza licenza tecnica commerciale, fatturista, occuperebbesi anche cassiera o commessa. Ambrogetti, Conischia 7. S5034

TRENTATREENNE toscano automezzo proprio occuperebbesi seria ditta mansioni fiducia propaganda rappresentanza. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA carina 30enne diplomata ereditiera sposerebbesi. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. M7301

AFFETTUOSA distinta giovanile doti fisiche morali, indipendente, modesto reddito sposerebbe adeguatamente, 45enne serio, amante casa, buona posizione e cultura, segretezza, inanonimi. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino.

AGIATA 34enne, proprietaria industria, sposerebbe distinto serio. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino. G6843

ALTA presenza colta 27enne ereditiera sposerebbe professionista residente Torino o provincia. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. M6901

ALTO distinto diplomato trentaquattrenne relazionerebbe scopo matrimonio signorina venticinque-trentenne seria bella impiegata o buona posizione. Inanonimi. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.

ANZIANO, solo, attivo, distinto, pensionato ex-bancario proprietario casa, terreni conoscerebbe scopo matrimonio signora adeguate condizioni desiderosa sincera fraterna compagnia. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. S5520

BENESTANTE 28enne torinese sposerebbe signorina 17-22enne, pari condizioni, unica, bella, casalinga. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. S5420

CINQUANTASEIENNE vedova sola ottima posizione sposerebbe 60enne pensionato statale solo. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. T0647

COMMERCIANTE 43enne, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina, signora. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino. R1097

DIPLOMATA 40enne presenza, nullatenente sposerebbe benestante. Specificare. Scrivere cassetta 7296, SPI, Torino.

DISTINTO, alto, bella presenza 25enne sano sposerebbe giovanile, alta, presenza, sana, agiatissima, inanonimi. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino.

DISTINTO, buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora trentenne; riservatezza. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. S5428

DISTINTO industriale 47enne con famiglia risposerebbe 35enne bella presenza moralità doti collaborazione azienda. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.

DISTINTO lavoratore 37enne proprietario beni sposerebbe signorina o vedova. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino.

DISTINTO, negozio auto, conoscerebbe scopo matrimonio, bella formosa agiata, non oltre 35enne media statura. Scrivere cassetta 71 C, Sipra, Torino.

DISTINTO bella presenza, moralità, affettuoso amante famiglia risposerebbe bella bruna snella formosa distintissima moralità assoluta massimo 35enne, ottime condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. M7344

DISTINTO, occupazione sicura, conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa carina 28-35enne anche provinciale o vedova agiata. Scriv. cassetta 7193, SPI, Torino.

DISTINTO 38enne, presenza, diplomato, solida posizione, relazionerebbe vedova massimo 40enne, indifferente condizioni, veramente distinta bruna, scopo matrimonio, amante casa, sincera affettuosa convivenza. Dettagliare. Serietà. Segretezza. Scrivere cassetta 9058, SPI, Torino.

GIOVANE presenza posizione relazionerebbe scopo matrimonio 22-27enne, bella seria con mestiere, altezza 1,60. Assoluta serietà. Riservatezza. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino. R2067

LAUREATA 35enne; moralità, bella presenza, ruolo, sposerebbe 38-45enne professionista o industriale. Massima serietà. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino.

SOLA distinta pratica commerciale, alloggio arredato, disposta trasferirsi, sposerebbe 50-55enne buona educazione, posizione, serietà assoluta. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. M6603

TORINESE 30enne bruno 1,75 dirigente azienda sposerebbe simpatica fine moderna massimo 25enne. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino. F5376

TRENTACINQUENNE 1,68 impiegato statale bellissima presenza, desideroso sposarsi con signora affettuosa anche anziana purchè buone condizioni finanziarie. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE buon impiego sposerebbe signorina 22-28enne pari condizioni. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE piemontese 1,70 nullatenente distinto 150.000 circa mensili conoscerebbe scopo matrimonio 23-28enne veramente bella affettuosa doti fisico-morali. Dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino. M7232

TRENTASETTENNE valdostana buona posizione con bimbo conoscerebbe scopo matrimonio operaio 38-46enne residente fuori città. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. M7270

TRENTOTTENNE casalinga con dote, bella presenza, affettuosa, sposerebbe commerciante, operaio specializzato o impiegato 40-45 anni. Scrivere carta identità 33273206, fermo posta, Asti.

VEDOVA 46enne sola sposerebbe vedovo 40-50enne senza prole, posizione. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino.

VEDOVA 42enne distinta seria piacente buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio 30-55enne serio, distinto affettuoso benestante posizione. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. G4402

VEDOVO solo, 58 anni, serio, affettuoso, ex commerciante relazionerebbe scopo matrimonio con commerciante o collaboratrice. Scriv. cassetta 1237, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE alta, bella presenza, seria, buon impiego, sposerebbe laureato, diplomato ottima posizione alto bella presenza, massimo trentaduenne. Inanonimi. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino.

VENTINOVENNE casa arredata presenza ottima posizione sposerebbe signorina massimo 25enne. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. R1033

VENTIQUATTRENNE bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scriv. cassetta 2009, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE famiglia lavoratrice valdostana, serio, sposerebbe 18-25enne assoluta moralità. Scriv. tessera 23466633, fermo posta, Varallo Sesia.

VENTISETTENNE, operaio parastatale, alto, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. M7206

VENTOTTENNE settentrionale bella presenza buon impiego sposerebbe signorina massimo 25enne illibata benestante presenza. Inanonimi. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. M6925

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

GRATIS al cinema. Profumeria Barbero, via XX Settembre 9, regala biglietto cinema acquirenti dentifricio Benedict.

ISTITUTO Termomassoterapia, corsi regolari insegnamento Pedicure, Callista, Massaggiatori, Rilascio Diplomi. Salnazo 12. Telefonare 482-314. F8036

MASSAGGI estetici viso, corpo, manicure, pedicure a domicilio. Telefonare 48-365, preferibilmente ore pasti. R2305

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A Bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. « Italpol », Principe Oddone 82. Telefoni: 24-710, 20-970. S5700

ABBIAMO poste acciaio inossidabile, prezzi fabbrica. Montesi, corso Vittorio 62.

MACCHINA maglieria « Rondine », acciaio tedesco, brevetto salva-aghi, innumerevoli disegni. Casacci, Arsenale 40.

MACCHINE maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Casacci, Arsenale 40. 10460

MACCHINE maglieria Nuisbar, solito materiale tedesco, garanzia da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 73. 7177

MOBILI « Casaserena » Vercelli 20, vasto assortimento, rateazioni, cambi. Visitateci! Telefono 21-185. T0248

MOBILI usati, Mobilificio « Casabella » valutandoli al massimo. Rateazioni, Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locali. Occasionissime. Affrettatevi. 10461

MOBILIFICIO Ormea 26 rate. Camere da 55.000, tinelli 40.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 1 (cortile). 457

MOBILIFICIO Pio Quinto, via Pio Quinto 10 bis, telefono 62-373. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, ecc. eleganze: 125.000, 130.000, 140.000. Novità tinelli, cucine. Facilitazioni, cambi.

NERVO, Accademia Albertina 42. Le migliori macchine: maglieria, cucire, rimagliatrice. Prezzi imbattibili. Insegnamento, rateazioni. 9815

NUOVISSIMO cappotto redingote nero vendo. Telefonare 551-887, dopo ore 20.

OCCASIONE vendesi uso domestico, Rivolgersi via S. Gallieri 37.

OCCASIONE vendo pelliccia nera. Telefonare 827-716. R2377

OCCASIONISSIMA privato vende pelliccia opossum per persiane. Telef. 683-662 pomeriggio. F8316

OCCASIONISSIMA vendo superargentate, pezzi 140, 30.000. Telefonare 21-861. M7391

OCCASIONISSIME! Liquidazioni radio diecimila quindicimila, radiofonografi trentamila. Rilascio garanzia. Superradio, Arcivescovado 1 ang. XX Settembre.

PELLICCE Fiorella. Assortimento di lusso e comuni. Facilitazioni. Pio V 13. Telefono 483-066. 7436

PELLICCE liquidasi. Importante assortimento di lusso e comune. Costa, via Mazzini 38. 8667

PELLICCE persiano castorino scoiattolo vende privato tappeto velluto altro rafia. Telefonare 383-161. S5578

PELLICCE « Sic ». Persiani, castori, visoni, foche, rat-visone 150.000; murmel, zampe, ricciò, persiano 60.000. Facilitazioni; pellicce « Sic », via Lagrange 24-B. 8482

PELLICCIA talpa marron, seminuova, vendesi 25.000. Telefonare 386-197.

PER ogni cosa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Banivero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 14528

PIANOFORTE costruzione eccezionalmente buona, ottimo stato vendesi. Bocca, S. Quintino 43. M7396

PIANOFORTE verticale americano « Wing e Son » vendesi. Tel. 87-184, ore 20-20,30.

PIANOFORTI, agenzia esclusiva Steinway, tutte le grandi marche. Cambi, noli, riparazioni. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 81-542. T6286

PIANOFORTI. Liquidazione per cessazione commercio cedesi locali. Capussotti, via Cavour 24. 8689

PIANOFORTI moderni Steinbühler garanzia, rateazioni, esclusività. Comeglio, Po 20. 6085

PIANOFORTI. Per acquisti cambi, noleggi, riparazioni, accordature, rivolgetevi con fiducia a Mezza, migliori prezzi, migliori condizioni, migliori garanzie. Mezza; Accademia Albertina 1, angolo via Po. Telefono 86-576. 8310

PRIVATO vende mobili pranzo barocco piemontese oggetti vari. Telefonare 86-621

AUTOCAGNO, via Baretti 39, Torino, Commissionaria Fiat. Occasioni: 500 ABC, berline, giardiniere, belvedere, 1100 A.E. vetture, cabriolet, furgoni, 1400 giardinetta Viotti perfettissima, vetture assortimento, Aurelia B 21, Studebaker 1949. Facilitazioni, rateazioni massime. Visitateci. Telefonata 60-908; 683-874.

AUTOCARRO tre assi ribaltabile portata 10 metri tutto nuovo vendesi rate. Telefonare 400-780. F3389

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGIO D'Aquila: 1400, 1100, 500, Farini 3. Telefoni 86-646; 890-232.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 1100 E belvedere, 500 C. Telefonare 773-983. 8369

AUTONOLEGGIO moderne con, senza autista, vetture ogni tipo. Telef. 20-931.

AUTOSALONE, via Campana 2, 1100 E.B.A., 500 giardinette, Aprilia, Ardea, 1100 7 q.li. Cambi, rateazioni. Telefono 61-561. S3331

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38, telef. 40-361.

BELLA Mercedes benzina motore 270.000, 170.000. Topolino 120.000. Corso Vittorio 117. M7480

BELLISSIMA 1100, fine (1947) perfetta, 340.000, Topolino motore revisionato 140 mila, facilitazioni, Telefono 73-473.

BELVEDERE grigio oliva come nuova, 2000 km, vendo. Telefonare 282-156.

BELVEDERE mesi 6 interno esterno grigio 660.000 vendo. Telefonare 31-866.

BELVEDERE sei mesi, km. 4200 vendo prezzo convenientissimo, Telef. 83-955.

BELVEDERE verde, 6 mesi, km. 8500, vendo. Telefonare 770-879, 12,30-14.

BELVEDERE 6 mesi grigio oliva privato vende 670.000, Telefonare 286-447.

BELVEDERE 500-C, beige, 7 mesi vendo. Telefonare 284-406, Torino. G0523

BELVEDERE 500, 6 mesi, vendesi, chilometri 3500, Ghiglia, via Industria 15, Torino, telefono 57-221. G6374

BERLINA 1100 E unico proprietario, ottima sotto ogni aspetto, vendesi miglior offerente. Stabilimento Tappezzerie, via Madama Cristina 124. 7000

BERLINE « Nuove 1100 »; Belvedere, Trasformabili 500-C; Berline 1100-E, 1400, 1900; Ardea 3 marce. Altre convenienti occasioni. Rateazioni. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37.

CAMIONCINO Balilla 3 quintali usato vendesi, Telefono 22-350. F8626

CAPELLO, Lagrange 17. Assortimento completo auto nuove, 180 normali, 100 speciali, 163 T.V., Appia, Belvedere. Occasioni diverse. 7155

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri; specializzato Nicoli, Pio Quinto 15. 6061

COPPIA cisterne seminuove per trasporti carburanti adatte per motrice e rimorchio 3 assi vendesi. Occorrendo si fornisce pure contratto di lavoro annuale. Affarone. Telefonare al mattino al 432-782.

E dopo tutti visitateci Compreremo certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FIAT 1400, 1100, Cisitalia Spider 202 e coupé tipo 303, Aurelia B 10, Ardea quarta serie, Aprilia 1350, Fiat 500-C, furgone e giardinetta. Occasionissime prezzi eccezionali, Rateazioni speciali. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 2714

GIARDINETTA 1952 come nuova 500-A buono stato vendesi, Telefonare 380-212.

IPIT finanzia acquisti autoveicoli. San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.

IPIT, anticipa su automezzi, via San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948.

LANCIA Augusta visibile via 24 Maggio n. 1, Alessandria, vendesi. Inviare offerte doppia busta chiusa, piazza Garibaldi 2, Alessandria. 11221

MIGLIORI occasioni veicoli usati; vetture autocarri qualsiasi modello, Facilitazioni, Sim, Commissionaria Fiat, via Nizza 30. 9329

MILLECENTO (103) 9 mesi, km. 9000, grigio oliva, vendesi. Telefono 83-967.

NUOVA organizzazione automezzi oltre 24 mesi. Serietà, celerità, discrezione. AS. Direzione rag. Gnola, Amendola 8. Telefono 45-371. T0234

NUOVA 1100 Fiat 9 mesi in rodaggio vendo. Telefonare 794-821. F5575

NUOVA 1100 grigio oliva, 8 mesi, vendesi privato. Telefonare 53-672. F5614

OCCASIONE privato vende Aprilia oppure cambia con Topolino. Telefonare 296-428.

OCCASIONE vendo differenziali per autocarro 624, 642, 666. Piatti, via Nizza 361, Torino, Telefonare 690-368. S6627

OCCASIONISSIMA privato, vendo 500 C in buone condizioni. Telef. 763-383.

PRIVATO vende a privato Belvedere 500-C km. 4800. Oppure cambio con Giardinetta legno. Telefonare 392-807. F5580

PRIVATO vende motore nuovo 170.000. Leoncavallo 185, Tel. 26-006.

PRIVATO vende 103 nera nuovi km. 2300. Telefonare 62-846, ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 ottime condizioni. Telefonare 40-368, ore pasti.

PRIVATO vende 1400 perfetta, 1951, guida destra, tipo esportazione, 860.000. Telefonare 84-349. S3616

RISANDI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet, Assali agricoli, Successori Molino, telef. 60-508. 1228

RIZZIO compra, vende, permuta. Assortimento vetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia! Via Michelangelo 22. Tel. 61-777.

RUOTE compro, riparo, modifico. Cinotto, via Genova 172, telefono 670-155.

SE vera occasione acquisto Belvedere o vettura C. Esclusi intermediari. Scrivere Fermo Posta patente n. 357966, Acqui.

TUTTE le pratiche automobilistiche celermente. Agenzia Tosi, Arsenale 16. Telefono 41-508. 8926

VENDIAMO nuova 1100 (103), 1400, 500 Belvedere Giardinetta Vetture, 1100 ABE, diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Tiziano 5.

VENDO a privato ottima Ardea 3 marce. Telefonare 387-464, pasti. G6079

VENDO Bedford 15 q.li a metano. Via Goitre 9. S5446

VENDO camioncino ottimo portata 5 quintali, 150.000. Largo Orbassano 76 Nepote.

VENDO 1100 cabriolet L. 300.000. Caivo, Francesco Paola 4. R1260

VENDO 1100/103 con 13.000 km. Telefonare pasti 487-461. F5593

3 BG rimorchio Viberti 180 vendesi. Telefonare 697-961. Nizza, Garessio 15. R2246

1100 A bellissima, 1100 E seminuova, 500 C giardinetta verniciata motore nuovo, vendo cambio anche con motoleggere scooters. Telefonare 22-436. S136

1100-E 500-A cambio con Belvedere nuova. Telefonare 53-128. F5357

1400 ottimo stato 1951 vendesi privato. Telefonare 84-730 ore pasti. M7682

1400 vendo avere, aprile 1951, km. 45.000, perfetto stato, con radio, privato vende, L. 660.000. Telef. ore ufficio 527-383.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! Abbiamo 10 modelli « Alpino »: 44.000, 48.000, 22.000, motofurgoncino cassone portata 150 kg. Ormea 79. Vendesi anche rateatamente. Telefono 692-151. Operai, motorizzatevi! Gogliardo. 2879

COMPRESSORE aria recente bicilindrico, motocarro Bianchi cardano ribaltabile urge vendere. Bertolino, Sanzagrelino 30.

DUCATI completa sua magnifica collana con nuovo modello 98 sport, 4 marce, accumulatore, radiatore per raffreddamento olio. Per tutti tipi ottimi speciali dipendenti grandi aziende. Facilitazioni massime. Ramat, officina assistenza ricambi: corso Inghilterra 15; dimostrazioni, vendite: via S. Francesco Assisi 31.

GIUBBI, giubbotti, gilet, berretti, occhiali, guanti pelle, prezzi speciali. Visitateci. Motosport, Di Nanni 116.

GIUBBE pelle, giubbotti direttamente dalla fabbrica, Sasso, via Urbano Rattazzi 11

MONDIAL motocicli sconti speciali tutti i tipi fine stagione. Prima agenzia diretta, corso Giulio Cesare 115. Telef. 22-436. Via Cesare Battisti 19. Telef. 524-621.

MONDIAL vince: Milano-Taranto, Giro d'Italia, prova campionato del mondo in Spagna, festeggia chiusura stagione sportiva concedendo sconti straordinari tutti tipi. Dorato, via Principe Tommaso 8.

MOTOCARRO con cassone metallico chiuso, vendesi. Tel. 47-572, ore ufficio.

MOTOFURGONCINO Ape, Vespa, pronta consegna, rateazioni, cambi, occasioni, riparazioni. Castaldelli, Parchiera 17.

MOTOTECNICA « Velox » eseguisce riparazioni, truccature motori due quattro tempi, risultati garantiti, prezzi modici. Visitateci! Favena, Volvera 6. T0900

OCCASIONISSIME Sunbeam, AJS bicilindriche, Triumph, Ariel, BSA, Falgar 28. Telefonare 290-670. F5794

PARABREZZA speciali, grande assortimento, prezzi ottimi; montaggio gratis. Visitateci, Motosport, Di Nanni 116.

RUMI la macchina dalle più brillanti prestazioni, presenta nuovi modelli. Sconti speciali dipendenti grandi aziende. Massime facilitazioni. Ramat, officina assistenza ricambi: corso Inghilterra 15; dimostrazioni, vendite: via S. Francesco Assisi 31.

VESPA, Ape, consegna immediata, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 393-420. 7360

VESPA, GIS, Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10. Telefono 58-565. Rateazioni. 7717

VESPANOLEGGIO, convenzione, noleggio anche Lambrette. Telefonare 60-771. Via Saluzzo 52. M6769

VITTORIA 250 velocità 110 consumo consegna pronta L. 295.000, vendita rateale. Spina, Trapani 78. S4051

RUOLE Vespa, Ape, parabrezza, riparazioni. Agenzia Tosi, San Maurizio 31. Telefono 84-144. 6292

DUE sorelle, bella presenza, attive, buona cultura generale, conoscenza lingue, occuperebbero posto fiducia negozio centrale abbigliamento e profumeria. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino.

ELETTRICISTA pratico impianti luce forza int. esterni offresi. Telefonare 284-872.

ESPERTO cinofilo, pollicoltore, offresi custodia privata canile, Caiumi, Trivellari 8, Modena. F5062

ESPERTO lavorazione lamiera, conoscenza disegno occuperebbesi quale capo collaudatore. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. M7053

ESPERTO materie di lavoro, sindacali e organizzative occuperebbesi media grande industria. Referenze primordine. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino.

EX-carabiniere torinese cerca qualunque lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino. F5421

EX carabiniere 22enne, odontotecnico, II nafta e benzina, bella presenza, offresi privato o ditta disposto trasferirsi subito, scrivere Di Guida Guido, Pierino Belli 2.

EX-guardia P.S. piemontese, 31enne offresi come guardia giurata o posto fiducia. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. S5608

EX-sottufficiale onesto attivo 40enne offresi aiuto o magazziniere lavori ufficio fattorino custode autista referenze. Telefonare ore 8-12, 14-20: 40-210.

FALEGNAME ebanista lucidatore, ex artigiano, offresi. Telefonare 82-410.

FALEGNAME 27enne volonteroso cerca serio lavoro miti pretese. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino. R1230

FARMACISTA pratica occuperebbesi presso farmacia o laboratorio. Scrivere cassetta 20-C, Sipra, Torino. 11364

FATTURISTA computista, stenodattilo ventenne occuperebbesi presso Industria o seria Ditta. Ambrogetti, Conischia 7.

FATTURISTA, stenodattilografa, corrispondente francese anche mezza giornata, Telefonare 793-032. S5516

FORTE cauzione distinto colto bella presenza 38enne cerca impiego stabile. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino.

FUNZIONARIO municipale pensionato, serietà, presenza, tessera tranviaria, occuperebbesi fiducia, miti pretese. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino.

FUOCHISTA patente 2°, pensionato, robusto capace riparazioni, anche guardiano, offresi. Telefonare 281-834. S5466

GEOMETRA occuperebbesi anche assistente in seconda o diversamente. Tel. 334-276.

GEOMETRA offresi qualunque lavoro anche saltuario. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. S5412

GEOMETRA 27enne, assistente, praticissimo direzione cantiere, paghe, cassa trasferimento cerca sistemazione presso impresa locale. Referenze ineccepibili. Telefonare 282-606, dopo ore 20.

GIARDINIERE abile altri lavori, referenze documentate. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. F6275

GIARDINIERE anziano ottimo domestico subito offresi. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. F5541

GIOVANE abile pasticcere gelatiere desideroso perfezionarsi ramo confetteria offresi anche solo stagione invernale o mezza giornata. Miti pretese. Scrivere cassetta 4172, SPI, Torino.

GIOVANE donna coltivatrice provincia occuperebbesi presso negozio fuori come commessa e apprendista. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. M6969

GIOVANE signora, bella presenza, offresi cassiera o lavori ufficio. Referenze ottime. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino

GIOVANE signora immediate guadagno offresi cassiera impiegata, qualsiasi lavoro decoroso. Referenze. Telefonare 72-776. R2347

GIOVANE 29enne offresi sorvegliante, autista fattorino, ovunque disposto cauzionare. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

GIOVANE 32enne, seria, volonterosa, licenza tecnica, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino.

IMPIEGATO media età, pratico magazzino, perfetto inglese, offresi. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. S5584

INFERMIERA diplomata, offresi assistenza persone anziane, ammalati, disposta cucito, stiro, eventualmente notte anche lunghi periodi. Telef. mattino 320-297.

INGEGNERE pratico ufficio tecnico esperienza commerciale, lingue impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino.

LAUREANDO chimica pura esente militare conoscenza francese occuperebbesi adeguato impiego. Scrivere cassetta 9181, SPI, Torino. G1606

PENSIONATO lavori ufficio, fattorino offresi arredamento pensione. Onestà, capacità, referenze. Scrivere cassetta 7254, SPI, Torino. R2215

PERITO elettrotecnico, calcolo verifiche avvolgimento macchine elettriche, saltuariamente offresi. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. R2097

PERITO industriale diplomato cauzione cerca impiego fiducia. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino. M7055

PERITO industriale giovane presenza pratico costruzione impianti elettrici e industriali esperienza ufficio acquisti e vendite frequentato corso organizzazione aziendale esperto cronotecnica trasporto materiali, ottime referenze offresi, media grande azienda direzione ufficio produzione trattazione affari clientela fornitori. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

PERITO meccanico primo impiego buone referenze offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.

PERITO meccanico ventiquattrenne pratico officina-ufficio, libero subito, offresi. Telefonare 771-159. F5641

PERSONA di fiducia offresi a privati zona Statuto Campidoglio. Telefonare 71-491. G6394

PETTINATRICE offresi. Telef. 520-164.

PRATICA ufficio commerciale, dattilografa ventenne, referenze, offresi seria ditta. Telefonare 20-521. R1066

PRATICISSIMA paghe contributi offresi presso ditta, posto stabile, Tel. 581-476.

PRATICISSIMA presenza offresi negozio abbigliamento affini, ottime referenze. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.

PRATICISSIMA ufficio dattilografia complometrista provetta, offresi lavoro concetto. Telefonare 291-875.

PRATICO industria organizzazione vendite, spedizioni, controllo lavorazione, mansioni direttive, ventinovenne diplomato offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.

PRATICO magazzino robusto offresi a casa spedizioni anche lavoro manuale. Scrivere cassetta 8148, SPI, Torino.

PRIMO pasticcere confettiere esperto qualunque lavorazione, offresi. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. S5746

QUARANTENNE solo patente II grado, cerca qualunque lavoro. Tel. 550-420.

QUINDICENNE diplomata dattilografa complometer offresi primo impiego. Trentuno Aurelia, v. IV Novembre 49, Venaria.

QUINDICENNE offresi apprendista idraulico. Telefonare 661-186. F6004

QUINDICENNE, volonteroso, apprendista meccanica tornitore occuperebbesi. Telefonare 883-566. R1150

RADIOTECNICO lunga esperienza riparazioni radio e TV, attrezzatura propria, occuperebbesi dipendenze seria ditta. Telefonare 492-983. S5649

RAGAZZA bilingue cerca impiego tuttofare ore. Scrivere Antonietta Masoni, via Maria Vittoria 26.

RAGAZZINA 14enne tuttofare occuperebbesi fissa. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L5995

RAGIONIERA, dattilocomplometrista, seria, referenze, primo impiego, occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino.

RAGIONIERA particolarmente pratica paghe e contributi offresi. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino. 11343

RAGIONIERA stenografa offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. F5094

RAGIONIERA, ventenne, inglese, francese, seria volonterosa, impiegherebbesi. Disposta periodo prova gratuito. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.

RAGIONIERA 22enne conoscenza dattilo pratica lavori ufficio offresi. Scrivere Casella 160-B, SPI, Milano. 11223

RAGIONIERE giovane, conoscenza superiore contabilità generale, paghe, lingue, offresi anche saltuariamente. Telefonare 558-856. M7240

RAGIONIERE 39enne, lunga esperienza, offresi tenuta libri contabili corrispondenza, ore serali. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. S5009

RETTIFICATORE attrezzista 1° occuperebbesi. Via Mongineyro 71, Torino. F6297

SALDATORE specializzato elettrico ed autogeno lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. M7342

SERIA, pratica, offresi tuttofare adeguatamente a giornata. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino. R2193

SARTO tagliatore uomo signora offresi presso seria Ditta miti pretese. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. S5030

SIGNORINA 25enne bella presenza istruita occuperebbesi cassiera ufficio o commessa. Scrivere cassetta 7236 SPI Torino.

SORVEGLIANTE, autista, fattorino offresi cauzionando. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. M7244

SORVEGLIANZA diurna bambini ammalata, guardarobiera distinta trentenne offresi. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino. S5466

SPECIALIZZATO bilance automatiche affettatrici offresi capo montaggio allestimenti modifiche riparazioni. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.

SPEDIZIONIERE doganale esperienza pratiche doganali, commercio estero, qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. 11004

SOTTUFFICIALE pensionato cerca posto fiducia magazziniere, fattorino, custode. Capacità. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. S5700

STENO-dattilo complometrista 15enne primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. S5632

STENODATTILO complometer 15enne primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. S5489

STENODATTILO complometer quindicenne offresi primo impiego. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino. F6261

STENODATTILO complometrista, licenza scuola media, primo impiego, offresi pomeriggio, miti pretese. Scrivere cassetta 7127, SPI, Torino. R1521

STENODATTILO, 22enne, corrispondente, interprete francese, inglese, portoghese, conoscenza spagnolo, pratica ufficio, offresi sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino. F5672

STENODATTILOGRAFA complometrista offresi primo impiego, Vinci Anna Maria, Bengasi 9. S5733

STENODATTILOGRAFA complometrista 15.enne primo impiego, buone referenze, impiegherebbesi. Tel. 66-568

STENODATTILOGRAFA fatturista, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 396-153.

STENODATTILOGRAFA segretaria, perfetto italiano, inglese, offresi. Telefonare 61-615.

STENODATTILOGRAFA, libera subito, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. R0996

STENODATTILOGRAFA, scuola media, cerca primo impiego. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. F3135

STENODATTILOGRAFA veloce, quindicenne, presenza, pratica ufficio, referenze, offresi. Telefonare ore ufficio 51-790.

STENODATTILOGRAFA veloce, sedicenne, presenza, pratica ufficio, referenze, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 585-855, ore 8-12. F5519

STUDENTESSA diplomata impiegherebbesi governante. Conoscenza lingue. Scrivere cassetta 9189 SPI, Torino. G6855

TECNICO montaggio apparecchiature elettriche, ventennale esperienza, energico, scopo miglioramento offresi, anche direzione piccola officina, eventualmente cauzionando. Scrivere 2061, SPI, Torino. F6648

TORNITORE I.a categoria offresi. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.

TRENTADUENNE referenze ottime offresi magazziniere fattorino tuttofare. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE, giardiniere, frutticoltore, custode offresi, zona vicinissima Torino; massime referenze. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. F6827

TRENTAQUATTRENNE presenza offresi fattorino, qualsiasi lavoro, patente II, miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino. R1264

TRENTAQUATTRENNE robusto pratico pulizia scale uffici occuperebbesi per lavori onesti anche pesanti. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. F5094

TRENTENNE, attivo, serio, studi superiori universitari, pratico magazzino, impiegherebbesi comunque. Eventualmente piccola cauzione. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. M7302

TRENTENNE offresi tuttofare a giornata, rivolgersi portinaio via Ordane 5.

TRENTENNE seria, offresi assistenza ammalati anche giornata, ottime referenze. Scrivere cassetta 7218. R1118

TUTTOFARE giovane signora pratica casa, cucina, offresi ore. Telefonare 687-926.

TUTTOFARE mezza età, fissa, lingua francese, offresi piccola famiglia, referenze controllabili. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. S5609

TUTTOFARE volonterosa pratica cucito 35enne offresi piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

VERNICIATORE spruzzo trentaquattrenne offresi. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. S5478

VIOLINO bella, prova audizione idoneità, offresi anche provincia. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino. F6078

VOLENTEROSA quindicenne stenodattilografa diplomata complometer primo impiego offresi. Telefonare.

VOLONTEROSO libero mezza giornata offromi qualsiasi lavoro. Telef. 286-046.

18ENNE licenza commerciale 2° impiego offresi impiegata aiuto commessa. Scrivere cassetta 4166 SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE piazzista vendita legnami austriaci introdotto falegnamerie imprese Torino, provincia, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. M7368

ACCREDITATA Industria chimica cerca elementi seriamente introdotti industrie tessili Piemonte cui affidare rappresentanza. Richiedesi competenza caratteristiche ed impiego prodotti ausiliari tessiture. Stipendio ed provvigione. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. F5403

AD elementi capaci affidiamo vendita prodotti largo consumo. Presentarsi via Lemie 36. F5401

A Ditta et Industria desideri recapito Torino offro ufficio e collaborazione. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino.

A introdotti articoli regalo, casalinghi, fotografi seria industria offre rappresentanza. Casella 36-L, Sicap, Bologna. 11329

A raffineria offre collaborazione ed ufficio per Agenzia Torino già trattando prodotto combustibile disponga ottima clientela. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino.

CERCASI piazzista introdotto farmacie Novara Vercelli et provincie per vendita ottima specialità medicinale ottime condizioni vendita buona provvigione. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino. R2305

CERCASI piazzista introdotto farmacie Torino provincia per vendita ottima specialità medicinale ottime condizioni vendita buona provvigione. Scrivere cassetta 7275, SPI, Torino. R2306

CERCHIAMO piazzisti introdotti panifici pasticcerie, alimentari, profumerie, drogherie affini. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. M7437

COMPAGNIA Assicurazioni Estera cerca produttori Agenti, Incendio, Trasporti. Scrivere casella 172-A, SPI, Milano.

DISPONENDO auto propria telefono assumerei incarichi fiducia seria rappresentanza. Scrivere cassetta 7285, SPI, Torino.

DITTA produttrice arredamenti metallici cerca rappresentante già introdotto nel ramo; esigesi serietà, automezzo proprio, referenze, curriculum. Velca S.R.L., c. Italia, 4. Legnano (Milano). S5696

ELEMENTO capace automezzo cerca seria rappresentanza. Tel. 78-720.

FILATURA lana pettinata cerca rappresentante introdotto. Scrivere casella 23-U Pubblicitas, Biella. 11340

IMPORTANTE società cerca serio attivo elemento introdotto generi alimentari vendita detergenti et serie altri prodotti già noti. Massima riservatezza. Referenze. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. F5560

INDUSTRIA ventennale caramelle stipendia piazzisti documentata capacità previo periodo prova. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. F6034

INTRODOTTISSIMA magazzino proprio assume rappresentanze depositi Genova Liguria sanitari macchinari materiali edilizia. Scrivere cassetta 23-T, SPI, Genova.

ORGANIZZAZIONE vendita sistema capillare cerca abili piazzisti introdotti settore automobilistico, lubrificanti, meccanico. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino.

PRODOTTI alimentari fama mondiale agenzia pel Piemonte assumerebbe giovane libero impegni militari avviarlo carriera viaggiatore. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino. R2337

PRODUTTORI giovani diplomati cerca azienda commercio ferro. Scrivere cassetta n. 2214, SPI, Torino. F6128

SPALLINIFICIO cerca rappresentanti Piemonte introdotti sartorie, mercerie confezionisti. Provv. 14%. Scrivere Pendini, Marostica (Vicenza). 11143

TRENTENNE, auto propria, garanzie morali materiali, rappresenterebbe seria ditta prodotti conosciuti in Torino città e dintorni. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. F6406

GRAZIOSA 27enne, affettuosa, moralissima, buona famiglia, ottime condizioni finanziarie, conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente distinto 30-35enne. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino.

ISTITUTRICE sola 35enne Romana aspetto giovanile colta sposerebbe distinto con buona sistemazione desideroso reciproca affettuosa compagnia, massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. M7298

MAESTRA ruolo, 31enne, 1,65, slanciata, fini sentimenti, amante casa lavoro, sposerebbe diplomato 40enne buono, alto, fine, posizione sicura. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. M7276

MECCANICO specializzato 26enne, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio seria signorina con occupazione, esclusi anonimi. Scriv. cassetta 8079, SPI, Torino.

MEDICO 30enne 1,75 torinese conoscerebbe scopo matrimonio impiegata insegnante veramente bella. Non anonimi. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino.

NOTISSIMO sportivo specialista chirurgo 40enne brillante posizione sociale corrisponderebbe scopo matrimonio 25-35enne purchè ricchissima. Casella 68, SPI, via Parlamento 9, Roma. 11109

OPERAIO Fiat celibe 38enne sposerebbe nubile religiosa occupata. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino. G6726

OPERAIO piemontese 40enne, ottimo impiego, alloggio nuovo non arredato, automobile, conoscerebbe scopo matrimonio donna sinceramente buona, comprensiva, alta, possibilmente artigiana od in possibilità onde coadiuvare per reciproca affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. S5489

PIEMONTESE quarantottenne solo, agiata posizione indipendente commercio, sposerebbe signorina torinese 30-40 anni, amante casa, vita sana, sportiva, buona condizione sociale. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. M6928

QUARANTACINQUENNE operaio specializzato con figlio 16enne pure occupato risposerebbe signorina vedova senza prole veramente comprensiva affettuosa età adeguata anche provinciale. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino. M6787

QUARANTADUENNE, dote, sposerebbe impiegato 40-60enne anche vedovo. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.

QUARANTENNE indipendente, sposerebbe signorina vedova formosa alta. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino.

QUARANTENNE settentrionale privo conoscenze desideroso affettuosa compagnia relazionerebbe scopo matrimonio con seria giovanile non alta 30-40enne situazione indifferente. Tessera postale 395186 fermo posta, Torino. M7512

PICCOLO commerciante 50enne privo conoscenze da poco ritornato Italia dopo lunga residenza estero conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova bella presenza; simpatica non oltre 40 anni disponga piccolo capitale per collaborazione commercio. Serietà. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. S5780

SERIO presenza, mansioni direttive, imperfezione postoperatoria, sposerebbe signorina 21-25enne piemontese diplomata purchè illibata, veramente graziosa e buona casalinga. Inanonimi. Pregasi confermare requisiti. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. S5763

SIGNORA, bruna, piacente, desiderosa affetto, conoscerebbe celibe professionista, 40-45enne, alto distinto affettuoso scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. S5173

SIGNORA affettuosa distinta piccolo avere sposerebbe signore istruito 45-55 anni. Scrivere cassetta 9085 SPI Torino

SIGNORINA; alloggio, proprio, sposerebbesi. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino.

SIGNORINA distinta famiglia, requisiti fisici morali, dote dieci milioni immobili, sposerebbe adeguatamente 45-60enne, massima serietà. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino. M6893

SIGNORINA 34enne carina fine, istruita, amante casa, buona, sposerebbesi con massimo 40enne, ottima posizione, serio, buono. Massima segretezza, cestinansi anonimi. Scriv. cassetta 1231, SPI, Torino.

SIGNORINA 45enne infermiera diplomata ottimo stipendio priva conoscenze cerca uomo serio buon carattere 47-48enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 9055, SPI, Torino. M6797

SOLA benestante proprietaria relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria di adeguate condizioni. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino.

ABBIAMO pelli, pellicce, castori, petit-gris, lupi, grandiose occasioni, confezioni. Carlo Alberto 6. F5283

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pellecoli, Carlo Alberto 49. 31. Telefonare 47-372. 940

ABBISOGNANDO accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 ang. Carlo Alberto, Telef. 41-100, 521-546.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-121. 968

AFFARONE! Privato vende macchina maglieria anche a rate. Tel. 483-225.

ALL'INSEGNA del ribasso, Caldano, Lagrange 8, calzature uomo elegantissime a L. 2900 e 3500. Grande assortimento. Omaggio schedina Totocalcio. T1212

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 24, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 811

A prezzi fallimentari avendo tutti i mobili entro novembre. Mobilificio, Duchessa Jolanda 7 (cortile). 7363

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere noce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ARTIGIANO vende salottino bellissima sala pranzo (impero) mogano intarsiata. Farnola, Balangero 35. T0914

ASSORTIMENTO completo: mobilificio Catalano, Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova Esposizione, via Sacchi 38 angolo via Pastrengo. Tel. 45-092.

ASSORTIMENTO grandioso mobili stili, specialità maggiolino, falegnameria propria, Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 38. Facilitazioni. 8244

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 4. 8849

ATTENZIONE! Matrimoniali 37.000, cucine 23.000, salotti 26.000, Lagrange 29 (cortile). 810

AUTOPIANO ottimo vendesi a privato. Telefonare 774-331. G6063

AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-841.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica. Pellico 3. Telef. 62-436.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. 8376

CALCOLATRICI macchine scrivere, vasto assortimento, riparazioni, noleggi. Bellero 4. 6213

CALZATURE uomo finissime eleganti a L. 2900 e 3500 da Caldano, Lagrange 8. Assortimento per ogni esigenza. Omaggio schedina Totocalcio. Visitateci!

CAMERE, sala tinelli, cucine, guardarobe, svendita per cessazione. Fapella, Mazzini 11. T0873

COMPREREI da privato cucina economica a legna carbone. Sacco, Montevideo 20.

CUCINA economica bellissima come nuova, lettino rustico, vendo. Telef. 685-520.

DIAMANT 18x70 Dobloid 8x70 seminuovo vendonsi occasione. Garibaldi 33, scala sinistra. G6000

DIECIMILA sedie: curvate, pieghevoli, imbottite, legno, metallo. Specialità alberghi, ristoranti, bar, cinema. Fusti ogni tipo da imbottire per rivenditori. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5.

ELETTRODOMESTICI, paralumi, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Boccara, Garibaldi 14. Telefono 520-810. 6657

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8012

FRIGORIFERI, lavatrici, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolveri, cucine gas, negozio famiglia, grandi marche, prezzi migliori, cambi, manutenzione, facilitazioni. Corso Vittorio 20. T0270

GRATIS al cinema. Profumeria Barbero, via XX Settembre 9, regala biglietto cinema acquirenti dentifricio Benedict.

LA MOBILIARE, Bellezia 16, con trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni.

LA premiata scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4, con metodo proprio crea ottime magliaie. Corsi perfezionamento. Certificato legale abilitazione.

MAGLIERISTE, macchine tedesche, originali, dispositivo disegni, insegnamento gratuito, procuriamo lavoro. Macchine nuove 35.000. San Francesco Paola 4. S0247

PIATINO pianoforti harmonium, via Po 6 presenta un vasto assortimento di ogni marca nonchè ottime occasioni; sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi. Telefono 520-237. 3471

RICCA camera pranzo rinascimento intarsio olio sedie pelle fiore, cassapanca, attaccapanni rinascimento due ottomane vendonsi. Telefonare 87-186, ore 20-20,30.

SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi dal Mobilificio, Armando Diaz 3 (lungo Po). 5656

TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. T6145

TAPPEZZIERE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 7000

VENDO tinello lettino armadio stufa elettrica come nuovi. Telef. 685-513.

VISONE bella nuova occasione vendesi. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABA 103 nuove occasioni, Ardea, 1100 E, 500 vetture belvedere. Rateazioni, permute, corso Regina 150. 4950

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

A condizioni vantaggiose tassi di concorrenza finanziamenti sovvenzioni prestiti su autoveicoli a 30 e 40 mesi massima celerità. Interpellate nostri preventivi. S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 8368

A buone vantaggiose condizioni finanziamenti su autovetture, autocarri. Telefonare 36-164. 9836

ACQUISTEREI Topolino C in perfetto ordine. Telefonare 46-452. F6094

ACQUISTO contanti « Balilla » camioncino, ottime condizioni. Tel. 21-616, Torino. M7374

AFFARONE! Camion 1500 cassone piano 100.000 Ape, cassone piano cabina fuori serie, svendo 230.000 circolante. Telefonare 293-512. 7363

ALFA Romeo, occasionissima seminuova, vendo permuto rateizzo. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, Telefono 42-535.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 10, Roberta & Bussolino, compransi, vendesi: 103 nuove, seminuove, T.V. nuove, Aurelia B 10, Appia 5 mesi. Giardinetta 1950 metallica, recentissima, Belvedere, 1100 E. Assortimento, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, tel. 42-535, troverete vetture nuove, seminuove: Aurelia B-12, Gran Turismo, B-10, B-21 guida sinistra, B-22, Appia, Alfa, 1400, 1103, permute, rateazioni. Prenotazione autoveicoli nuovi.

APPIA guida sinistra, Appia guida destra seminuove, Ardea 4-5 marce, 103 nuove-seminuove, Ardea furgone, Jeep giardinetta, 1100 ABE, 1500 C, Belvedere, Giardinetta legno, vende Candor, corso Palestro 4, tel. 50-402. Permuta lunghe rateazioni. T0856

A prezzi d'occasione, vendo berlina e gran turismo. Cambi, rateazioni, Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telefono 42-535.

A pronta consegna 103 ultimo modello, nera, gomme bianche, vendo, permuto, rateizzo, Galliari 35. 7441

A rate vendo permuto vetture nuove con usate, lunghe rateazioni. Corso Brescia 4.

AURELIA B 10, B 21, Appia, Aprilia, Ardea. Massima garanzia vendo. Madama Cristina 66. 9245

AURELIA B 21 perfetta permuto con 1400 differenza rate. Tel. 565-246.

AURELIA B 21 perfettissima vendo privato. Visibile presso Autoagenzia, Baretti 39 Torino. Telef. 60-900; 683-874. 7932

AURELIA B-21, 1953, seminuova, unico proprietario, vendo, cambio, rateizzo. Galliari 35. 7441

AURELIE tutti tipi vendiamo permutiamo rateizziamo. Via Berzola 7. Telefono 525-777. F6025

AUTO Demolitore ricambi d'occasione, via Albenga 4, telefono 694-946.

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino. Dispone 1400 Viotti, Giardinetta e vasto assortimento 1100 normali, massime facilitazioni pagamento. Visitateci. Telefoni 60.900; 683-874.

AUTOCARRI e furgoni nuovi, usati, 5-7-8-10-15 q.li. Lunghe rateazioni. Corso Brescia 4. 7584